JACQUES SEVEN
Il profumo da uomo nella scatola nera.

PROFUMI Servetti
In omaggio su ogni acquisto un bellissimo mazzo di carte.

LA JUVE PER LA NEBBIA È PARTITA IN RITARDO

La Juventus non è ancora partita per Amsterdam. La fitta nebbia che avvolge la città olandese, ha impedito all'aereo della Kim di venire a prelevare a Torino i giocatori bianconeri. Se le condizioni atmosferiche miglioreranno, la Juventus dovrebbe spiccare il volo nel pomeriggio.

Il contrattempo ha sconvolto i piani di Trapattoni. Il trainer juventino è stato costretto a portare la squadra sul campetto di San Maurizio per una seduta atletica.

SERVIZIO A PAGINA 15

Anno 110 - Numero 51
Martedì 28 Febbraio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

TORINO

40 SQUILLO IN UNA CASA DI CORSO VITTORIO

(pag. 6)

SMOTTAMENTO CAUSATO DALLE PIOGGE

CROLLA UNA CASA DUE MORTI FRA LE MACERIE

ASTI — (v. m.) **Due morti (marito e moglie) a causa del crollo di una casa colonica a Castelnuovo Calcea, in provincia di Asti. Le vittime sono: Stefano Ferraris, 66 anni e Onorina Albenga, 69 anni, abitanti in frazione Gavelli. Entrambi sono stati sorpresi nel sonno verso le due di questa notte quando un vasto smottamento di terreno a pochi metri dalla loro abitazione provocava il crollo dell'edificio.**

Gli abitanti dei cascinali vicini, udito lo schianto, sono accorsi in aiuto ma per i coniugi Ferraris non vi era più nulla da fare. Sono stati investiti in pieno dalle macerie riportando gravi lesioni e lo sfondamento della base cranica.

Carabinieri, volontari e vigili del fuoco hanno poi recuperato le salme che sono state trasportate all'obitorio del cimitero.

● IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

SAPEVAMO tutti che anche sul lavoro (ci perdonino le femministe) certe donne perdono tempo a contemplarsi: ma a contemplarsi il volto, la figura, la pienezza del seno allo specchio, non a contemplarsi le cosce. Perciò ci meraviglia il caso dell'operaia di Stresa sospesa dalla fabbrica perché colta dal padrone in questo singolare atteggiamento.

Ci pare che la vicenda, al di là delle dichiarazioni dei protagonisti, consenta due sole alternative: che l'operaia in questione sia narcisista, o che il padrone sia un «guardone». Interpellata in merito, la cugina di Poirino non ha avuto dubbi. Con logica tutta femminile (chiediamo ancora venia) s'è girata e ha sferrato al marito un ceffone da staccargli il capo. «Chissà quante cosce di donne hai guardato sul lavoro» ha asserito «sporcaccione».

La verità della cugina di Poirino (che noi uomini perdiamo tempo a contemplare cosce extraconiugali sul lavoro) ci ha indotto ad una riflessione: che i padroni dovrebbero averci sospeso dagli uffici e dalle fabbriche sin dalla notte dei tempi. Se non l'hanno fatto, evidentemente è per corporativismo maschilista. La giustizia vuole dunque che neppure l'operaia di Stresa né tutte le colleghe che allietano le nostre fatiche quotidiane vengano sospese.

PER IL PROCESSO

CURCIO ALLE NUOVE

Da sabato Renato Curcio è a Torino, rinchiuso nel reparto speciale allestito alle «*Nuove*» in previsione del processo. Il capo storico delle «*Brigate rosse*» non è solo: con lui sono arrivati in città undici degli altri quindici imputati in stato d'arresto. All'appello pare manchi ancora, tra gli altri, il «*colonnello*» Alberto Franceschini.

Intanto, sono state intensificate attorno al carcere le misure di sicurezza, così come un vasto schieramento di forze si va organizzando per proteggere la caserma Lamarmora che si improvviserà — per l'occasione — tribunale.

STAMANE SCOSSA VIOLENTA DI TERREMOTO NEL CUNEESE

PAGINA 9

Rapimenti «truccati» per alcuni industriali?

Con polizze da 25 milioni esportavano molti miliardi

DAL CORRISPONDENTE

MILANO — La guardia di finanza di Milano ha scoperto e sequestrato negli uffici di un assicuratore una trentina di polizze anti-sequestro, riguardanti altrettanti noti industriali (fra i quali, probabilmente, ci sono anche dei torinesi) che avrebbero in tal modo contravvenuto alla legge sulla fuga dei capitali all'estero. Gli interessati infatti si sarebbero assicurati con i Lloyds di Londra con polizze da un miliardo l'una, pagando all'anno venticinque milioni di lire. Dei trenta industriali, dieci sono già stati rapiti dall'«anonima sequestri». Uno di questi sarebbe addirittura morto.

Le indagini ora proseguono perché si è avanzata l'ipotesi che forse in Italia o a Londra possa agire un «basista» al di sopra di ogni sospetto, dal momento che il trenta per cento degli assicurati è finito appunto in mano dell'anonima sequestri. Si dice anche — ma sono al momento solo «voci» — che uno degli assicuratori avrebbe addirittura simulato il prorpio sequestro per poi riattivare all'estero il proprio conto corrente andato in rosso.

Di questo nuovo clamoroso caso in margine ai sequestri di persona si sta occupando il sostituto procuratore della repubblica di Milano, dottor Emilio Alessandrini, che da tempo è al lavoro. Solo recentemente il nucleo speciale di polizia valutaria della guardia di finanza è passato all'azione e la scorsa settimana ha fatto irruzione nella sede di una compagnia di assicurazione di Milano, sequestrando appunti, polizze e documenti vari.

In sostanza, a quanto pare, pagando venticinque milioni di lire all'anno si aveva una polizza assicurativa di un miliardo e in caso di rapimento la somma veniva travasata a Londra in un conto corrente di una banca, senza troppe formalità. Per questo l'inchiesta potrebbe portare a sviluppi impensati, quali quelli della presenza di un «basista» e dell'esportazione abusiva di capitali all'estero.

r. d. m.

"ANITONA,, E' RITORNATA

Monaco. Anita Ekberg è tornata allo spettacolo con un «concerto» che ha scatenato fotografi e giornalisti. L'ex prediletta di Fellini ha incominciato a cantare (si fa per dire) con un'ora e mezzo di ritardo ed è «durata» trenta minuti. «Cento chili e quarantasei anni sono tanti» ha ammesso

SETTIMANA DIFFICILE PER UNA SERIE DI SCIOPERI

Traffico aereo sconvolto fino a venerdì

Settimana difficile per il trasporto aereo in seguito al programma di scioperi proclamati dagli assistenti di volo aderenti al sindacato autonomo. L'astensione dal lavoro è cominciata oggi e proseguirà fino a venerdì 3 marzo con due ore di sciopero giornaliere, facendo ritardare le partenze di numerosi voli. Questo il calendario delle agitazioni:

• OGGI: oggi partono con ritardo di due ore tutti i voli Alitalia (da Fiumicino), Itavia (da Ciampino), Alisarda (da Olbia). Oggi sono inoltre in sciopero i dipendenti della Banca d'Italia aderenti alla federazione autonoma dei bancari. Motivo: una protesta per l'andamento, considerato negativo, delle trattative per la disciplina del lavoro. Disagi soprattutto per gli statali per i quali scade oggi il giorno per la riscossione dei compensi.

• DOMANI: partenza ritardata di due ore dei voli Alitalia e Ati (da Fiumicino), Ati (da Napoli), Itavia (da Ciampino), Alisarda (da Olbia).

• GIOVEDI': partenza ritardata di due ore dei voli Alitalia e Ati (da Fiumicino), Ati (da Napoli), Itavia (da Ciampino), Alisarda (da Olbia).

• VENERDI': partenza ritardata di due ore dei voli Alitalia (da Fiumicino), Itavia (da Ciampino) e Avioligure.

• SABATO: agitazioni con modalità ancora indefinite sulle linee dell'Avioligure; agitazioni che potrebbero proseguire domenica.

Il 14 e 15 marzo sciopereranno i medici addetti ai servizi di pronto soccorso sulle linee di volo e al servizio di frontiera degli aeroporti di Roma. Infine, dal 6 al 12 marzo i ferrovieri autonomi faranno probabilmente una serie di scioperi, ritardando di un'ora le partenze dei treni.

Minigonna non è reato

CAGLIARI — Indossare una minigonna ridottissima a tal punto da non coprire le mutandine non costituisce reato. Lo hanno sentenziato i giudici del tribunale cagliaritano a conclusione del processo a carico di una giovane donna deferita alla magistratura dalla Squadra del «buoncostume» della questura di Cagliari.

La ragazza — Antonella Serra di 27 anni nativa di Cagliari — era stata denunciata all'autorità giudiziaria dopo essere stata trovata nella zona del cimitero di San Michele in città con indosso una gonna cortissima dalla quale fuoriuscivano gli slip. Comparsa in pretura per rispondere di «invito al libertinaggio in modo scandaloso in una pubblica strada» Antonella Serra era stata assolta con formula ampia.

ACCUSATO DI AVERE CARPITO LA GRAZIA

LUTRING: "Sono pittore non è stata una truffa,,

MILANO — L'ex «solista del mitra» non riposa. Ancora guai per Luciano Lutring, in libertà per la grazia ricevuta dal Presidente della Repubblica. Vediamo i fatti. Il p.m. Nicola Cerrato gli ha notificato due comunicazioni giudiziarie: la prima per diffamazione e truffa in danno del gallerista milanese Sergio Cerè e l'altra per truffa nei confronti dello Stato.

E la comunicazione giudiziaria per truffa in danno dello Stato? Lutring è stato «avvisato» che è aperto un procedimento per violazione del primo comma dell'articolo 640 del codice penale, che prevede una pena da uno a cinque anni di reclusione «se il fatto è commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico o col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare». In sostanza, il magistrato è impegnatissimo ad accertare se, per ottenere la concessione della grazia, Lutring ha sottolineato anche i suoi meriti artistici. Questo non comporta la revoca del provvedimento, ma certamente per Luciano Lutring il momento è difficile.

L'ex rattalo di via Novara che nel 1965 fu arrestato in Francia dopo un conflitto con la gendarmeria (rischiò la ghigliottina ma poi ottenne la grazia da Pompidou) sarà convocato nei prossimi giorni alla Procura della Repubblica e dovrà rispondere a una serie di contestazioni. Prima di interrogarlo, il dottor Cerrato attende dalla Presidenza della Repubblica e dal ministero di Grazia e Giustizia copia degli atti relativi alla concessione del provvedimento a favore di Lutring (il bandito fu graziato il 25 marzo 1977). Intanto il magistrato inquirente ha avviato l'indagine d'ufficio, dopo aver ricevuto la denuncia per truffa dal gallerista Cerè. Se questi si fosse limitato a querelare Lutring per diffamazione a mezzo stampa, ci sarebbe stato solo un processo, per direttissima, a carico del pregiudicato e di due quotidiani che avevano riportato le sue dichiarazioni ritenute diffamatorie.

Cerè, interrogato nei giorni scorsi, ha ribadito le sue accuse all'ex amico. Il gallerista ha ammesso onestamente di essere stato il primo a credere nel talento artistico del bandito e di aver caldeggiato la raccolta di firme per la domanda di grazia (la petizione), ma di essersi accorto, a un certo punto, che le opere firmate da Lutring in realtà erano state eseguite da un altro recluso. Una brutta storia, insomma, che il magistrato vuole approfondire andando sino in fondo e raccogliendo tutte le prove testimoniali e la documentazione indispensabile per puntellare l'accusa.

IL MINISTRO

NO, LA TV NON AUMENTA

ROMA — Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Vittorino Colombo ritiene che non dovrebbe esserci alcun aumento del canone televisivo per tutto il 1978. Nell'attuale situazione, ritocchi alle tariffe in vigore sarebbero «impensabili e improponibili».

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso con piogge più estese sulla Pianura Padana centro orientale e con isolate precipitazioni temporalesche. Tendenza a variabilità sulla Sardegna e successivamente sulle regioni nord occidentali e su quelle del versante tirrenico. **Temperatura:** in lieve temporanea diminuzione. **Venti:** sulla Pianura Padana deboli variabili; sulle altre regioni moderati da sud ovest.

In Italia			Nel mondo		
Bari	+13	+22	Atene	+12	+20
Firenze	+10	+19	Londra	+ 9	+10
Genova	+ 8	+15	Madrid	+ 7	+15
Milano	+ 1	+10	Mosca	— 6	— 5
Napoli	+12	+17	New York	— 1	+ 3
Roma	+12	+19	Parigi	+ 8	+12
Venezia	+ 7	+12	Tel Aviv	+12	+21

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano Carlo Masseroni Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.) Pierluigi Bertola Secondino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 9,8
minima	+ 7,0
media	+ 7,4

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1006 mb; temp. +5,0; umidità 88%. Cielo coperto. Temp. max +8,6; min. +3,7; medie +5,5. **Previsioni:** Cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Venti deboli. Visibilità buona.

LETTERE - Non usate il vecchio formato

DOMANI COMINCIA L'ERA DEL BUSTOMETRO

ROMA — Il famoso «bustometro» concede l'ultimo giorno di «tregua» alla corrispondenza degli italiani, domani, infatti, buste e cartoline non potranno essere inferiori alla dimensione di cm 9x14 e superiori a cm 12x23,5. Tutta la corrispondenza — fanno eccezione le stampe e le comunicazioni di carattere commerciale — che non rispetterà queste dimensioni giungerà al destinatario con una sovrattassa di 150 lire.

La «normalizzazione» della corrispondenza entro i limiti indicati sarebbe dovuta entrare in vigore il primo luglio 1977. Successivamente il ministro delle Poste ha disposto una serie di deroghe su richiesta di varie categorie (commercianti, produttori, consumatori). L'ultima deroga scade oggi. L'uso della corrispondenza «normalizzata» consentirà un avvio più veloce grazie agli impianti di meccanizzazione postale, attualmente in funzione in quattro città capoluogo (Firenze, Ancona, Trento, e Verona). Negli ambienti ministeriali si è appreso che entro il 1979 entreranno in funzione le attrezzature meccanizzate nel 60 per cento del territorio nazionale.

In aumento le morti dei tossicomani

DALLA DROGA AL SUICIDIO

La droga dilaga anche in Veneto. La tragica mappa di morte comprende da domenica anche Ortisei dove il sudtirolese Joseph Riegler, 29 anni, si è seduto su una panchina e si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla gola. Da 12 anni cercava invano di disintossicarsi. Il dramma si affianca a quello dei sei ragazzi che, tra Trieste e Padova, a gennaio, sono diventati ciechi o quasi, vittime dell'eroina detta thailandese e di quello del ragazzo di Venezia trovato morto in un'edicola di giornali dopo un party all'eroina.

Gianni Pastro, salesiano, già prete-operaio a Mestre, che si occupa da tre anni dell'assistenza ai «senza speranza» e vicepresidente di un organo di prevenzione alle dirette dipendenze dell'assessorato alla sanità, commenta sconsolato: «L'escalation era inevitabile: la presenza dei militari della Nato a Verona e Vicenza, ha avuto in proposito un'influenza deleteria.

«Voi dei giornali e l'opinione pubblica, vi allarmate solo davanti alle tragedie, per casi clamorosi come quello del giocatore di pallacanestro americano ucciso, gli altri arrestati, ma c'è una lotta quotidiana ben più feroce che coinvolge da una parte migliaia di ragazzi e dall'altra poche persone disposte ad aiutarli davvero».

Statistiche ufficiali non ne esistono, sono incomplete e lacunose, ma si ritiene vicina alla verità quella che ha accertato due morti al giorno per droga in Italia. Dai primi casi che sembravano eccezionali a Milano e nel suo «entroterra», in Liguria e nel Lazio, si è passati ad una casistica quotidiana che tocca tutto il territorio. E si parla qui di sugar brown, o polvere, *ovvero stupefacenti pesanti che è necessario iniettarsi con una siringa. Sembra ingenuo doverlo ripetere, ma buona parte della gente quando sente la parola «drogato» (e sono queste parole di un altro assistente volontario) non la associa ancora con quell'orribile parola che riassume tutto: «bucarsi».*

La vicenda di Joseph Riegler, sudtirolese suicida, ricalca quella di tante altre vittime. Dal genovese di 23 anni, Claudio De Negri, a quello della venticinquenne di Monza, Maria Angela Giordani, per citare i più recenti. Comincia a drogarsi nel '66 perché si sente emarginato e senza prospettive e va avanti per 12 anni in un carosello di espedienti e tentativi di cure. L'eroina costa sulle 250 mila lire al grammo: cominciano i furti per procurarsela che, per Riegler, culminano nell'arresto mentre cerca di trafugare alcune preziose sculture di Michael Pacher da una chiesa di Bolzano. Poi la serie di tentativi di «sfuggire» — dal matrimonio ad una recente cura a base di Eptadone nell'ospedale di Brunico — che culminano con un colpo di pistola sulla panchina.

E si aprono qui due altre parentesi oscure: quella dei ricettatori e dei farmaci cosiddetti antidroga. I primi sono parassiti che alimentano il traffico della droga per trarne profitti altissimi; questo aspetto secondario della piaga è spesso e a torto trascurato. Centinaia di ricettatori sfruttano infatti i drogati acquistando per poche migliaia di lire ciò che spesso vale cento, mille volte di più. E sono costoro che muovono nell'ombra i trafficanti spiccioli e rincorrono quelli che sono riusciti a disintossicarsi. Rivela uno di questi in un'intervista alla televisione: «Sono stato perseguitato da sconosciuti: uno mi ha addirittura regalato una dose».

E quando mancano i soldi, si ricorre a qualunque espediente, così scoppia il caso della «thailandese», eroina pura che viene criminalmente allungata, ma è meglio dire «infettata», dagli spacciatori con un fungo particolare che ne altera la struttura. Costa meno, ma provoca gravissime lesioni agli occhi, com'è accaduto nei quattro casi di Padova, due di Trieste, uno di Genova.

Poi c'è il problema del metadone (etichettato anche Eptadone), una sostanza sintetica che svolge un'azione farmacologica simile a quella della morfina, rientra nel gruppo dei farmaci classificati come «analgesi-narcotici», ma ha effetti più blandi ed è stato scoperto e lanciato negli Stati Uniti con l'etichetta «tranquillante dei tossicomani». Costa 390 lire la confezione da 5 fiale ed ha finito col diventare una droga sostitutiva dell'eroina. Pochi giorni fa, si è scoperto — sedici medici denunciati — che Pavia era invasa da centomila dosi di «eroina legale», ma la tragica conferma è venuta dalla morte di Maria Angela Giordani: è stata colta dalla crisi fatale, nella sua casa di Monza, dopo essersi iniettata una dose di Eptadone. Ne aveva altre due scatole pronte con due siringhe ipodermiche con l'ago già inserito.

Ricorda il salesiano di Mestre: «Il problema è la mancanza di sensibilità da parte di tutti: ho tenuto una serie di corsi sulla prevenzione nella scuola a centotrenta insegnanti di Mestre i quali sono venuti convinti che il partecipare ai "seminari" gli consentisse di ottenere punti in graduatoria per la carriera. La gente deve capire in quale situazione ci troviamo: ma lo capiscono solo quando si accorgono che il figlio "si buca". Allora cominciano ad agitarsi, ma solo allora. Ed è troppo tardi».

Con le voci di Mussolini e di Marconi

La discoteca che non è yè-yè

ANTONIO CHILA'

ROMA — La discoteca di Stato compie cinquant'anni. Era sorta con il compito di registrare la voce di personalità che, in qualsiasi campo, avessero dato lustro all'Italia. La legge n. 467 del 2 febbraio 1939 ampliò i fini della discoteca affidandole quindi la raccolta e la conservazione di ogni tipo di documentazione acustica con particolare riguardo al settore etnico-linguistico-musicale. Dalla voce di Marconi a quella di Mussolini a quella del vero folk nazionale, la Discoteca è dunque un archivio vivente. Un passato e un presente sempre lì a portata d'orecchio.

Il patrimonio, conservato nel vecchio palazzo Antici Mattei di Roma, è ricco di 90 mila dischi (di cui 25 mila a 78 giri), di 5 mila registrazioni su nastro, di 1500 matrici, di 15 mila documenti (formanti l'archivio etnico-linguistico-musicale), di una biblioteca di cataloghi e pubblicazioni di tutte le Case discografiche, di un reparto registrazione, di cabine per audizioni e di un auditorio. Nonostante la mole immensa di materiale interessante, custodito nella discoteca di Stato, sono pochi quelli che ne conoscono l'esistenza. Tale distrazione da parte dei cittadini è dovuta, come sostiene il direttore dott. Gabriele Aurisicchio, ad un fattore storico e ad uno burocratico.

«Il peccato originale della Discoteca di Stato — dice il dott. Aurisicchio — *è stato quello di nascere sotto il fascismo per il perseguimento degli intenti di cui parla il decreto legge del 1928. Nel tempo mantenne il compito di registrare le voci di personalità e, forse, la loro raccolta ed archiviazione ha destato, anche dopo la caduta del fascismo, qualche perplessità ben comprensibile. Oggi, invece, la situazione si è capovolta. La Discoteca di Stato, quand'era sotto la presidenza del Consiglio dei ministri, fu considerata come un ufficio amministrativo con tutte le conseguenze burocratiche che si possono immaginare. Infatti, l'aspetto tecnico (il bisogno di avere tecnici e macchinari moderni per la nastroteca e discoteca, per le registrazioni ed altro) è passato così in second'ordine e la Discoteca deve lavorare in base a modelli amministrativi che condizionano moltissimo la sua capacità operativa. In verità bisogna riconoscere che il ministro Pedini, ottimo musicologo, ha avuto la sensibilità di rivitalizzare questo organismo e speriamo che al più presto possano arrivarvi ulteriori benefici per l'ampliamento della discoteca stessa».*

La situazione della Discoteca di Stato non è tuttavia drammatica. Necessiterebbe di una nuova sede e di ulteriore personale tecnico. Varie carenze della discoteca dovranno essere eliminate.

A tal proposito il dott. Aurisicchio lamenta duramente l'inesistenza di consulenti musicali, etnico-musicali, etnologi e dialettologi. «*Noi* — dice — *non abbiamo nessun consulente per i vari settori. Siamo costretti ad agire da soli per quanto riguarda il reperimento del materiale musicale, di dialettologia e di etnografia. Siamo, altresì costretti, data la mancanza di consulenti, a lavorare male. Infatti se ci fossero i consulenti per ogni settore sarebbe più facile e più veloce reperire il materiale, catalogarlo ed archiviarlo*».

Occorre dunque che il ministero per i Beni culturali sburocratizzi un organismo importante per la conoscenza etnico-linguistico-musicale del Paese, dotandolo di mezzi validi per sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori culturali siano essi tradizioni, dialetti o musiche.

Il cinquantenario della Discoteca di Stato avviene nell'assoluto silenzio. Qualsiasi previsione è azzardata mentre trionfa il disinteresse generale.

Non offende il pudore

Prosciolte Lara St. Paul e le ballerine della 6 giorni

Milano. Non c'è stato nessuno spettacolo scandaloso alla «Sei giorni» ciclistica di Milano nella notte del 14 febbraio quando, durante l'esibizione di Lara St. Paul, sono salite sul ring le ballerine Peggy e Karin, che hanno dato vita a un numero (che rievoca i riti Woodoo) Il magistrato Nicola Cerrato ha chiesto l'archiviazione della denuncia relativa a presunte oscenità commesse dalle danzatrici in una delle esibizioni più acclamate (l'uragano di applausi, fischi e colpi di clacson è stato molto significativo).

Cresce l'ansia

FOGAR MANCINI SEMPRE DISPERSI

BUENOS AIRES — Le ricerche dell'imbarcazione italiana «Surprise» con a bordo il navigatore Ambrogio Fogar ed il giornalista Mauro Mancini continuano, ma senza novità.

Dell'imbarcazione di Fogar e Mancini non si hanno più notizie dall'11 febbraio, quando la radio del «Surprise» segnalò la propria posizione 700 chilometri al largo del porto argentino di Comodoro Rivadavia.

Le ricerche vengono condotte con aerei tipo «Neptune», con una autonomia di volo di 14 ore, e mediante due guardacoste distaccati nella zona segnalata dal «Surprise».

Il dispaccio giunto oggi a Buenos Aires da Porto Belgrano ed una telefonata intercorsa questa mattina tra il comando generale della Marina e la base di Bahia Blanca segnalano che non vi sono novità in merito al «Surprise» mentre proseguono le ricerche.

la sordità si vede di piú

La piú importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.
80 Filiali e 1200 Centri Acustici in Italia

Filiale Amplifon di TORINO
Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) -
Tel. 537091 - 543356

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di:
ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, GENOVA, NOVARA, SAVONA, VERCELLI.

amplifon

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	27-2	28-2
ALIMENTARI		
Alivar	850	850
Eridania	1480	1480
Florio	420	420
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	90	90
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	8500	8500
Comit	12200	12200
Credito It.	1885	1850
Interbanca priv.	10550	10550
Mediobanca	31200	31200
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	100	100
Eternit	711	711
Eternit pref.	990	990
Fornaci Riunite	2100	2150
Unicem	3351	3351
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	144	144
Italgas	649	618
Liquigas	65	65
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	18350	18350
Montedison	—	—
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	1030	1025
Pierrel	325	325
Rumianca	1420	1420
SAFFA	4320	4250
SAIAG	1425	1415
Schlapparelli	545	530
COMMERCIALI		
Rinascente	—	40 50
» priv.	—	27.50
Silos Genova	1870	1870
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	372	368
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	2070	2070
Cond. Acqua Roma	607	607
Generale Imm.	8450	84 50
Imm. Agr. Vittoria	4550	4550
Isvim	1900	1770
Risanamento	3000	3000
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6750	6750
» » priv.	3040	3040
Latina	680	680
Latina priv.	375	375
Generali	35150	35150
RAS	54000	53500
S.A.I.	4350	4350
Toro Ass.	6230	6230
Toro Ass. priv.	3140	3140
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	2000	2000
Autostrada To-Mi	990	990
Fer. Co.	250	242
Italcable	2930	2930
N.A.I.	630	630
SIP	1565	1526
Torino-Nord	12250	118
FINANZIARIE		
Bastogi	530	500
Finsider	88	87
GIM	1920	1920
IFI priv.	2170	2120
Ifil	4259	4180
Invest	1530	1457
La Centrale	3780	3780
Mittel	975	975
Piemonte Finanz.	1850	1760
Pirelli & C.	2245	2245
Pirelli S.p.A.	1040	1015
S.A.R.O.M. fin.	900	900
S.I.F.A.	605	605
S.M.E.	255	255
STET	1892	1890
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	395	395
Marelli & C.	190	190
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT	1950	—
» priv.	1572	—
Castagnetti	1210	1210
Gilardini	3470	3400
Graziano & C.	1390	1390
Nebiolo	270	271
Olivetti	1035	1010
» priv.	830	820
Westinghouse	9150	8800
MINERARIE METALL.		
Dalmine	288	282
Fornara & C.	500	510
Italsider	135	135
Metalli	2025	2025
Talco & Grafite	24000	24000
Terni	82	82
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4725	4725
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	176	176
TESSILI		
Cot. Cantoni	3550	3550
Fisac	1270	1270
Borgosesia S.p.A.	2600	2580
Borgosesia Risp.	2380	2340
Montedison Fibre	110	110
» » pr.	190	190
Viscosa	615	580
» priv.	445	400
DIVERSI		
Acque pot. TO	589	589
Ciga	940	940
CIR	7850	7810
Pacchetti	34	34
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 70	64 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	69 30	69 30
Med. Fingest 7%	96 50	96 50
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	77	77
Med. S. Spirito 7%	78 80	78 80
Med. Montelibre 7%	70	70
Metalli 67 6%	73 30	73 30
Liquigas 7½ '70	54 20	54 20
» » '71	52 70	52 70
» » '72	52 70	52 70
» 7% '73	53 80	53 80
Iri Stet 7 %	81 50	81 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	27-2	28-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	94 50	94 50
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 3% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	82 50	82 50
» » '69	78 10	78 10
» 6% '70	75 50	75 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	—	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	99 50	99 50
» » '78	94 85	94 85
» 5½% '79	88 60	88 60
» » '80	79	79
» » '82	99 50	99 50
B.T.Q. 7% '78	96 60	96 40
» 9% '79	94 55	94 75
» » '79 II	93 90	94
» » '80	94	94 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 35	78 35
» » '65 II	78 20	79
» » '66 I	75 30	75 60
» » '66 II	76 25	76 25
» » '67	72 50	72 50
» » '68 I	70 80	70 80
» » '68 II	71 60	71 90
» » '69 I	68 90	68 90
» » '69 II	69 15	69 10
» 7% '70	83 40	83 50
» » '71	82	82
» » '72 I	79 025	79 025
» » '72 II	69 775	69 95
» » '73	68 60	68 70
» » '74 ind.	117 40	117 70
» 10% '75	93 40	93 40
» Europa 6%	93 70	93 70
IRI 6% '64	89 80	87 90
» » '65	81 10	81 10
» Alfa 7% '70	73 50	73 50
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	49	49
Autostrade 6% '68 I	70 20	70 20
» » '68 II	74 10	74 30
» » '69	67 70	67 70
» 7% '71	80	80
» » '72	76 10	76 10
» » '73	70 10	70 30
OO.PP. 5%	60 275	60 55
» 5½%	61 125	61 20
» 6%	60 15	60 30
» 7%	63 125	63 15
» '74 8%	64 40	64 40
» '75 8%	73 40	63 60
» I.St. 7% 1°	71 40	71 40
» » » 2°	69 80	70 40
» » » 3°	70 15	70 15
» » » 4°	69 50	69 50
» » » 5°	70	70
» » » 6°	68 80	68 80
» » » 7°	69	69
» » » 8°	69 40	69 40
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	60 50	60 10
» » 7% '72	62 95	62 95
» Aut. 6% 1°	61 10	61 10
» » 7% 1°	62 90	62 85
» » » 2°	62 65	62 55
FF.SS. 6% '65 I	77 60	77 60
» » '65 II	78 60	78 60
» » '66 I	74 50	74 50
» » '66 II	76 40	76 40
» » '67	72 65	72 65
» » '69 I	69 25	69 25
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71 10	71 10
» » '72 I	73 80	73 80
» » '72 II	71	71
A.P.S. 6% '67	73 40	73 40
» » '68	72 70	72 70
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	70 80	70 80
» » '71	78 40	78 40
» » '72 I	78 60	78 60
» » '73	80	80
» » '74	88	88
» 8% '74	92 50	92 50
» 8% '75		
P.Verde 6% Sp. 1°	80 40	80 40
» » » 2°	76 50	76 50
» » » 3°	77 50	77 50
» » » 4°	74 50	74 50
» » » 5°	73 30	73 30
» » » 6°	72 40	72 40
» » » 7°	70 70	70 70
» » » 8°	69	69
» 7% I	73 20	73 20
» II	70 30	70 30
Icipu vent. 5½%	91 30	91 30
» » 6%	93 95	73 95
» » 7% 1°	70 20	70 20
» » » 2°	69	69
» » » 3°	66 80	66 80
» » » 4°	66 40	66 40
» » » 5°	65 50	65 50
» » » 6°	69	69
IMI 7% XXVIII	74 70	74 70
» » XXIX	74 50	74 50
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 30	94 30
» » XXXII	85 10	85 30
» » XXXIII	74 70	74 60
» » XXXIII op.	96 20	96 20
» » XXXIV	69	69
» » XXXV	75 30	75 30
» » XXXVIII	67 70	67 70
» » XXXIX	69 10	69 10
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72 10	72 10
» XLII 8%	68 90	68 90
» XLIII 8%	83 20	83 20
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	80 40	80 40
» s.s. '64 I.V.	84 90	85 05
Eni Sud 6% '64 5°	94 50	96 70
Fiat 5½% '60	91	92
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1°	83 50	83 50
» 5½% '62 2°	91	90 60
It. Gas 5½% '61	85 20	85 20
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 70	88 70
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68 50	68 50
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	88 80	88 80
Fergat 8%	91	91
Torino-Savona 5½	86 30	86 30
Tr.G.S.Bern. 5½	83	83
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isvelm. 6% '64 9°	95 20	95 20
» » » 10°	91 90	91 90
» » '65 11°	90 40	90 40
» » '66 12°	88 50	88 50
» » '67 13°	85 20	85 20
» » » 14°	82 60	82 60
» » '68 15°	80 40	80 40
» » '69 16°	81	81
» 7% '70 17°	80 20	80 20
» » '71 18°	78 15	78 15
» » » 19°	77 20	77 20
» » » 20°	76 30	76 30
» » » 21°	74	74
» 9% » 22°	87 80	87 80
Torino 6% '52	82	83 50
» Acm 5½ '60	74 20	74 20
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	71 20	71 20
» 6%	70 40	70 40
» O.P. 6% conv.	66	66
» » 6%	66	66
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	83 50	83 50
» » '71 1°	80	80
» » » 2°	77 50	77 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	73 50	73 50
C.F.Piem. V.A. 6%	70 40	70 40
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	64 40	64 40
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	81	81
Rumianca 6%	85	83
Pirelli S.p.A. 5%	69	69
Med. Fingest 7%	96	96
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	76 70	76 70
Med. Sip 7%	80 50	80 50
» S. Spirito 7%	78 40	78 40
» Montelibre 7%	69 70	69 70
Metalli 6%	73	73
Liquigas 7½% '70	54	54
» » '71	52 50	52 50
» 7½% '72	52 50	52 50
» 7% '73	53	53 50
GIM 6%	68	69

Sempre peggio

TORINO — Nuovi regressi hanno caratterizzato anche oggi il mercato azionario. La seduta è stata povera di affari, con sole tre aperture (le due Fiat e le Fornaci) e pochissimi titoli scambiati nel finale. L'offerta ha stentato ad essere assorbita e conseguentemente i cedimenti sono stati sensibili.

I titoli che più hanno risentito di questo critico momento che il mercato attraversa sono state le Montedison, le Viscosa, i finanziari in genere e gli industriali. Hanno tenuto su basi vicino a quelle di ieri le Fiat, gli assicurativi e i chimici. Anche i valori locali sono apparsi deboli e specialmente per Isvim e Westinghouse le perdite sono state incisive. Reddito fisso poco trattato, ma su basi stabili.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1956, 1945, 1940, 1949; priv. 1586, 1572, 1572, 1582; Generali 31.200; Saffa risp. 3350; Liquigas risp. 49.

A MILANO

Sembra che la Borsa abbia ormai mutato rotta: la ripresa di febbraio si è esaurita, lasciando nuovamente il passo ad un lento arretramento di quasi tutta la quota, e tutto quello che era stato fatto viene gradualmente annullato da una estrema rarefazione del denaro contro un riflusso di offerte. L'incertezza conseguente al protrarsi della crisi governativa sta provocando nuovi prudenziali alleggerimenti di posizioni. Oggi ben poche sono le voci che si sono sottratte al ribasso generale, tra cui le Pirelli S.p.a., che da ieri sono oggetto di una consistente richiesta ed hanno chiuso in moderato rialzo.

La compilazione del listino è avvenuta rapidamente, con scambi ridotti e chiusura sui livelli più bassi della giornata.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7220; Aedes 1300; Alitalia 1960; Alivar 925; Alleanza 15.690; Anic 134,75; Assicuratr. 128.700; Autos. To-Mi 905; Bastogi 500; B.co Roma 8340; Beni Imm. or. 338; Beni Imm. pr. 163; Beni Stabili 2023; Binda 1300; Breda 1344; Brioschi 13.020; Burgo or. 4610; Burgo pr. 3035; Caffaro 260; Cantoni 3350; Carlo Erba or. 761; Carlo Erba pr. 470.

Cascami 4200; Cementir 629; Ciga 926; Cir 7830; Coge 793; Comit 11.550; Comp. Milano or. 6610; Comp. Milano pr. 3000; Comp. Toro or. 5890; Comp. Toro pr. 3100; Cond. Acqua 607; Credit 1850; Dalmine 279; De Ferrari 1425; E. Marelli 175; Eridania 1372; Eternit 725; Falk or. 2730; Falk pr. 2600; Fiat or. 1955; Fiat pr. 1580.

Finmare 75; Finsider 85,50; Fisac 1290; Fond. Incendio 5220; Fond. Vita 13780; Generalfin 879; Generali 35000; Gilardini 3414; Gim 1910; Ginori 90; Ifi pr. 2150; Ifil 4190; Ilssa Viola 1395; Imm. Roma 80; Iniziativa 3785; Interbanca 10500; Invest 1455; Isvim 1787; Italcable 2900; Italcementi 10640.

Italgas 610; Italia Ass. 17300; Italsider 130; La Centrale 3670; L'Ausiliare 3910; Lepetit or. 12650; Lepetit pr. 12850; Linificio 329; Liquigas 63,50; Magneti M. 386; Magona 1621; Marzotto 1005; Mediobanca 30530; Metalli 2001; Mira Lanza 17850; Mittel 891; Mondadori pr. 657; Montedison SS 155; Montefibre or. 96; Montefibre pr. 190.

N.A.I. 610; Nebiolo 270,50; Nord Milano 419; Olcese 45,50; Olivetti or. 1017; Olivetti pr. 820; Pacchetti 33,25; Pertusola 1800; Pierrel 301; Pirelli e C. 2300; Pirelli s.p.a. 1026; Ras 53800; Rinascente or. 41,25; Rinascente pr. 27; Risanamento 2979; Romana Zuc. or. 75; Romana Zuc. pr. 209; Rotondi 8700; Rumianca 1345.

Saffa 4190; Sai 4400; Sarom 880; Sifa 572; Silos 1830; Sip 1522; Sme 240; Stampati 4040; Standa 1800; Stet 1885; Tecnomasio 293; Terni 80; Tosi Franco 11.500; Trafilerie 494; Un. Manifat. 8450; Viscosa or. 591; Viscosa pr. 400; Westinghouse 8910.

A GENOVA — Seduta ancora in leggero ribasso su tutti i comparti e con prezzi per lo più segnati nominali. Le maggiori perdite su tessili, minerari, immobiliari e meccanici. Fra i titoli locali molto deboli le Gaiana. In recupero le Nai.

Centrale 3650; Generali 34.950; Ras 54.100; Meridionali 505; Nai 615; Viscosa ord. 598; Viscosa priv. 415; Finsider 86; Italsider 131; Fiat ord. 1955; Fiat priv. 1582; Sip 1530.

Denunciate 6780 persone nel '77

SIAMO TUTTI SOFISTICATORI

ROMA — *Il 1977 è stato un anno particolarmente importante per il nucleo antisofisticazioni del ministero della Sanità.*

In dodici mesi, i carabinieri del Nas hanno denunciato all'autorità giudiziaria 6780 persone, di cui 59 in stato d'arresto; operato 29 mila 998 ispezioni; sequestrato 136 mila 689 quintali di prodotti per complessivi 12 milioni 465 mila 94 confezioni: il valore totale dei sequestri è stato pari a 15 miliardi 548 milioni 124 mila 150 lire; sono stati chiusi 157 esercizi.

Il 50 per cento degli interventi repressivi riguarda quattro soli settori: carni, farine, prodotti farmaceutici e paste alimentari. In particolare, sono stati sequestrati nel '77 oltre 76 mila quintali di vino e prodotti vinosi; circa 2.500 quintali di zucchero; 2.660 di farine e paste alimentari; circa 2.000 quintali di olii e grassi; 8.264 quintali di latte e derivati; 2261 quintali di bibite e acque minerali; 6.826 quintali di conserve vegetali; 4.200 di carni; 1100 di conserve animali; 1400 di dietetici; 4.700 quintali di prodotti ittici; 8.400 quintali di prodotti farmaceutici.

Per quanto riguarda gli inquinamenti, sono stati effettuati 1060 interventi, denunciate 237 persone e sequestrati 266 quintali per complessive 1 milione 223 mila 632 confezioni. Dall'esame degli interventi repressivi, distinti per regione, si ricava che le percentuali più alte riguardano il Lazio (10,2 per cento), la Sicilia (10 per cento), la Lombardia e l'Abruzzo (9,4 per cento).

Uno studente universitario stanotte nel Salernitano

SFUGGE AL SEQUESTRO CON MOSSA DI KARATE'

SALERNO — Uno studente universitario, Vincenzo Merola di 20 anni, di Centola, un paese del Cilento in provincia di Salerno, figlio di un ricco possidente, è sfuggito al sequestro da parte di alcuni banditi atterrandone due con alcuni colpi di karaté.

E' accaduto a San Sebastiano al Vesuvio, dove lo studente vive in una pensione. Secondo quanto ha denunciato alla polizia, era uscito dal cinema ed aveva preso l'utobus per tornare a casa. E' sceso ad un centinaio di metri dall'abitazione, in via Vecchia Carlo Raso, ed ha visto un autofurgone fermo e due uomini vicino che facevano finta di smontare una ruota. Lo studente ha notato che la gomma non era sgonfia e si è insospettito.

Quando ha raggiunto l'autofurgone uno dei due, che aveva il volto mascherato, di scatto lo ha aggredito afferrandolo per le spalle. Con un'abile mossa di karaté lo studente è riuscito però a svincolarsi colpendo l'aggressore alla gola e facendolo cadere per terra. A questo punto è stato aggredito anche dall'altra persona, pure mascherata, che era accanto all'autofurgone.

Vincenzo Merola, il quale ha praticato per alcuni anni il «karaté», è riuscito ancora una volta, conservando la calma, a difendersi: ha sferrato un calcio alle gambe dell'avversario **r. s.**

Bologna: attentati nella notte

BOLOGNA — Attentati in serie questa notte a Bologna. Alle 0,25 contemporaneamente sono state oggetto di attentati cinque sedi democristiane site in via Sante Vincenzi, via De Cumana, via Umberto Giordano, via Andrea Costa, via Dagnini. Secondo le prime informazioni, gli attentatori hanno usato bottiglie incendiarie, bombe carta o liquido infiammabile. Quasi contemporaneamente ha preso fuoco un'autovettura in piazza Verdi, nel cuore della zona universitaria, ed anche per questo fatto si presume trattarsi di attentato. Qualche minuto più tardi sono giunte alla sala operativa della questura telefonate di molti cittadini segnalanti che da una «Renault» rossa, che correva all'impazzata per le strade del centro, gli occupanti sparavano colpi di pistola. Polizia e carabinieri sono alla ricerca dell'auto e degli attentatori.

L'incendio dell'autovettura, una «Fiat 500», è sicuramente doloso ed è avvenuto in via Castagnoli a poca distanza da piazza Verdi. Secondo le prime indagini, gli sconosciuti hanno parcheggiato una vecchia «500» (probabilmente rubata) proprio a pochi centimetri dalla serranda che protegge l'ingresso alla libreria «Terra promessa», vicina al movimento di «Comunione e Liberazione» già in passato oggetto di attentati e data alle fiamme. Secondo una testimonianza, da sotto la «500» si sono sprigionate alte fiamme e subito dopo vi è stata una esplosione. Le fiamme, che hanno completamente distrutto la vetturetta, hanno danneggiato la serranda ed annerito il muro ma pare non abbiano causato danni all'interno della libreria.

TORINO CRONACA

Biglietti tram (6 e 9)

A partire dal 1° marzo p.v. sulle linee tranviarie 6 e 9 verrà adottata la «Biglietteria a terra». Il nuovo sistema sarà utilizzato parzialmente dalle ore 18 e totalmente dalle ore 20 in poi, con uso di motrici serie 3100 modificate. Gli utenti dovranno dunque preacquistare i documenti di viaggio, prima di salire sui veicoli, recandosi presso gli esercizi pubblici che espongono l'apposito contrassegno di autorizzazione alla vendita di biglietti e tessere dell'Azienda Tranviaria Municipale. Generalmente i biglietti sono posti in vendita dai tabaccai, nei bar, nei giornalai, nelle torrefazioni. Il servizio di vendita «a terra» può creare qualche disagio tra i cittadini che non trovino nelle immediate vicinanze una rivendita convenzionata, ma consentirà discreti risparmi sull'utilizzo del personale.

SCHEDE - Famiglie, insegnanti e quartiere riuniti alla Foscolo

MIO FIGLIO INIBITO, FRANCO, PRESUNTUOSO.....

LUISELLA RE

«Ho scoperto che mio figlio nel suo rapporto coi docenti può risultare inibito, rispettoso, recriminatorio, presuntuoso, ostinato, ansioso, franco e disponibile. Con il resto del personale, invece, sarà magari arrogante, disobbediente, rispettoso, servizievole, aperto, disfattista. E nelle attività di gruppo chissà che non venga definito inattivo, marginale, incostante, individualista, interessato, produttivo, geniale, diligente. Permettetemi dunque di chiedere, alla scuola e a chi la rappresenta, a che gioco stiamo giocando; e che cosa abbiamo intenzione di fare con questi bambini rispettosi, recriminatori ecc. ecc. Può darsi che a tante famiglie vada bene così. A me, come genitore democratico, non sta bene affatto».

E' toccato ad una guida esemplificativa firmata dal Centro Salesiano di Orientamento (a quanto pare «copiata» da moltissimi insegnanti nella stesura delle schede che a livello d'obbligo hanno sostituito i vecchi voti, smuovere le acque della riunione che, venerdì scorso, ha riunito alla Foscolo famiglie, insegnanti e rappresentanti di quartiere per fare il punto della situazione, dopo l'ultima «novità» di Malfatti.

«Siamo qui non per discutere per l'ennesima volta se siamo o no d'accordo con questo tipo di valutazione — aveva esordito in precedenza il prof. Mario Alovisio, insegnante e rappresentante dei genitori presso il Consiglio scolastico provinciale — *ma per iniziare una seria riflessione su questo argomento ricco di tensioni e incomprensioni ancor tutte da affrontare. Si dice che la scuola deve aprirsi al territorio. Per questo, e per evitare che resti invece un corpo estraneo alla realtà che la circonda, questo incontro è nato per la prima volta su iniziativa di un Comitato di quartiere, quello della Crocetta».*

Si tratta dello stesso traguardo per cui sono stati varati — *«ma ancora una volta la burocrazia italiana e la sua congenita rozzezza hanno vinto, trasformando la partecipazione della gente in una delega a pochi addetti ai lavori»* — i decreti delegati. Lo stesso pericolo che oggi corre la legge 517, *«ricca di innovazioni di cui la scheda dovrebbe essere il risultato finale e che invece si è risolta soltanto in questo nuovo sistema di valutazione applicato "a freddo", senza radici capaci di giustificarlo, e che pertanto è stato respinto sia dagli insegnanti che dalle famiglie».*

Ed ecco che i primi, una volta di più, si trovano oggi a salvare il salvabile di tasca propria accettando insieme — come ha puntualizzato stancamente un altro insegnante venerdì scorso *«una responsabilità da magistrato, un impegno da impiegato ed uno stipendio che ha pochissimo da invidiare a quello di un bidello».*

«Nella mia scuola — ha spiegato il direttore didattico della Sclopis, Laugier — *nessuno ha dubitato che il vecchio sistema dei voti, con la loro finta maschera di esattezza, andasse conservato. Ciò non toglie però che sia difficile immaginare una scheda più brutta di quella attuale. Migliorarla senza cambiarla completamente è un'utopia. Tanto vale pensare di fare un passo avanti colorandola magari coi pastelli. Ciò che conta al contrario è rendersi conto che qui è in gioco un nuovo tipo di scuola, in cui la scheda avrà significato solo dopo che saranno stati decisi obiettivi, metodi e contenuti nuovi. Da parte nostra, abbiamo dunque deciso di procedere in maniera sperimentale, inaugurando e poi valutando una diversa impostazione delle materie, una più accentuata attenzione ai lavori che puntano sulla creatività dei ragazzi, una scelta più calibrata di argomenti interdisciplinari. E' solo un inizio, naturalmente: ma se si vuole davvero creare una scuola a misura delle esigenze attuali, non esiste altra strada che questa».*

Indispensabile, in questa prospettiva, il coinvolgimento delle famiglie. Soprattutto di quelle oggi offese da un giudizio sui propri figli che, come hanno denunciato diversi genitori alla Foscolo *«trasforma l'insegnante in un giudice, senza però che questa sentenza, che per inciso si basa soltanto sull'esperienza scolastica del ragazzo, possa aprirsi a una qualsiasi verifica esterna».*

BR - Il giudice cerca ancora cinque giurati

Estrazione nel pomeriggio

Nel pomeriggio di oggi il presidente della corte d'Assise, dottor Guido Barbaro saprà se, il 9 marzo prossimo, potrà contare su una giuria composta di sei membri «volontari» o se dovrà ricorrere alla *«convocazione forzata»*, con il rischio di dover rinviare il processo alle Brigate rosse per mancanza del numero legale dei giurati. Avverrà infatti oggi la quarta estrazione dagli elenchi dei possibili giudici popolari e, visto come sono andate le cose fino ad oggi, non ci sarebbe da stupirsi troppo di un evento del genere.

Sono cinque, per ora, le persone che hanno accettato di affiancare i magistrati «togati» nel difficile compito di giudicare Renato Curcio ed i suoi «fedeli». Due operai, una donna, un artigiano ed un pensionato. Brillano per la loro assenza, da questa lista, avvocati, medici, liberi professionisti in genere, dirigenti industriali, impiegati, insomma tutte quelle categorie che, per definizione o per censo, fanno parte della cosiddetta «medio-alta borghesia». Un caso? O la paura è direttamente proporzionale al conto in banca?

Fatto sta che il dottor Barbaro deve arrivare al 9 marzo con dieci nomi «sicuri»: sei giudici titolari e quattro supplenti, ed è ben deciso ad arrivarci. Dopo l'estrazione di oggi ne avrà a disposizione ancora una, per completare il «cast» dei giurati.

Dopodiché l'unico strumento che gli rimane è di mandare a chiamare i convocati dai carabinieri, qualora non si presentassero il 9 mattina in Assise. Si arriverà a tanto?

Donna sequestrata in p. Massaua

Quattro ore con un bruto

Una prostituta di 38 anni, Vincenza B., abitante alla Falchera, stanotte è stata sequestrata per quattro ore da un bruto. All'una, nei pressi di piazza Massaua, è stata aggredita da un giovane sui 25 anni, di bassa statura, che l'ha colpita con due violenti schiaffi e scaraventata su una «500» rubata.

Dopo è stata una sequela ininterrotta di violenze, culminate in un fosso pieno di fanghiglia gelida e sui binari della ferrovia. La donna, malgrado il freddo intenso, è stata costretta a spogliarsi ed ha così perso anche le 40 mila lire che nascondeva negli stivali. Il bruto le ha preso 35 mila lire dalla borsetta e, prima di abbandonarla verso le 5 in corso Regina Margherita, le ha strappato l'orologio ed una catenina d'oro.

La sventurata, più volte percossa, ha dovuto essere trasportata all'ospedale Maria Vittoria. Le indagini della polizia vertono anche sulle persone rilasciate dal carcere negli ultimi giorni. Vincenza B. ha fornito una descrizione particolareggiata del bruto che ha una forza non comune.

Sfondano il muro d'un negozio

La «banda del buco» ha preso di mira stanotte un negozio di abbigliamento in via Madama Cristina 20 di proprietà di Leo Ussello.

PELLICCERIE
MARCHISIO
con sede in TORINO
VIA GARIBALDI 4
TEL. 546.373
(angolo via XX Settembre)
a 50 mt da piazza Castello

ANNUNCIAMO
alla nostra
spett.
clientela
che sono
iniziati i veri

SALDI
DI FINE
STAGIONE
a prezzi di
ASSOLUTO
REALIZZO

• Facilitazioni di pagamento
• Riparazioni
• Trasformazioni
Visitateci

echi di cronaca

Pianoforti organi strumenti a prezzi d'ingrosso
Bra (Cn) p.za Municipio
Consegna gratis, garanzia doppia di quella normale ed assistenza a casa ovunque siate. Mensa tel. 0172/41.16.24.

Centro droga
Tutti i giorni dalle 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

alla
FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

ARRESTATA: LEI VOLEVA LA PARRUCCA

Coppia rapina travestito

Un travestito di corso Duca degli Abruzzi, è stato rapinato questa notte all'una e mezza, da una coppia, che lo aveva fatto salire in auto. Si tratta di Matteo Lo Bono, 36 anni, abitante in corso Vercelli 15 bis.

Una «Giulia» di colore verde, targata Bari, si avvicina al travestito. Sopra vi sono un uomo e una donna. Contrattano la prestazione del Lo Bono: 30 mila lire.

Sull'auto, per motivi che sono ancora da precisare, sorgono discussioni. Forse il denaro richiesto è troppo per i due. Ha detto Matteo Lo Bono: *«L'uomo si è messo ad urlare poi mi ha puntato la pistola. "Dammi tutti i soldi che hai". Gli ho consegnato l'intero incasso: 60 mila lire. A questo punto è intervenuta la donna che mi ha chiesto se la mia parrucca bionda valesse molto. Ho risposto che l'avevo pagata 120 mila lire. Mi ho obbligato a consegnarla».*

Poco dopo una pattuglia della «volante» vede l'auto dei rapinatori ferma davanti a un bar di via Vigone all'angolo con via Di Nanni. I due sono fermati dagli agenti e identificati. Si tratta di Luigi Sabatino, 30 anni, abitante a Carisio in via San Nicola 15 e della sua convivente Giuseppina Maria Gianasso di 24 anni.

SQUILLO - *Scoperta una «casa» (40 ragazze) in corso Vittorio Emanuele*

Parola d'ordine: "E' pronto il camice„?

«E' pronto il camice?». «Sì, venga a ritirarlo alle 18». *Questa la telefonata d'uso che preparava il convegno amoroso. Alle 18 di ieri si è presentata invece la polizia e ha messo fine ad un grosso giro di «squillo». La casa d'appuntamento che manteneva un giro di circa una quarantina di ragazze, studentesse, casalinghe e anche minorenni, era in una pensioncina accogliente di corso Vittorio all'angolo con via XX Settembre. Quando gli agenti hanno fatto irruzione, in una delle quattro camere c'era soltanto uno stupefatto vigile urbano in compagnia di Maria Teresa Pinta di 34 anni, abitante a San Benigno in via Ivrea 50. La donna è stata fermata sotto l'imputazione di favoreggiamento.*

La proprietaria della compiacente «casa», Eugenia Lavazzi, 68 anni ha cercato di spiegare: «Venivano da me per dormire. Questa è una pensione seria». *Da tempo la polizia femminile e gli agenti della Buoncostume avevano accertato un traffico inconsueto nello stabile. I funzionari Giovanforte e Ninetti, ieri hanno deciso l'irruzione. Sono stati scoperti taccuini con nomi di molte donne. Le indagini si presentano quanto mai delicate. Nel giro sarebbero coinvolte minorenni.* «E' una specie di bomba — *hanno spiegato gli investigatori* — le ragazze in giovane età implicate sono molte e tutte provenienti da paesi della provincia. Vi sono anche donne sposate che venivano qui per arrotondare lo stipendio del marito».

Di fronte agli agenti, il vigile urbano ha cercato di darsi un contegno: «Ero qui per fare visita ad una amica». *In questura ha poi ammesso di essere un abituale frequentatore della pensione.*

OGGI È L'ULTIMO GIORNO, QUESTO L'ELENCO DELLE MULTE

Attenti al bollo della patente: scade

PIERO MARI

Oggi, 28 febbraio, è l'ultimo giorno utile per eseguire il versamento della tassa di vidimazione (di concessione governativa) cui sono obbligati i possessori di patenti di guida dei veicoli a motore, motoscafi e imbarcazioni a motore. Lo prescrive il D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 641, al n. 115 della tariffa allegata.

Da qualche anno, i quasi 20 milioni di automobilisti italiani sono stati agevolati dalla nuova procedura in base alla quale basta recarsi in tabaccheria, acquistare la marca da bollo corrispondente al tipo di patente, applicarla sulla stessa e annullarla con la data. Per il tipo più comune di patente, la «B», il costo della marca è di seimila lire. Per la categoria «C» scende a 5 mila. Per le categorie D, E, F (quest'ultima è riservata ai minorati fisici, agli invalidi, agli handicappati, dispensati dal versamento) il prezzo è di 4 mila lire.

A partire da quest'anno, non è sottoposto a sanzione il precedente codificato obbligo di annullare la marca con la data del giorno d'acquisto. Chi lo fa, tuttavia, non è passibile di alcuna multa. Dalla mezzanotte del *28 febbraio*, invece, scatteranno le multe: gli automobilisti sorpresi con il bollo scaduto pagheranno un'ammenda corrispondente da *due a sei* volte l'importo evaso. Oltre, beninteso, la somma della marca non applicata. Il possessore di una patente «B» corre quindi il rischio, se non vi adempie entro oggi, di pagare dalle 12 mila alle 36 mila di ammenda, oltre le 6000 lire.

Come per un'altra tassa di concessione governativa, il permesso di porto d'armi, l'infrazione è contestata soltanto se si fa uso della patente, vale a dire che sono esonerati dall'obbligo di apporre il bollo tutti coloro che non intendono «*guidare*» l'auto o la barca nel corso del '78.

Come al solito — *avviene oramai per tutte le scadenze* — molti hanno atteso l'ultimo giorno per correre nelle tabaccherie e fare incetta di marche. Data la chiusura festiva di domenica, si è assistito, tra ieri e oggi, ad un vero e proprio assalto a questi negozi. Secondo i dati raccolti sabato scorso in alcune tabaccherie del centro di Torino, sembra tuttavia che, contrariamente agli anni passati, le scorte di marche siano abbastanza consistenti e tali da soddisfare anche numerose richieste dei ritardatari dell'ultima ora.

Posizioni ribaltate al "sezionale„ di Torino

De Martino (dal 15 al 41%) contro Craxi (da 80 a 48%)

De Martino contro Craxi. A un mese esatto dall'inizio del 41° congresso socialista qui a Torino c'è stato quasi un ribaltamento delle posizioni. Al cosiddetto congresso «sezionale» (che ha eletto i rappresentanti alle assemblee provinciali, dalle quali usciranno i delegati al congresso regionale che, finalmente, produrrà i delegati all'assise nazionale, in ragione di uno ogni 500 voti espressi), il gruppo che si richiama alle tesi dell'ex segretario è balzato dal 15 per cento dei consensi al 41,65; mentre l'altra corrente (o mozione che dir si voglia) è scesa dall'80 al 48,23 per cento.

E' un risultato, per ammissione degli stessi «vincitori», non previsto che sta ad indicare il travaglio torinese del psi. Si ritiene, comunque, che non sia pienamente indicativo degli schieramenti sui quali si giocherà il congresso nazionale dove i demartiniani si dovrebbero assestare tra il 30 e il 35 per cento.

Il «congresso sezionale» appena concluso, secondo quel che prescrive il regolamento del psi ha deliberato «*sulla partecipazione regionale alla costruzione della linea politica nazionale, nonché sulla linea del partito a livello regionale*». Linea che, in vista del congresso, si spezza in due sull'ormai noto «Progetto» presentato dal segretario Craxi.

Questo «progetto» (106 pagine fitte pubblicate da «Mondoperaio» edizioni Avanti!) è suddiviso in quattro grandi capitoli: «*Dalla crisi del capitalismo la necessità del processo di trasformazione socialista*»; «*L'esperienza storica del movimento operaio*»; «*Criteri, strutture e modi di regolazione della società socialista*»; «*Un piano di lavoro e un piano della democrazia per fare uscire il Paese dalla crisi e costruire una nuova allenea trasformatrice*».

Craxi, anche in polemica con Berlinguer, ha dichiarato ieri a Roma che «*il progetto non è un'improvvisazione, ma un punto di approdo di esperienze diverse che corrisponde alla volontà di essere progressisti e riformatori e non conservatori e rivoluzionari*».

De Martino, per contro, ci aveva detto sabato che il «progetto» «*non è stato sufficientemente dibattuto nel partito, che occorreva avere più tempo*». In sostanza, l'accusa rivolta a Craxi era ed è di avere calato dall'alto una propria linea politica senza che la base ne fosse al corrente, e senza permettere una discussione.

Su questo contrasto di fondo, dunque, le due grandi correnti si danno battaglia. Torino ha dato un giudizio di quasi parità. Milano, feudo di Craxi e Signorile, si esprimerà in maggioranza a favore del «Progetto». E dalla somma di tutte queste scelte si arriverà, il 2 aprile, all'elezione dei nuovi massimi dirigenti socialisti dopo un congresso che da molti è già stato definito un «congresso di pulizia».

m. d. a.

Pellice, Chisone, Stura, Malone, Soana, Dora, Orco

La mappa del divieto di pesca con la mosca

Per la durata di un anno, a partire dal 21 febbraio '78, l'assessorato provinciale Caccia e pesca ha stabilito il divieto di pescare con la larva della mosca carnaria, vietando anche per ogni giornata di pesca, di catturare più di dieci salmonidi (trote fario e iridea).

Il provvedimento, a firma del presidente della Provincia Salvetti, è stato sollecitato dalle stesse associazioni di pesca sportiva, per tutelare il patrimonio ittico della provincia di Torino, in attesa di una regolamentazione regionale definitiva, anche tenendo conto che negli ultimi tempi, sono state immesse grandi quantità di trotelle da ripopolamento. Il divieto vale per i seguenti corsi d'acqua.

Torrente Cantogno per tutto il suo corso in provincia di Torino. Torrente Pellice, dalla sorgente al ponte di Bibiana, compresi affluenti e defluenti. Chisone, dalla sorgente al ponte di Miradolo, affluenti e defluenti. Sangone, fino al ponte di Trana, affluenti e defluenti. Dora Riparia, fino allo sbocco del canale Ferriere, compreso il torrente Ripa affluenti e defluenti. Torrente Messa, tutto il suo corso.

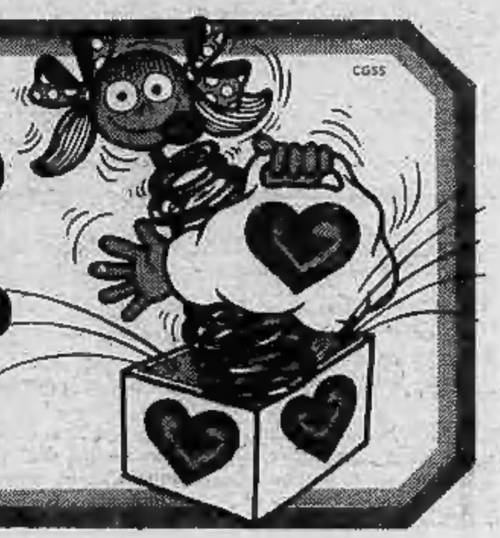
Stura di Lanzo, di Viù, di Ala, di Val Grande fino al ponte Cafasse-Lanzo sulla strada Venaria-Lanzo, affluenti e defluenti. Malone, fino al ponte di Front Canavese, affluenti e defluenti. Soana, Chiusella fino al ponte Colleretto-Pranzalito, affluenti e defluenti. Dora Baltea dal confine con la Val d'Aosta al ponte dell'autostrada Ivrea-Santhià, affluenti e defluenti. Orco, fino al confine inferiore del comune di Castellamonte, compresi canali e affluenti. Torrente Angiale, fino alle paratoie della cascina Gualtera.

Chisola, fino al ponte della strada statale dei laghi a Piossasco. Torrente Noce, fino alla strada dei laghi in comune di Frossasco. Lemina, fino alla strada Buriasco-Macello. Torrente Malesina e lago di Ceresole, compresi affluenti e defluenti.

L'elenco comprende anche tutti i corsi d'acqua posti nel territorio del comune di Villafranca Piemonte, escluso il Po. La vigilanza è affidata a carabinieri, agenti della forestale, del Consorzio tutela pesca, dell'amministrazione provinciale.

Eccola qua
la grandofferta di qualità

BIRRA PRINZ CL. 66 ~~L. 240~~ + V. L. 220 +V.
PIZZA BARILLA ~~L. 540~~ L. 460
OLIO OLIVA SASSO LT. 1 ~~L. 2440~~ L. 2280
FAGIOLI BORLOTTI MIRELLA GR. 400 ~~L. 180~~ L. 145
FARINA BIANCA "00" GR. 950 ~~L. 260~~ L. 240
RICCAFETTA AUDISIO 90 FETTE ~~L. 950~~ L. 730
ORZORO SOLUBILE GR. 60 ~~L. 340~~ L. 260
MARGARINA FOGLIA ORO STAR GR. 200 ~~L. 240~~ L. 220
MORTADELLINE ORO L'ETTO ~~L. 170~~ L. 138
FORMAGGIO EMMENTHAL L'ETTO ~~L. 365~~ L. 298
POLLO PRONTO PER LA COTTURA IL KG. ~~L. 1880~~ L. 1680
KOP PIATTI E 3 ~~L. 540~~ L. 490
LACCA CADONETT F.TO MEDIO ~~L. 1190~~ L. 1090
ASCIUGATUTTO LOTUS GIGANTE 2 ROTOLI ~~L. 780~~ L. 660
CONTI



DIBATTITO IERI SERA TRA PCI, PSI, PDUP, PLI E PSDI

Aborto clandestino o referendum?

MAURO ANSELMO

L'aborto clandestino continua a ferire e a umiliare le donne, ma intanto il cammino della legge per l'aborto «*depenalizzato, autodeterminato, gratuito e assistito*», sostenuta dai partiti laici, è bloccato nel pantano della crisi governativa e il margine di tempo utile per dare al Paese una legge chiara ed evitare il referendum voluto dai radicali si va restringendo sempre di più. La tragedia di migliaia di donne, costrette ad interrompere quotidianamente la gravidanza in condizioni disperate, richiede adeguata soluzione.

Lidia Menapace

I partiti laici faranno il loro dovere sforzandosi di affrettare i tempi, insistendo perché il Parlamento approvi la proposta di legge ripresentata alla Camera a giugno, subito dopo la bocciatura sancita al Senato dal voto democristiano e missino.

Questo, in sintesi, il ritornello rimbalzato con accenti e sfumature diverse (e non senza qualche sottile distinzione polemica) fra i rappresentanti delle forze politiche riuniti ieri sera al Salone Blu dello Iacp (corso Dante) per ribadire l'impegno di sostenere la proposta di legge sull'aborto nel difficile iter parlamentare che potrà prendere l'avvio solo a crisi governativa conclusa.

A parlare, sono scesi in campo gli esponenti delle organizzazioni aderenti al «*Comitato Cittadino per l'aborto depenalizzato, gratuito, assistito e autodeterminato*» che dal novembre scorso ha avviato a Torino e nella regione una raccolta di firme nelle fabbriche, nelle scuole e nei quartieri, con l'obiettivo preciso di illustrare e far conoscere i contenuti della legge.

Un ventaglio di forze già collaudato nella campagna del referendum per il divorzio (pci, psi, pdup, pli, psdi, un rappresentante dei cattolici indipendenti eletti nelle liste del pci, Piero Pratesi, e un assente giustificato, l'on. repubblicano Oscar Mammì, trattenuto a Roma da impegni di lavoro) a cui si sono aggiunti un rappresentante della Camera del Lavoro e della Uil. A introdurre gli interventi è stata una esponente dell'Unione Donne Italiane, Alberta Pasquero: «*Con la crisi di governo si parla di tutto meno che dell'aborto. Come donne, non lo possiamo accettare. Vogliamo risposte chiare, un impegno più attivo delle forze politiche nel sostenere la legge*». E per dimostrare l'impegno gli oratori hanno risposto agli interrogativi rivolti dalla rappresentante dell'Udi.

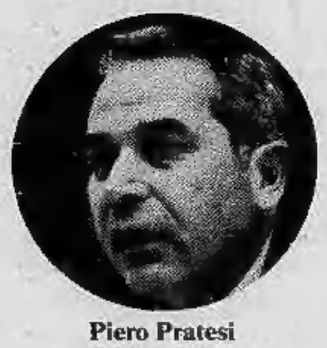
«*Come entra la questione aborto nella crisi di governo? Che cosa c'è da modificare o da non modificare nell'attuale proposta di legge?*».

Erminia De Grandis, per la Uil nazionale: «*Questa legge non ci soddisfa completamente anche se è quanto di meglio le forze politiche hanno potuto rimediare con gli accordi di giugno. Noi l'appoggiamo, a patto che resti così com'è e siano rispettati i principi fondamentali. La discutiamo e la facciamo discutere. Ma senza cedimenti*».

Nivo Stacchini per la Cgil provinciale: «*Sul problema dell'aborto ci sono gravi ritardi nel sindacato e il primo obiettivo fondamentale è di trovare un momento di unità con le altre forze. Insisto su questo, le fughe in avanti non servono. Al di là dell'impegno delle forze politiche, dobbiamo sforzarci di portare con più forza la questione dell'aborto nei consigli di fabbrica, negli uffici, per informare, ragionare con i lavoratori*».

Alberta Pasquero

Carmen Casapieri



Piero Pratesi

Maria Magnani Noya

Erminia De Grandis

Terenzio Magliano, psdi: «*Dell'aborto, nelle trattative di governo non si parlerà, quindi non dovrebbe rappresentare uno scoglio. La legge va bene così com'è, anche se è perfettibile. Ogni alternativa a questa legge è un passo indietro o uno scontro. Noi non lo vogliamo*».

La legge non si tocca. «*Se si dovesse arrivare a pateracchi compromissori* — aggiunge il liberale on. Alfredo Biondi — *meglio affrontare il referendum*». E chiama in ballo il «*Movimento per la Vita*», l'organismo in cui sono intruppate le forze cattoliche tradizionali più intransigenti che ha raccolto un milione di firme per la presentazione di una proposta di legge in cui l'aborto è sempre e comunque reato e la donna che lo pratica è punita con la reclusione da uno a quattro anni. «*Il loro disegno di legge ci riporta indietro di molti anni* — continua Biondi —. *Non solo l'aborto è punibile e la donna va a finire in galera, ma lo Stato interviene in forma paternalistica con strutture sottratte ad ogni controllo*».

E la polemica si scatena. «*Quali alternative esistono all'approvazione della legge per l'aborto?*» chiede la rappresentante dell'Udi.

«*L'unica alternativa è il referendum* — dice Maria Magnani Noya per il psi —. *Per noi l'aborto non è un diritto civile, è una grave piaga sociale che va combattuta con una legge adeguata che tolga il fenomeno dalla clandestinità. In questo senso a difendere la vita è la proposta dei partiti laici e non quella dei cattolici oltranzisti. Il suo contenuto è raccapricciante, la donna viene gravemente umiliata e tutto il discorso sui consultori portato avanti negli ultimi anni brutalmente cancellato. Nemmeno la dc ha avuto il coraggio di far proprio questo disegno di legge*».

Anche per Piero Pratesi, cattolico indipendente eletto nelle liste del pci «*l'alternativa è il referendum. Dobbiamo aver presente che si tratta di uno scontro con la dc e con una parte dell'opinione pubblica e che la nostra responsabilità è di vincerlo. Però bisogna stare attenti. L'importante è creare un clima diverso, riuscire a parlare, a dialogare con i cittadini, trascinarli al ragionamento. Dobbiamo spiegare con fermezza i segni di integralismo presenti nella proposta di legge di coloro che si definiscono "Movimento per la vita"*».

L'on. Carmen Casapieri per il pci: «*Il punto chiave resta l'unità delle forze laiche. Se la legge per l'aborto andrà in votazione in tempo utile, lo schieramento laico dispone di una maggioranza abbondante alla Camera e di una maggioranza più risicata al Senato. Solo l'intesa fra queste forze può impedire che il fenomeno dei franchi tiratori ostacoli la legge*».

Ma quanti cittadini che hanno firmato la proposta del «Movimento per la Vita» erano al corrente del contenuto? «*Ben pochi la conoscevano* — conclude Lidia Menapace per il pdup —. *Se si andrà al referendum ci impegneremo in una mobilitazione capillare, ragionata, per dimostrare che il Paese è molto più maturo di chi lo governa*».

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Osvaldo vescovo. S. Gualtiero abate. S. Placido. Oggi martedì 28 febbraio: il sole è sorto alle 7,10 e tramonta alle 18,13. Quinto giorno dopo il plenilunio. Domani festeggiamo: Albino, Silvio, Ercolano, Nina.

Manifestazioni

Conferenza al Rotary Nord-Ovest — Organizzato dall'Aidda, questa sera, presso l'Hotel «Jolly Ambasciatori», alle ore 20,30, avrà luogo una riunione con il Rotary Club Torino Nord-Ovest, dove il professor Luigi Firpo parlerà sul tema: «La dignità del lavoro».

Questa sera, alle ore 21 al Conservatorio «G. Verdi» avrà luogo, per i dipendenti Fiat e familiari, il concerto di Erick Friedman, violino e M. Rosa Bodini, pianoforte.

Domani sera, alle ore 21,15 presso la sede del centro culturale «C.T.A. 102» in corso Francia 222 (Sky residence) Collegno, si terrà una conversazione-dibattito sul tema: «Ipotesi sulla provenienza degli Ufo». Relatore il signor Marzio Forgione. L'ingresso è libero.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Faraona dello chef

Ingredienti per otto persone: due faraone - una fettina di pancetta - sale, pepe - 1/4 di litro di spumante blanc de blancs - 1/2 bicchiere di panna, olio e burro. Riempire la faraone con rosmarino, aglio, salvia, timo, ginepro e farle rosolare. Aggiungere pure rosolati cipolla, carota, sedano e pancetta a dadi. Bagnare con lo spumante e fare cuocere adagio sino al consumo dello spumante. Legare il sugo aggiungendo della farina, unire la panna. Ricuocere sino a rendere una salsa cremosa. Passarla infine sulle faraone.

Ristorante "Del Cambio" - Torino

GALLERIE-MUSEI

BODDA (v. Cavour 28): opere dal XVI al XX secolo.
CASSIOPEA (Cavour 8): Teresa Prando Panebianco, Lanfranco Donato.
LA CONCHIGLIA: Pascarelli - Sacco.
MARIN (Lagrange 1): Tancredi.
RICERCHE (760.501): Andrea Volo.
STUFIDRE (Paleocapa 1): Nicastro.
TUTTARTE: M. Cappellini (546.433).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVOUR - Moncalieri: R. Caudano, G. Maina, F. Negro, E. Rinaldi.
LA GIOSTRA - Asti: Emilio Sobrero.
LE IMMAGINI: Spazzapan: 1919-1957.
MARTANO: Gino Severini, futurista.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Cinema Francese 1954-1970 «**Il disprezzo**» di J.-L. Godard con B. Bardot, M. Piccoli, J. Palance (Francia 1963 col., min. 90), Viet. 14.

d'estate le donne grasse soffrono d'invidia.
Non aspettare
vieni subito a dimagrire all'American.

prova subito "ULTRASLIM" una grossa novità per dimagrire

per la prima volta un trattamento anticellulitico solo per mano di un medico!

La novità dell'"ultraslim" American, basata sul rapporto diretto medico-paziente, consiste nella eliminazione progressiva della cellulite (cosce, fianchi, ventre, ecc.) mediante un ciclo di trattamenti rigorosamente scientifici: **mesoterapia, ultrasuoni, massaggio connettivale e ionoforesi.** In breve tempo, sotto le esperte cure del medico l'antiestetica cellulite sparirà. All'American avrai inoltre il piano di alimentazione personalizzato, elaborato dal cervello elettronico.

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE
APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8,30 ALLE 21
piscina olimpionica - lezioni di nuoto - slimmer boots - corsi presciistica - ultravicletti - reparto anticellulite - fanghi - paraffina - 280 mq di palestra - mesoterapia - attrezzatissimo centro fisioterapico - programma individuale - supervisione personale - bagno turco - sauna finlandese - controllo medico.

AMERICAN
SILHOUETTE-ATHLETIC CLUB
i clubs per snellire in salute
corso Trapani 45 tel. 337.109/372.223
via Assarotti 16 ang. v.Cernaia tel. 517.828/9

TESTA '78

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - telef. 511.024, 518.682 - TORINO

ramello
LE PELLICCE
pronte e su misura
via s. tommaso 18
(a 30 mt da via Santa Teresa)
torino

la rinomata pellicceria
ramello
Ultimissimi giorni
SALDI
di fine stagione
ricordate
ramello
via San Tommaso 18
(angolo via bertola)
Torino tel. 544219

Vivace dibattito ieri sera per le elezioni dei comitati e per le malattie infantili

Scuole - quartieri in Consiglio a Pinerolo

STELIO HUGON

«Bagarre» *al Consiglio comunale di Pinerolo riunito ieri sera in sessione straordinaria. In prima pagina un'interrogazione del pli che contesta la validità delle elezioni del quartiere San Lazzaro, avvenute per alzata di mano anziché a scrutinio segreto. Sotto accusa, dunque, la giunta di centro sinistra.*

«E' sconcertante — *dice il consigliere Di Luciano, del pli* — come certi politici, pur di emergere, calpestino le istituzioni e il buonsenso». *Ancora per i liberali, l'avv. Franco Manassero sostiene:* «Pinerolo ha voluto attuare prima del tempo il compromesso storico che è ancora tutto da scoprire. Non è certo il momento di attuare riforme, tra l'altro discutibili, e la giunta non deve rendersi complice di innovazioni anticostituzionali».

L'elezione del consiglio di quartiere San Lazzaro è stata invece — secondo il sindaco Dario Debernardi, dc — «il frutto di una saggia decisione, messa a punto proprio in questa sala alla presenza di tutti i rappresentanti di quartiere».

Ma le sue dichiarazioni ottimistiche non sembrano essere condivise neppure dall'intero schieramento di maggioranza. Insoddisfatto si è dichiarato anche l'on. Borra (dc), che ritiene antidemocratica e intimidatoria la procedura adottata. «Se è vero — *ha detto* — che la volontà popolare non necessita di segretezza, è anche vero che solo col voto segreto c'è il presupposto per una convalida efficace. Bisogna dare ai cittadini la possibilità di esprimersi liberamente ed è necessario rivedere questo meccanismo quanto prima: solo così l'istituzione dei consigli di quartiere potrà essere credibile».

Dopo i consigli di quartiere, altro motivo di dibattito: l'igiene scolastica. Ad un'interpellanza comunista che poneva l'accento sulle malattie infettive e in particolare su alcuni casi di epatite virale verificatisi nei giorni scorsi e sottolineava che «il servizio sanitario non sempre è efficiente e sufficientemente rivolto ad una campagna di prevenzione ed educazione sanitaria», *l'assessore Ponsat ha confermato che l'Ufficio di Igiene ha accertato nove casi di epatite presso le scuole elementari* «Cesare Battisti» *e l'asilo* «Umberto I» *e ha provveduto ad una pronta disinfezione.*

«Ci vuole la collaborazione di tutti — *dice Ponsat* —, principalmente in funzione di un'opera preventiva. Già con una lettera del '76 invitavo i bidelli ad una scrupolosa attuazione delle norme igieniche».

E' rientrato comunque l'allarme e, dopo la disinfezione delle aule e l'isolamento dei bambini malati, la situazione nelle scuole sta tornando alla normalità.

Un "sorvegliato„ scomparso

CONDANNATO AD OTTO MESI

Il pretore di Avigliana dott. Fuiano ha condannato a otto mesi di reclusione e al pagamento delle spese, Giuseppe Carmelo Salerno, 22 anni, residente a Villardora, attualmente in servizio militare a Treviso.

Il giovane, nell'aprile del 1977, era sottoposto a sorveglianza speciale, ma era scomparso di casa per quattro giorni. Era stato poi rintracciato dai carabinieri di Almese che l'avevano arrestato e denunciato.

In udienza, il giovane ha dichiarato di aver trascorso quei giorni a Torino, con un'amica.

Improvvisamente è mancato

Gioachino Giacone

di anni 47

Lo annunciano con dolore la mamma, la moglie **Vittoria** e figli **Walter** e **Fabrizio**. Sorella **Teresa, Enrico** e **Mauro**, zii, cugini, e parenti tutti. Funerale oggi ore 16 da via Guidobono 15, parrocchia Ascensione. La salma proseguirà per Selrasco. Non fiori.
— **Torino**, 27 febbraio 1978.

Zio **Mario Giacone** con i figli **Gianni** e **Renato** e l'affezionata **Esperanza** si uniscono al dolore della moglie Vittoria e del figlio Walter e del piccolo Fabrizio.

Zia **Maria Torta** ved. **Ronco**, unitamente ai figli **Vittorio, Ernesto, Cesare** e famiglie, partecipano al dolore di Vittoria e famiglia per la scomparsa del caro **GIOACHINO**.

La suocera **Maria** Ronco ved. **Sanguinetti**, i cognati **Ugo** e **Tere** sono affettuosamente vicini a Vittoria, Walter, Fabrizio e famiglia.

Alessandra Giacone Meis partecipano al dolore della famiglia.

Le zie **Maria** e **Tina Giacone**; i cugini: **Romeo** e **Silvia Giacone** e famiglia, **Nello** e **Carla Blason** e famiglia, **Giorgio** e **Irene Giacone, Mario** e **Maria Teresa Maitcoll** e famiglia **Giuseppe Banchio**, partecipano al grande dolore della famiglia.

I cugini **Sanguinetti Don Giuseppe, Franco** e famiglia, **Claudia Robuschi** e figli, **Angela Bargoso** e famiglia, partecipano al dolore.

La famiglia **Dino Bosno** prende parte al dolore dei familiari per la perdita di **GIOACHINO**.

Giuseppe e **Giovanni Vergaro** e famiglia si uniscono al dolore per la scomparsa di **GIOACHINO**.

Eupremio Truppa e famiglia partecipano al lutto.

Comm. **Mario Favero** e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **GIOACHINO**.

Operai e **Maestranze Impresa Giacone** si uniscono al dolore per la perdita del caro **GIOACHINO** datore di lavoro e amico.

Valentino Peirani, Luigi e famiglia partecipano al dolore.

I cugini **Francesco Maddalena Francesca Sanguinetti** partecipano al dolore.

Giovanni Giacone e famiglia, commossi, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del cugino

Gioachino Giacone

— **Bruino**, 27 febbraio 1978.

La famiglia **Gallarate** partecipa commossa al dolore di Walter.

L'**Associazione Ex-allievi di Grugliasco**, il **Direttivo** ed i **Fratelli** partecipano al grave lutto.

Mario Favero e figli **Annamaria, Cesare, Arnaldo** prendono parte al dolore dei familiari.

Giorgio Novara e famiglia con profonda commozione partecipano al dolore della famiglia Giacone per l'immatura scomparsa di **GIOACHINO**.

L'**Impresa Citmes** partecipa con dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Giacone per la scomparsa del signor

Gioachino Giacone

— **Torino**, 27 febbraio 1978.

Il geom. **Bartolomeo Giaudo** prende vivissimo parte al dolore della famiglia e ricorda l'amico **GIOACHINO**.

Partecipano al dolore della famiglia Giacone gli amici di **GIOACHINO**
Natale e **Giovanni Grandi**
Mario e **Marco Grandi**
Giovanni Grandi
Antonio Passera
Riccardo Ronco
Aldo Carignano
Giuseppe Serocco
Giovanni Puzzo
Sebastiano Bocro
Luigi Quaglino
Lorenzo e **Stefano Peretti**
Franco Lammardo
Davide Morlondo
Piero e **Sergio Prato**
Nello Ribetto
Enrico Chiarotto
Carlo Ariello
Giovanni Peyrani
Amedeo Giovannetti
Mario Peiassa
Agostino e **Giuseppe Garino**
Francesco Garino
Domenico Garino.

Le famiglie **Monticone** e **Chiso** partecipano al dolore delle famiglie Giacone e Giennattasio per la perdita del caro **GIOACHINO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Marzero

Annunciano, con immenso dolore, moglie **Adele**, figli **Claudio, Franco**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 Cornellano (Alba) partendo ospedale Molinette ore 14.
— **Torino**, 25 febbraio 1978.

Settore Auto della **Fiat S.p.A.** particolarmente lo ricordano:
Bruno Ajmassi
Nicola Albery
Giovanni Alia
Silvano Arbezzano
Riccardo Baldi
Ugo Barberis
Giuseppe Bianco
Francesco Bifani
Luigi Borasi
Luigi Bosetti
Aldo Brosio
Angelo Cannarozzo
Giuseppe Cavalieris
Enrico Cefis
Luciano Ilaffara
Giandomenico Dalla Gassa
Michele Farinasso
Domenico Ferraris
Luigi Furione
Ernesto Galdano
Giovanbattista Gallarato
Bruno Giardino
Marco Giorgi
Romeo Giudici
Carmen Granzotto
Teresio Guseti
Vladimiro Lazzari
Catalde Mazzilli
Enzo Micozzi
Paolo Montanari
Carlo Onorato
Osvaldo Pace
Silvano Paschero
Giorgio Pastre
Sergio Peretto
Enrico Puglia
Giuseppe Racca
Luciano Revellino
Piero Rossetti
Giandomenico Ruo Berchera
Corrado Santi
Francesco Saracco
Vitaliano Scrosia
Giorgio Sihona
Andrea Taccone
Sergio Taverna
Ermanno Tornavacca
Antonio Toscano
Angelo Trigolo
Giuseppe Verné
Luigi Vianzone
Aldo Viltani
Luigi Zanantoni.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collaboratore

Giovanni Battista Marzero

Ansiot, Apollio, Barranca, Baricalla, Boerio, Bramardi, Bruno, Casa, Cacciatori, Ceratti, Cocci, Da Soller, De Maria, De Luca, Diana, Gedda, Gervino, Ghisolfi, Giannetti, Gioia, Grandi, Leva, Macripò, Maltsone, Manfredini, Mangani, Marchiano, Odierna, Pennacchi, Pochettino, Porta, Russo, Serafini, Sgavicchia, Vitetbo, Zanniar.
— **Torino**, 28 febbraio 1978.

Partecipano al dolore di Mirella, Mariagrazia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Batori

gli amici:
Marcedes, Dino Barrera
Gaidano, Mandruzzato, Marri
Risa Goria
Anna Maria Motta
Cielia, Attilio Picollo
Adele Ravazzoni, figli
Anna, Salvo Rinaldi
Vanda, Giuseppe Sallio
Lina Savio
Ada, Renato Vezzi
Carla Zucchetti, figli
— **Alessandria**, 27 febbraio 1978.

Lo Studio medico **Miraflori** partecipa al dolore del prof. Fabrizio Fabris per il decesso del suocero

dott. Giuseppe Batori

— **Torino**, 27 febbraio 1978.

Le famiglie **Cervini-Michelozzi** con profondo cordoglio sono vicine alla signora Maria Grazia e al prof. Fabrizio Fabris.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario geom. Franco Torchio per la scomparsa del padre, signor

Giovanni Torchio

— **Torino**, 27 febbraio 1978.

Preside Insegnanti Personale Alunni Istituto Tecnico Statale Geometri Ivrea partecipano lutto collega Salvetti per scomparsa papà

Carlo Salvetti

— **Ivrea**, 27 febbraio 1978.

E' serenamente mancata

Teresa Ciarli ved. Torletti

Ne danno il triste annuncio la figlia **Piera** con il marito **Gino Zanone**, i nipoti **Paola** e **Renato**, il fratello **Paolo** e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Peppino Manzone. Funerali oggi ore 14,30, via Palmieri 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 febbraio 1978.

Giovanni Piera Marchisio e mamma sono affettuosamente vicini a Piera e Gino.

La famiglia **Cavaiorta** prende viva parte al dolore della signora Piera.

Partecipano al dolore della cara Piera
Carla e **Cesare Cecchin**
Gabry e **Massimo Peiretti**
Giovanna e **Giancarlo Leporati**.

Le famiglie **Actis, Costa, Mantovani** sono affettuosamente vicine a Piera.

Bruno, Caratti, Trinchero sono vicini a Piera per il lutto che l'ha colpita.

Sono affettuosamente vicine a Piera le famiglie: **Besana, Bolley, Ciccolini, De Francesco, Greppi, Mattrel, Pavesio, Pellizzaro**.

Famiglia **Tramonta Grandis** accorata è affettuosamente vicina a Piera e Gino.

Il **Consiglio di amministrazione** ed il **Collegio sindacale** della **Cavi s.p.a.** partecipano al lutto dell'amministratore delegato ing. Leone Fontana per la scomparsa della mamma

Eugenia Fontana Denina

— **Torino**, 27 febbraio 1978.

Il dott. **Renato Martinotti** prende sentita parte al dolore dell'ing. Leone Fontana per la perdita della mamma

Eugenia Fontana Denina

— **Torino**, 27 febbraio 1978.

Partecipa al lutto l'ing. **Mario Lacisaglia**.

Partecipa al dolore dell'ing. Leone Fontana per la perdita della mamma

Eugenia Fontana Denina

la famiglia **Bormengo**.
— **Torino**, 27 febbraio 1978.

E' mancato ai suoi cari

Livio Fiora

perito chimico

Addolorati ne danno annuncio la sorella **Irma**, il fratello **Luigi** con la moglie **Andreina** i nipoti **Elisabetta, Graziella**, la zia **Pierina** e cugini. I funerali avranno luogo in Portacomaro d'Asti il giorno 28-2-78 alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale per il cimitero. Non fiori.
— **Torino**, 28 febbraio 1978.

Si uniscono al dolore della famiglia Fiora, gli **Ex colleghi di lavoro** del caro **LIVIO**.

Cristianamente è mancato

Angelo Mauri

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 85

Lo annuncia nel suo immenso dolore l'adorato figlio **Sergio** con la moglie **Edmea** unitamente alla affezionatissima nipote **Marina** con il marito **Luciano** e la piccola **Margherita**, ai nipoti **Fossagalli Italo Enio** e **Bruna** con le rispettive famiglie e alla devota **Vittoria Delpiano**. Funerali martedì 28 corrente alle ore 15,30 partendo da viale Garibaldi 93 per la parrocchia di S. Bernardo. Riposi in pace.
— **Vercelli**, 26 febbraio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benvenuto Cavallero

Con dolore lo annunciano: la moglie **Iris**, i figli **Glauco** e **Mirco**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Piera all'infermiera Marisa e a tutto il personale del reparto 8 A dell'ospedale MaurizIano. I funerali avranno luogo mercoledì 1 marzo alle ore 8,45 all'ospedale Mauriziano; la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Colcavagno d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1978.

E' mancata

Lucia Cavagnero ved. Sibona

La piangono la figlia **Maddalena** col marito **Giovanni Raimondo**, nipoti, pronipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali alle ore 14,30 martedì 28 via Meana 12.
— **Collegno-Leumann**, 27 febbraio 1978.

Il **Gruppo Anziani Lancia** annuncia la dolorosa perdita del socio

Giovanni Martinotti

— **Torino**, 27 febbraio 1978.

In seguito ad incidente cessava di battere il giovane e generoso cuore di

Luciana Rita Rusinà in Bogliano

Insegnante

di anni 28

L'annunciano affranti il marito **Gianni**, la piccola adorata **Chiara**, mamma **Elena**, madrina, padrino, suoceri, cognata e famiglie, zii, zie, cugini. La cara salma partirà dall'abitazione di Lanzo martedì 28 ore 14,30; funerali in Berne al Corio ore 16.
— **Lanzo**, 27 febbraio 1978.

Papà **Arturo** partecipa con dolore alla perdita della cara

Luciana Rita Rusinà

Malgrado la discordia avvenuta con la mamma nei tempi della sua innocenza, dolorosamente la ricorda. Ringrazia parenti ed amici che in questo momento gli sono vicini nonostante il silenzio sul nominativo del padre.
— **Matki**, 27 febbraio 1978.

Partecipano al dolore delle famiglie:
Gianni e **Mariangela Berioglio**
Biagio e **Rina Caglio**
Gianni e **Amalia Devietti** e famiglia
Luigi e **Mariateresa Nepote** e famiglia
Coniugi **Chiaverino**
Valeria Ponzio e famiglia.

Partecipano al grande dolore di Giovanni e famiglia i cugini **Bogliano** e **Vincenti**.

Piera e **Aldo Buratto, Angelo Peroglio** sono vicini a Gianni e familiari nel grande dolore.

Le famiglie **Chiodi** e **Mecca** prendono viva parte al grande dolore di Gianni e familiari.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Carena

anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli **Renato, Edvige** col marito **Giacinto**, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 28 corr., alle ore 16, partendo dalla parrocchia Regina Mundi, la cara salma proseguirà per Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 27 febbraio 1978.

Eresia e **Giuseppe Casalegno** si associano al dolore di Edvige e Renato.

I **Dipendenti** della **Ditta Casalegno Tessilarredo** di **Nichelino** partecipano al dolore del collega Renato.

E' mancata

Giulia Fucini ved. Bertini

Ne danno il triste annuncio: i figli **Alma, Nino** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 28 febbraio, alle ore 10,30.
— **Asti**, 27 febbraio 1978.

La **Direzione generale**, le **Direzioni di Sede**, i **Funzionari** ed il **Personale** tutto della **Banca Subalpina** partecipano commossi al dolore del procuratore rag. Pasquale Bertini per la scomparsa della madre

Giulia Fucini ved. Bertini

— **Torino**, 28 febbraio 1978.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Achille Aprato

cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano con dolore **Flavio** e **Fausta**, i nipoti **Cristina** con **Eugenio, Vittorio** con **Amelia, Alberto, Beatrice**, i pronipoti, le cognate **Dolores** ed **Ermilda** e parenti tutti. Un particolare riconoscente ringraziamento alla signorina Gina e signora Angela per aver dato al caro estinto tanta serenità. La cara salma partirà da Torino, via Brunone 9, martedì 28 corr. alle ore 9,30 per Torre Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 della chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 26 febbraio 1978.

Dopo una lunga e laboriosa esistenza il Signore ha chiamato a sé

Mario Costantino

anni 91

La figlia **Adriana** ed il genero **Giovanni Prato** lo annunciano ai parenti ed amici. Un particolare ringraziamento al dottor Giacomo Ferrero. I funerali avranno luogo mercoledì 1/3/1978 nella parr. S. Giulio d'Orta. Conferma orario tel. 366.905.
— **Torino**, 28 febbraio 1978.

Sono vicini ad **Adriana** e **Giovanni**: le famiglie **Canta - De Maria - Mascetti**.
Laura Busia
Anna e **Ranieri**.

Cristianamente si è spenta

Maria Teresa Cacciabue nata Bianciotto

Costernati ne danno il ferale annuncio il marito **Giovanni** col figlio **Fulvio**, la madre **Enrichetta Bianciotto Maletto**, i parenti tutti. Funerali oggi 28 corr. ore 15,15 in Duomo. Non fiori ma opere di bene.
— **Pinerolo**, 28 febbraio 1978.

Il **Lions Club** del **Pinerolese** partecipa con profondo dolore al lutto del socio e amico **Giovanni Cacciabue** per la perdita della **CONSORTE**.

Partecipano al dolore delle famiglie Cacciabue e Bianciotto
Emilio Grimaldi
Pietro e **Magda Cellirco**
Giuseppe e **Laura Temporini**
Maria Pia Gizy
Alberto e **Domenica Merolo**.

Florenzo e **Giancarlo Ferrua** e famiglie sono vicini a Giovanni e Fulvio nella dolorosa circostanza.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Francisetti

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Albina**, i figli **Valentino, Umberto, Marino** con le rispettive famiglie, la sorella **Pierina**, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 ore 15 in Sparone.
— **Sparone**, 27 febbraio 1978.

La **Ditta Paniori V. e C.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Secondo Francisetti

— **Sparone**, 27 febbraio 1978.

E' mancata

Marianna Gili ved. Chiapusso

La figlia **Ada** con **Beppe, Chicca** e parenti tutti tristemente ne annunciano. I funerali avranno luogo in Giaveno il 28 c.m. ore 14,45.
— **Torino**, 27 febbraio 1978.

I colleghi **Gianfranco Bevegni, Ezio Ferraresi, Livio Marailli, Oreste Ortolani, Franco Rolone, Rolando Villasco** partecipano al dolore del sig. Giuseppe Viglietti per la perdita della suocera

Francesca Chiapusso Gili

— **Torino**, 27 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giulia Vajr in Corona

Lo annunciano il marito, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 1o marzo alle ore 10,30 nella cappella del Cimitero generale.
— **Torino**, 27 febbraio 1978.

Le amiche di Giulia: **Elena, Franca, Ida, Nucela** e famiglie partecipano al dolore di Carlo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agata Aimone ved. Data

La piangono inconsolabili la figlia **Elda**, sorella, fratello, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 partendo da via Palmieri 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 febbraio 1978.

Dopo breve malattia è mancato

Attilio Rosso Pognant

(ex vigile urbano)

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Paola** col marito **Piero Caretto**, i nipoti **Barbara, Gianpaolo, Simona**, la sua carissima **Anna**, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28-2-1978 alle ore 15 in Mattie.
— **Mattie**, 27 febbraio 1978.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con commosso cordoglio al lutto della famiglia per la dipartita del

cav. Carlo Florio

commendatore con profonda gratitudine la benemerita cinquantennale attività di Delegato dell'Ufficio Pio per il Distretto SS.mo Nome di Gesù.
— **Torino**, 27 febbraio 1978.

La **Divisione Chimica** della **Carlo Erba** nel ricordare il

dr. Giuseppe Salmoiraghi

amico e collega di tanti anni di lavoro svolto sempre con profonda dedizione e impegno professionale non disgiunto da elevate qualità umane, improvvisamente scomparso, è particolarmente vicina alla famiglia in questo momento di dolore.
— **Milano**, 27 febbraio 1978.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è improvvisamente mancato

Piero Rossi

anni 51

Lo annunciano affranti: la mamma, la moglie **Elsa** con l'adorato figlio **Roberto**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 1° marzo ore 10,15 nella parrocchia N.S. della Salute.
— **Torino**, 26 febbraio 1978.

Partecipano al dolore della famiglia: **Rifomatal s.p.a.** con **Agenti** e **Rappresentanti**, la **Filiale di Milano, Colleghi** e **Colleghe** di Piero ricordandolo con affetto.

La famiglia **Giustra** profondamente commossa prende viva parte al lutto della famiglia.

Dopo inesorabile malattia è mancato il

DOTT. PROF.

Vincenzo Leporati

Cpl. Arma Aeronautica

Lo annunciano la consorte **Nanda**, la figlia **Francia**, la madre **Regina Fava**, il fratello professor **Angelo**, i suoceri **Giuseppina** e **Reno Girardino**. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Clemente Bona ed all'infermiere sig. Rino Biudini per le assidue cure prestate. Si ringraziano inoltre le famiglie Penno, Gianni, la signora Loretta Cavezzana e tutti coloro che hanno dimostrato la loro solidarietà. Dopo le esequie che saranno celebrate nella parrocchia del Santo Natale, in via Bonzo 37, alle ore 14,30 di mercoledì 1° marzo, la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Casale Monferrato verso le 17.
— **Torino**, 28 febbraio 1978.

E' mancata

Caterina Signorino

Addolorati lo annunciano la sorella **Carla**, l'affezionata **Dorina, Piero, Carla** e famiglie, cugini, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Drago per le amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo ad Alessandria oggi martedì 28 corr. ore 16 partenza dall'abitazione ore 14.
— **Torino**, 28 febbraio 1978.

Famiglie **Obert, Orsolano, Furno, Berno, Alessandria, Cavalluccl** e **Nardi** partecipano al lutto.

I **Condomini** partecipano al dolore.

Serenamente ci ha lasciati

Edoardo Artari

anni 85

Maresciallo combattente campagne: libica e '15-'18

Lo annunciano: la moglie **Natalina Ferrot** con i figli **Vittorina, Alfredo, Maria Rosa** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30.
— **Morgex**, 28 febbraio 1978.

E' mancata ai suoi cari

Maria Luisa Spaliviero ved. Spaliviero

anni 68

La piangono il figlio **Paolo**, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì primo marzo ore 10,30 piazza Martiri 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 27 febbraio 1978.

E' mancata

Nilla Rocco ved. Zanetti

Ne danno il triste annuncio nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a frate Giovannini e alla clinica S. Camillo. Funerale mercoledì 1 marzo ore 10,15 parrocchia G. Madre.
— **Torino**, 26 febbraio 1978.

E' mancata

Guglielmina Cagno

Lo annunciano il fratello **Leopoldo**, parenti tutti. Funerali, domani 1, ore 8,45 alla parrocchia Santi Pietro e Paolo.
— **Torino**, 27 febbraio 1978.

Il **presidente**, il **Consiglio d'amministrazione**, le **Maestranze** e i **Soci C.A.S.T.** prendono parte con vivo dolore al grave lutto per la scomparsa del socio fondatore

Ennio Lerda

— **Torino**, 27 febbraio 1978.

Il condominio di corso Inghilterra 19 prende viva parte al cordoglio dei parenti ed amici per la scomparsa del magistrato

dott. Carlo Mensi

— **Torino**, 27 febbraio 1978.

NUOVA ONDATA DI MALTEMPO - STAMANE FORTE SCOSSA DI TERREMOTO NEL CUNEESE

VALANGHE, ALLAGAMENTI, STRADE INTERROTTE CROLLI E PAESI ISOLATI IN PIEMONTE E LIGURIA

Un giovane sepolto da una slavina a Castelmagno, in provincia di Cuneo, paesi isolati in Valsesia (Vercelli) e nei pressi di Ormea, strade interrotte nell'Alessandrino e nella Riviera di Levante, ingenti danni ovunque: questo il primo pesante bilancio dell'ondata di maltempo che nei giorni scorsi ha colpito a più riprese la Liguria ed il Piemonte. L'opera dei soccorritori procede senza tregua in ogni località.

Particolarmente difficile è la situazione in alta Valgrana, nel Cuneese. Sono riprese all'alba le ricerche del giovane Elio Pessione, 22 anni, residente a Castelmagno, travolto ieri pomeriggio alle 15,30 da una gigantesca valanga in località Costa Dritta, mentre al volante di una ruspa stava liberando la strada per le borgate Chiappi e Chiotti, isolate da più giorni. Alle operazioni di soccorso, iniziate pochi minuti dopo che il giovane era stato sepolto dalla slavina, hanno partecipato subito carabinieri, vigili del fuoco, guardie di finanza di Limone e Vinadio, volontari del Soccorso Alpino del Cai di Cuneo e Dronero, accompagnati da cani antivalanga.

Alle 6,30 di stamane è stata registrata in alta Valgrana una notevole scossa di terremoto che ha fatto tremare le fondamenta delle case. Si teme ora che il movimento sismico abbia reso ancora più precaria la stabilità della neve che ricopre per alcuni metri la montagna, provocando quindi altre slavine.

Il Cai di Cuneo, anche per l'aumento della temperatura, segnala pericolo di valanghe in tutte le vallate del Cuneese oltre gli 800 metri. Fortunatamente però, tranne che a Castelmagno, non si segnalano per il momento sull'arco alpino altre frane, valanghe slavine e interruzioni stradali.

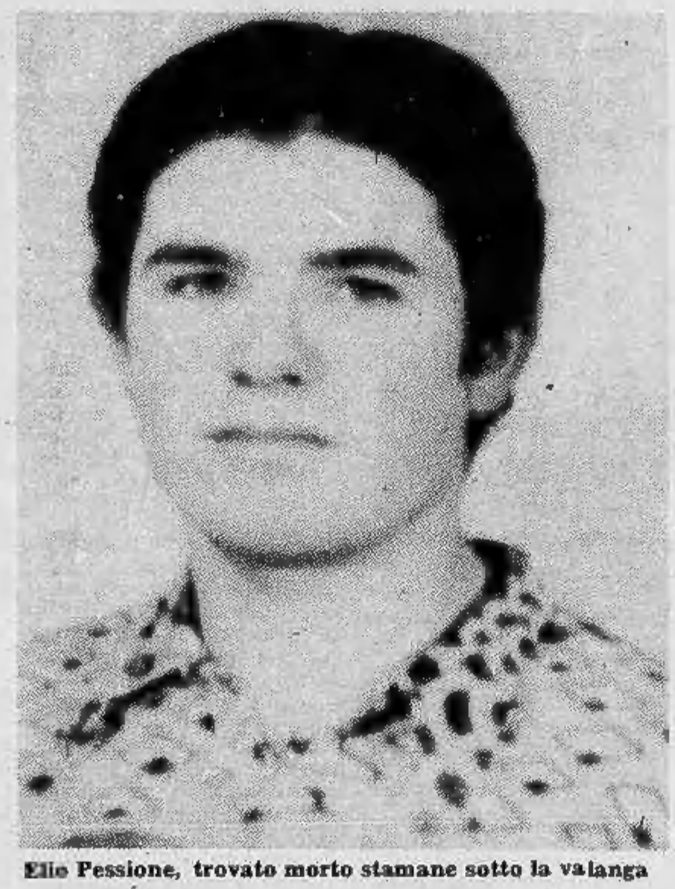
A Vercelli e Cuneo procedono lentamente, per il pericolo di valanghe, i lavori di sgombero in località Alzarella. Domenica pomeriggio una slavina di notevoli dimensioni è scesa all'altezza del chilometro 17 della strada provinciale che attraversa la Valsesia. Da allora due stazioni turistiche, Alagna e Riva Valdobbia, sono isolate. Gli abitanti della zona sono settecento, i turisti circa trecento.

Anche nel cuneese due paesi, Viozene e Upega, sono «tagliati fuori» a causa di uno smottamento che ha bloccato la percorribilità della strada provinciale Nava-Viozene.

Al centinaio di abitanti, ai quali si aggiungono una decina di turisti, portano viveri e medicinali alcune squadre di soccorso. Le condizioni del tempo sono ancora incerte e non permettono di fare previsioni sulla fine dell'isolamento.

Alessandria. Traffico bloccato anche sulla strada provinciale Ovada-Alessandria. Una frana, provocata dalle piogge dei giorni scorsi, si è abbattuta ieri sulla strada nei pressi di Rocca Grimalda. Per raggiungere Rocca bisogna passare per Carpeneto.

Liguria. Frane e smottamenti lungo le riviere di Levante e di Ponente ed in alcune strade periferiche di Genova. Nella riviera di Levante è interrotta la strada provinciale Riva Trigoso-Deiva Marina. La strada presenta a causa del perdurare delle piogge una voragine di un diametro di sette metri. Il traffico è stato deviato lungo la strada del Passo del Bracco.



Elio Pessione, trovato morto stamane sotto la valanga

ULTIMA ORA

Trovato morto il giovane travolto dalla valanga

CASTELMAGNO (Cn) — E' stato ritrovato il corpo inanimato del giovane Elio Pessione. Il recupero è avvenuto stamane dopo che le ricerche erano state portate avanti senza interruzione da ieri pomeriggio, quando la valanga lo aveva travolto, mentre prestava egli stesso opera di sgombero per una precedente slavina che aveva interrotto la strada che collegava le borgate Chiappi e Chiotti. Il Pessione è stato, infatti, trovato a pochi metri dalla ruspa, di cui era alla guida al momento della tragedia.

AVRA' UN'AREA DA 1120 METRI QUADRATI

Stasera si approva a Cigliano la palestra da 300 milioni

CIGLIANO — *Il Comune sta portando avanti con il massimo impegno il problema dello sport, inteso nel senso più ampio della parola. Nella riunione del Consiglio comunale di questa sera, tra i vari argomenti all'ordine del giorno figura la costruzione di una grande palestra (architetto Angelo Gerbi, di Torino).*

L'opera è progettata a sud del campo sportivo comunale «Mario Bassanino», che recinge un'area complessiva di diecimila metri quadrati sulla strada per Ivrea. Per fare posto alla palestra si dovrà fare «avanzare» di una quarantina di metri il campo di calcio, portandolo a nord dell'attuale posizione fino a coprire anche l'area rimasta inutilizzata dopo il trasferimento del bocciodromo in strada Villareggia.

La nuova palestra occuperà un'area di 1120 metri quadrati, 40 metri di lunghezza, 30 di larghezza. Progettata a tetto piano, con tutti gli accorgimenti tecnici più avanzati, si eleverà ad otto metri dal suolo e avrà uno sviluppo di 9000 metri cubi. La sua capienza sarà di 500 posti, 150 dei quali a sedere su gradinate laterali. La nuova palestra ospiterà campi di basket e di pallavolo di dimensioni regolamentari e disporrà di spogliatoi, docce per gli atleti, servizio per il pubblico, salette di segreteria e direzione, box per gli arbitri. Alla palestra avranno libero accesso le scolaresche, enti ed organizzazioni sportive.

Il Corpo delle majorettes, che precedono la banda musicale cittadina nelle varie esibizioni, potrà meglio compiere i suoi allenamenti ritmici nella nuova palestra, che potrà anche accogliere convegni di massa.

Il costo dell'opera è di trecento milioni di lire; il cinquanta per cento sarà affrontato dal Comune con fondi propri; l'altra metà con l'apertura di mutui presso banche.

La cittadinanza si augura che l'opera sia approvata e realizzata in tempi brevi. Cigliano non dispone di una vera palestra attrezzata, ma di un locale che il Comune ha ricavato nell'ex teatro comunale di piazza Martiri, al pianterreno dell'edificio che ospita, oltre alla direzione didattica, le elementari e la scuola media «Don Evasio Ferraris», insufficiente a soddisfare le esigenze della crescente popolazione ed in particolare dei giovani.

Licenziate in tronco 25 operaie

Rubano le macchine e la ditta fallisce

ARONA — *(a. r.)* A Borgoticino 25 operaie sono state licenziate in tronco senza alcun preavviso. Sono tutte madri, alcune con famiglia a carico. Oltre ad aver perso il posto di lavoro, rischiano di perdere anche otto mensilità arretrate. Il fatto è accaduto alla Tibo, una ditta di confezioni di proprietà dei fratelli Franco e Luciano Franchini, di 42 e 43 anni, i quali, all'insaputa delle stesse operaie e dei sindacati, hanno ottenuto dal tribunale di Novara il fallimento.

La causa della chiusura portata in Tribunale ed accolta: i ladri hanno asportato dalla fabbrica tutti i macchinari. Oggi però, tramite l'avv. Riccardo Borgna di Borgomanero, esperto in diritto del lavoro, le 25 operaie licenziate hanno promosso un'azione legale contro i proprietari Franchini.

Dopo il furto al municipio sono feriti dai carabinieri

ASTI — *(v. m.)* Due astigiani sono rimasti feriti (in modo leggero) da alcuni colpi di mitra sparati questa notte da una pattuglia di carabinieri a Frinco d'Asti. Sono Luigi Mangiavillano, 30 anni, e Antonio Motta, 27 anni, residente ad Asti i quali hanno riportato ferite alle gambe guaribili in dodici giorni. Un complice Luigi Cataldo, 25 anni, pure di Asti è rimasto illeso.

Sulla sparatoria non si hanno ancora elementi precisi. I tre astigiani sarebbero penetrati nel municipio di Frinco per rubare e all'uscita sono incappati in una pattuglia di carabinieri.

Secondo gli inquirenti, si tratta della banda specializzata in furti alle sedi comunali: in queste ultime settimane sono stati compiuti furti nei municipi di Buttigliera, Villanova, Castelnuovo Belbo. I feriti sono stati ricoverati all'ospedale civile di Asti e piantonati in stato d'arresto.

Auto investe bimba: grave

NOVI L. — *(g. c.)* Una «Renault», condotta dall'impiegata Anna Lorenzotti, di 28 anni, in via Castelfragone è sbandata sul fondo ghiacciato e ha investito Maria Cristina Orsini, di 12 anni, che è stata ricoverata in ospedale in osservazione, per ferite al capo, trauma cranico e stato commotivo.

Bimbo di 10 anni ucciso dal trattore davanti al padre

COSTIGLIOLE SALUZZO — *(a. g.)* Un bimbo di dieci anni ha perso la vita ieri, nel tardo pomeriggio, per un tragico incidente avvenuto nell'aia di casa. Il contadino Maurizio Ballatore, 38 anni, residente in via Colombo 4, stava macinando granoturco con un piccolo mulino azionato dal trattore quando il figlioletto Costanzo si è avvicinato senza essere visto. La giacca si è impigliata nell'ingranaggio dell'albero di trasmissione, ed il bambino è stato fatto roteare più volte e poi scagliato a terra. A nulla è valsa l'affannata corsa all'ospedale di Saluzzo: Costanzo Ballatore vi è giunto cadavere. Questo è il terzo incidente mortale che si verifica tra gli agricoltori del Castiglionese nel volgere di soli due mesi.

Bilancio comunale in pareggio

LIVORNO F. — *(p. a. r.)* Approvato a Livorno Ferraris, questa notte in consiglio comunale, il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1978, in pareggio sulla cifra di 1 miliardo 12 milioni 662 mila 300 lire. Il documento è passato con 9 voti favorevoli (pci-psi), un astenuto (l'indipendente di sinistra ex-psi) e 3 contrari (dc) che hanno votato a sfavore. Anche ieri sera, come venerdì scorso, in aula erano presenti tredici consiglieri su venti. Nella prima seduta consiliare di venerdì scorso la dc abbandonò l'aula non essendosi raggiunto il numero legale.

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'altra faccia di mezzanotte.
AMBRA: Casa di bambole.
CORSO: L'uomo nel mirino.
CRISTALLO: Argos il fantastico superman.
GALLERIA: L'animale.
MODERNO: Io sono mia.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Berlinguer ti voglio bene.
GARIBALDI: Canne mozze.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: El Macho.
NUOVO: Il sangue delle vergini.
POLITEAMA: The bounty killer.
VITTORIA: La squadra del giustiziere.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Cinque dita d'acciaio.
IRIS: Il re della mala.
ITALIA: Shoky.
MODERNO: Greta, la donna bestia.

OVADA
LUX: Le notti peccaminose d'una minorenne.
MODERNO: Le straordinarie avventure di Superasso.
TORRIELLI: Antonio Gramsci.

TORTONA
MODERNO: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
SOCIALE: L'uomo che cadde sulla terra.
VERDI: Cari mostri del mare.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: La città gioca d'azzardo.
TEATRO: Libertà obbligatoria. G. Gaber.

CUNEO
CORSO: In nome del Papa Re.
ITALIA: La profanazione.
NAZIONALE: Zebra killer.

ALBA
CORINO: Rosmerholm.
EDEN: La cameriera nera.

BRA
IMPERO: La seduzione.
POLITEAMA: Anima persa.
VITTORIA: I soliti ignoti colpiscono ancora.

MONDOVI'
CORSO: Velluto nero.

RACCONIGI
SOCIALE: Bruna formosa cerca superdotato.

SALUZZO
CIVICO: Storia di un peccato.
ITALIA: Il compromesso erotico.
SPLENDOR: Raus kameraden.

SAVIGLIANO
RITZ: Quattro bastardi per l'inferno.

ASTI
LUX: Via col vento.
POLITEAMA: La fine del mondo... in in una notte piena di pioggia.
SALONE: Sandokan alla riscossa.
SPLENDOR: Cara dolce nipote.
TEATRO: Spettacolo di Gino Paoli.
VITTORIA: Il bandito e la madama.

CANELLI
RAGNO D'ORO: La bella e la bestia.

MONCALVO
NUOVO: I violenti di Roma bene.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Punto di rottura.
SOCIALE: Bla away.
VERDI: C'era una volta il West.

VERCELLI
ASTRA: La ragazza dalla pelle di corallo.
PRINCIPE: Pugni feroci.
VERDI: riposo.
VIOTTI: Good-bye e Amen.

BIELLA
APOLLO: Ku Fung.
IMPERO: Bagarre express.
MAZZINI: Lagerssadiskastratkommandatur.

SANTHIA'
IDEAL: Quella provincia maliziosa.

NOVARA
ASTRA: Metti una sera a cena.
COCCIA: Cara Sposa.
ELDORADO: Il triangolo delle Bermude.
EXCELSIOR: Lo scandalo.
FARAGGIANA: Kleinoff Hotel.
VITTORIA: Detective G.
S. CUORE: Cinque pezzi facili.

AOSTA
CORSO: I [illegible] di San Sebastiano.
GIACOSA: La moglie giovane.
SPLENDOR: Punto di rottura.
ITALIA: La nuora giovane.
LUX: Donne per giochi particolari.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Histoire d'O.

GENOVA
ALCIONE: La mondana felice.
AMBASSADOR: Poliziotto senza paura.
ARISTON: Le nuove avventure di Braccio di ferro.
ASTOR: Giulia.
AUGUSTUS: Il triangolo delle Bermude.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: Kleinoff hotel.
TEATRO GENOVESE: Stagione sinfonica.
STABILE E. DUSE: «Le intellettuali» di Molière. Compagnia dello Stabile.
POLITEAMA MARGHERITA: «Le cinque orfanelle». Comp. Goliardica Barstrocchi.

SAVONA
DIANA: Il... belpaese.
ELDORADO: L'ultima Odissea.
ARS: Gli esecutori.
ASTOR: Il triangolo delle Bermude.
OLIMPIA: Telefon.
JOLLY: Il ritorno di Gorgo.
FILMSTUDIO: Tre donne.
TEATRO CHIABRERA: «L'uomo, la bestia e la virtù» di L. Pirandello. Compagnia Stabile delle Arti.

IMPERIA
CAVOUR: Emanuelle in America.
ROSSINI: I padroni della città.
CENTRALE: I vivi e i morti
AMBRA: Gli ammutinati del Bounty.
IMPERIA: Io Bruce Lee
DANTE: Lezioni private.

* speciale * speciale *

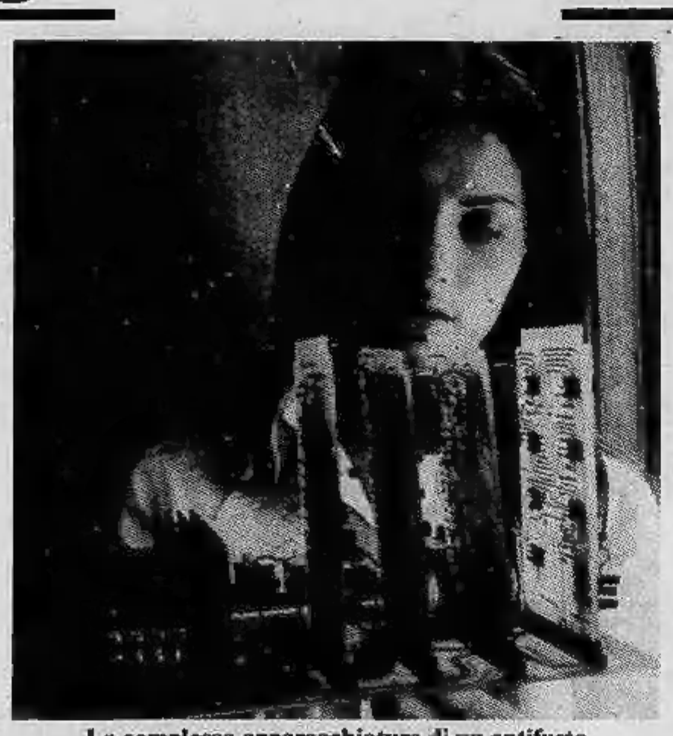
Proteggere la casa e reagire alla criminalità

ALBERTO VIGNA

A definire l'ambiente di casa un tempo si usavano rosei aggettivi, improntati all'ottimismo; e così la casa era detta serena, intima, familiare, sicura. Le nostre case dovrebbero ancora e sempre essere così, ma, almeno per quanto riguarda la sicurezza, le cronache di ogni parte di Italia ci informano come proprio il luogo dove cerchiamo riposo e rifugio sia sempre più insidiato e fatto oggetto di assalti.

Ci si domanda: come reagire alla criminalità? Come tradurre in effettiva sicurezza quella aspirazione alla pace che è elemento essenziale sempre, ma anche è maggiormente sentito quando si tratta proprio della nostra casa? Giorno per giorno cresce in noi la spinta emotiva prodotta da una realtà quotidiana sempre piena di incertezze. Molti si armano e ricorrono a misure di sicurezza personali, come se la società civile e gli organismi ad essa preposti per la salvaguardia della incolumità e dei beni avessero abdicato alle loro funzioni istituzionali. Ma il fatto di armarsi non costituisce una risposta rassicurante né sul piano personale, né su quello sociale.

In questa situazione si deve però provvedere a rinvigorire l'opera degli organismi preposti alla sicurezza e alla difesa dei cittadini e delle loro cose, cercando di intralciare e infrenare l'ondata di criminalità, che sembra travolgere ogni regione, con un'azione collaterale di collaborazione. Insomma è necessario cercare di assicurare alle case il massimo di difese passive; alcune delle quali sono facilmente applicabili con un poco di buona volontà e con spese che, se pur sono sensibili, tuttavia sono da molti accettabili e tali di divenire redditizie quando si deve affrontare l'attacco da parte di criminali.



La complessa apparecchiatura di un antifurto

Già alcuni anni fa le statistiche segnalavano che in Italia avviene un furto ogni minuto; in questi ultimi tempi c'è da credere che il numero dei furti e dei reati in genere sia aumentato. Nel periodo estivo delle ferie e durante i ponti ed i weekend i ladri conducono delle vere campagne offensive contro la proprietà privata; ma anche negli altri mesi si susseguono i crimini con una intensità sempre più preoccupante. D'altra parte non è possibile provvedere a che la casa sia sempre sorvegliata. Ed allora ecco intervenire provvedimenziali i sistemi di sicurezza e di allarme da applicare a porte e finestre e ad ogni varco di ingresso dalle cantine ai tetti.

Non sono neppure da trascurare quei semplici accorgimenti, che pure fanno parte del patrimonio comune delle misure di sicurezza; cercare di ingannare i delinquenti dando alla casa apparenza di essere abitata anche quando non c'è nessuno; lasciare ad un vicino l'incarico di ritirare la corrispondenza dalla cassetta delle lettere; fare in modo che il telefono dia il segnale di occupato sganciando il cornetto acustico; organizzarsi perché qualcuno si faccia vedere al balcone ad innaffiare le piante o disporre qualche panno steso che però dovrà essere cambiato almeno come disposizione di stesura. Sono molti i piccoli trucchi che possono esser inventati per indurre i malintenzionati a rivolgere altrove la loro attività delinquenziale.

In molte case ora si applicano chiusure all'ingresso delle scale, chiusure che verranno aperte soltanto dalla portinaia o dall'alloggio mediante autoscatto e controllo. Questo sistema è almeno utile per le incursioni di giovani zingari che conducono operazioni di assalto agli alloggi con tecniche da commandos ed efficiente sfrontatezza.

Sarà bene, allontanandosi da casa, cercare di riporre i preziosi in cassette di sicurezza presso le banche, specie nelle sedi centrali munite per solito di impianti quanto mai sicuri. Anche le casseforti in casa, se pur non possono dare tranquillità nel caso di ladri tecnicamente attrezzati, tuttavia in molti casi servono unitamente all'applicazione alle porte di blindature e di serrature particolarmente solide.

Infine bisogna cercare negli edifici di abitazione di collaborare tra coinquilini per dare in tempo l'allarme quando vi sia anche soltanto il dubbio che sia in corso un tentativo di furto. Molti temono di esporsi, ma anche soltanto facendo del rumore, gridando protetti da una porta, telefonando nella casa insidiata e particolarmente non dimenticando di dare l'allarme al numero 113 della Polizia, si può fare opere di protezione ai beni propri ed altrui.

L'UOMO DISTRATTO INGRASSA IL LADRO

L'Ufficio prevenzione del crimine ha fatto pubblicare un libriccino dal titolo molto indovinato: «L'uomo distratto ingrassa il ladro». E' questa una delle iniziatitive della direzione generale della Pubblica Sicurezza che ha anche dato vita, presso tutte le questure, a speciali uffici di prevenzione del crimine dove è possibile ottenere tutte le informazioni sulla efficienza ed il costo dei congegni antifurto.

Un tempo quando si voleva trovare punti di vendita e negozi che disponessero di congegni simili per il pubblico occorreva fare una ricerca sulle pagine gialle delle guide telefoniche. Oggi invece ne sono sorti in tutti i quartieri; i cittadini hanno così modo di soffermarsi dinanzi alle vetrine che espongono casseforti, scatole metalliche blindate, antifurti, catenelle e serrature e così via.

Ad ogni modo, nelle principali questure della Repubblica, sono anche visitabili mostre della prevenzione del crimine, dato che nella «società del benessere» sono cresciuti in questi anni i reati contro il patrimonio, che vengono reclamizzati anche con campagne ideologiche che hanno origine in movimenti politici estremisti.

Bisogna ricordare che la polizia difende i beni e la sicurezza di tutti, ma li difende meglio con l'aiuto dei cittadini. C'è soltanto l'inno inglese che dice «Dio difenda la Regina», ma i buoni londinesi sovente aggiungono: «E la polizia Gli dia una mano».

al. vi.

SISTEMA
SAGITTARIO

Quante volte avrete udito antifurti suonare ininterrottamente senza che alcuno intervenga? Se invece collegherete i Vostri antifurti al nostro «Sagittario» questo non accadrà più.
Infatti il nuovo Sistema di Radiosorveglianza «Sagittario» consiste nell'installazione di una ns. speciale centralina radio trasmittente, collegata ai vari sistemi di allarme: Antifurti, antincendio, bottoni antirapina, registrazioni visive, fotografiche; la quale alla minima emergenza fa partire dei radiosegnali, in codici differenziati, a seconda del tipo di allarme in atto, che ricetrasmessi da ripetitori fino alla ns. Centrale Operativa, vengono decodificati ed immediatamente inviati alle ns. pattuglie di zona, per l'intervento più idoneo.
Il Sistema «Sagittario» vigilando 24 ore su 24 e potendo segnalare di volta in volta l'esatta natura dell'emergenza in atto, risulta assai più efficace di qualsiasi altro tipo di vigilanza, con un costo di gestione notevolmente inferiore.
Detto Sistema rappresenta un enorme passo avanti rispetto a quelli via cavo, estremamente facili da neutralizzare.
Se possedete già un impianto antifurto, antincendio, antirapina, potrete collegarVi al nostro Sistema.
Diversamente saremo lieti di consigliarVi in merito. Telefonateci, **finché siete in tempo,** per preventivi e sopralluoghi.

ARGUS Via San Secondo 37 - TORINO
Tel. 505.666-7-8-9

TELUM
la sicurezza antincendio per ogni tipo di esigenza
estintori a schiuma, CO_2, a polvere, idrici, alogeni
impianti antincendio manuali e automatici
TELUM
V. OMEGNA 18
tel. 773.277 - TORINO

FRESIA = SICUREZZA
TORINO VIA AOSTA 3 tel. 85 28 37
VASTO ASSORTIMENTO DI SERRATURE E SISTEMI ANTIFURTO ELETTRONICI
PERSONALE SPECIALIZZATO PER CONSIGLI E POSA IN OPERA
DA MURO A MURO
5 PUNTI DI CHIUSURA
CISA
PORTONCINO BLINDATO IN ACCIAIO
SISTEMA D'ALLARME

potent BREVETTI
FABBRICA
10148 Torino
via Venaria 61/11
Tel. (011) 296.330
- Serrature di altissima sicurezza
- Antifurti elettrici ed elettronici

NUOVA SERIE DI
CENTRALINE ELETTRONICHE D'AVANGUARDIA
Protezioni micro contatti o Radar

* speciale * speciale *

FORZIERI E CASSEFORTI PER VIVERE TRANQUILLI

ANGELO ARPAIA

Relegare i gioielli personali in cassetta di sicurezza di un bancario è ancora la soluzione migliore per vivere tranquilli, anche i clamorosi furti la lancia termica sono sempre più frequenti. parte l'irrisoria spesa annuale d'affitto, la banca maggiori garanzie di salvaguardei depositati. Ha la possibidi disporre di cassette con diverse grandezze, in relazione agli oggetti che debbono esservi contenuti. Per i più pigri l'unica obiezione che ricorre spesso noia di recarsi frequentemente a ritirare riportare, magari il giorno dopo, i femminili preziosi occorrenti per una serata particolare festa. tragitti, non sempre brevissimi, comportano perdita tempo preoccupazione di scippi improvvisi.

L'unica valida alternativa al servizio bancario resta il forziere personale, installato in casa; sempre però garantisce l'assoluta sicurezza. Premesso che ladro, di solito, non arriva un appartamento per sventrare con la lancia termica piccola cassaforte, anche perché brucierebbe irrimediabilmente il contenuto, possiamo, per i piccoli preziosi di utilizzo quotidiano, prendere in considerazione l'inserimento in una parete di mini cassetta sicu-

Il commercio settoriale ne offre discreto assortimento di tipi e modelli, differenti tra loro per l'altezza (larghezza comune mm 250 di profondità). La ditta Parma, ad esempio, rappresentata Torino dalla Secursistem, dispone sei modelli base da muro.

Le caratteristiche principali sono: corpo in acciaio S.M. di forte spessore, con labbri posteriori ancoraggio; battente interamente protetto da corazza acciaio speciale manga- cui segue lastra d'acciaio S.M. che forma corpo unico corazza frontale; meccanismi difesi ulteriormente da una piastra di acciaio al manganese solidale ad una lastra d'acciaio S.M.; catenacci (fissi sul lato dei cardini) dotati una particolare guida, posta all'interno della camera dei movimenti per potenziare l'effetto antistrappo.

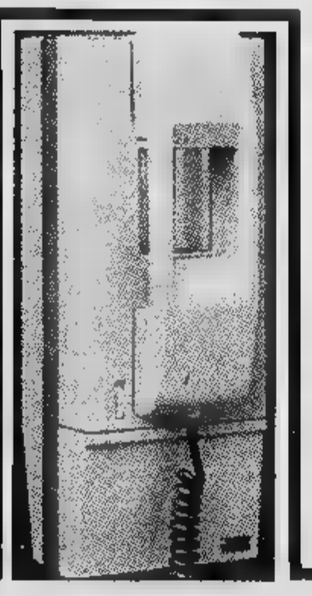
Il battente, cardini interni, apribile 90°, chiude con catenacci cilindrici novrati da chiave a doppia mappa, fresata calibrata, incopiabile, fornita duplo, che agisce in serratura di sicurezza scassinabile. Volendo, in luogo della serratura chiave, la chiusura può essere affidata ad una combinazione di cifre.

disco di comando della combinazione è ultra piatto per facilitare l'eventuale mascheramento della cassaforte.

Il prezzo d'acquisto di questi forzieri a muro varia a seconda della grandezza: il modello base senza ripiani costa circa 160.000 più Iva, con un ripiano 190.000 più Iva, escluso naturalmente la messa in opera.

La raccomandazione più importante, dietro consiglio degli esperti, è di aprire il foro nella parete di almeno 15 centimetri più largo (per lato) della cassaforte, di far colare in modo compatto il cemento tutt'intorno.

Se il forziere a muro non soddisfa, possiamo anche ricorrere soluzioni diverse. La Fichet-Bauche, ad esempio, dispone di due modelli in stile Luigi XV di grande sicurezza. Le dimensioni esterne altezza 1073, larghezza 604, profondità 545 per peso complessivo circa chilogrammi. La chiusura è assicurata dal sistema «Monopole» la verniciatura speciale ricalca fedelmente i principali legni (noce, acacia).



Sicuri col vidofono

Da alcuni giorni a Torino ci siamo abituati leggere la parola vidofono molti manifesti murali. L'immagine che accompagna questo nuovo termine fa capire immediatamente di che tratta. E' in effetti un videocitofono di ridotte dimensioni, ma estremamente pratico e funzionale.

L'utile e indispensabile accessorio, costruito dalla Urmet Torino, rende la casa più sicura la protegge soprattutto ladri e dai seccatori. Il «custode» che non dorme mai, neppure domenica, può essere azionato facilmente anche da un bambino.

Con i tempi che corrono è interessante poter dare un'occhiata alla carta d'identità di chi suona alla porta, vedere senza esser visti e rispondere solo lo desideriamo.

Il vidofono, progettato per essere impiegato esclusivamente in impianti videocitofonici, è un monitore tucatodico da 3". E' perfettamente intercambiabile con il monitore 6" di cui conserva tutte le caratteristiche elettriche e gli impieghi. Rispetto quest'ultimo è però facilmente adattabile ad ogni ambiente, soprattutto grazie alle sue dimensioni ridotte che offrono una installazione facile e rapida, quanto quella di citofono normale.

Il vidofono viene fissato a filo senza praticare scassi, mediante una piastra di supporto, utilizzando due semplici tasselli e relative viti. Per soddisfare le varie esigenze d'impianto l'apparecchio della Urmet disponibile in due versioni fondamentali: per collegamento in impianti con solo portiere elettrico per collegamento in impianti con centralino citofonico.

richiesta, per impianti speciali, può essere fornito anche nelle un solo commutatore con uno due tasti.

L'accensione è di solo cinque secondi dalla chiamata. Interessante dato costruttivo sono le dimensioni: larghezza 119, altezza 308,5 e profondità 124 mm. Sono dunque passati i tempi da quando Giulio Verne preconizzava le immagini del 2000. Ora scienza, con la sua miniaturizzazione dei componenti elettronici, riesce costruire apparecchiature alta sicurezza.

Il vidofono certamente non risolve completamente il problema dei furti, può farne diminuire il numero, perché l'occhio vigile della telecamera lavora 24 ore 24 soste.

L'apparecchiatura base costa meno di quello che potrebbe credere. Se gli utenti di un condominio sono molti la spesa minima, perché una sola telecamera risolve il problema della sicurezza per tutti. **a. arp.**

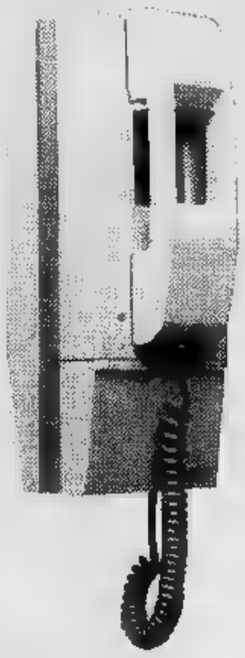
Rubati merci autocarri per 180 miliardi

(a. v.) I furti autocarri sono in in tutta Europa, essenzialmente in Italia. Secondo l'Associazione delle compagnie svizzere assicurazione ciò è dovuto sfavorevole situazione sociale economica e all'impotenza delle autorità dinanzi proliferare del crimine.

I dati relativi al 1976 informano che Italia scomparsi furgoni, 5283 tocarri, rimorchi autocarri Tir per un circa di circa 16 mila unità. Il valore globale delle merci rubate è di circa miliardi di lire.

Particolarmente Milano, dove un sono stati rubati oltre mille autocarri, sarebbe necessario costruire parcheggi cintati sorvegliati dato che in città ogni notte sostano circa 1700 autocarri in transito.

URMET
quando parli e vedi



Vidofono®

Non si scassa il muro
Viene installato come un citofono
Ingombro minimo
Nella stessa casa impianti misti
Vidofonici - citofonici

urmet
Sede Stabilimento:
Via Bologna 188
10154 TORINO
Tel. 232.432/3/4/5/6
Telex 22059

FILIALI:
20128 MILANO - Via Aristotele 39 - Tel. 25.76.430
35100 PADOVA - Via Riello - Tel.
00179 ROMA - Via Pietro Fedele 44/48 - Tel. 78.24.648

SERRATURE DI SICUREZZA
per appartamenti applicazioni e
Torino - V. Cesare Battisti, 7 Tel. (011) 547.775

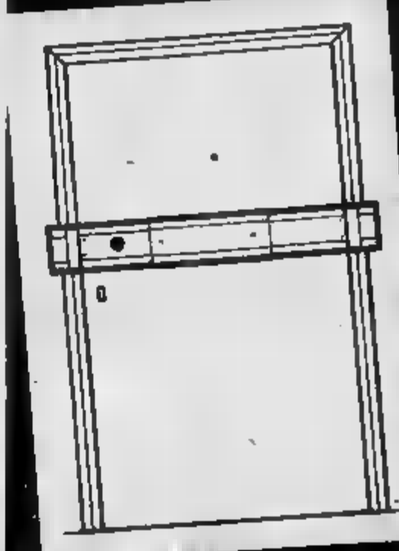
164 punti di vendita in Piemonte vi offrono

BAT ANTIFURTO
la scienza della sicurezza

Bar • Alberghi • Negozi • Ville • Magazzini • Laboratori • Musei • Gallerie d'Arte • Chiese • Impianti Condominiali Centralizzati • Autovetture • Autocarri • Caravans

BAT - Electronic Systems
Ufficio 10123 M. Vittoria 48/c
Tel. Segr. Telefonica)

CONTRO GLI SCASSI
SUPERCATENACCIO ESTENSIBILE
A 2 PUNTI DI CHIUSURA



anche tra porte
delle
SERRATURE DI ALTISSIMA SICUREZZA
MOTTURA s.p.c.
BREVETTI
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI FERRAMENTA

Quarant'anni di "posta del cuore„ sui settimanali italiani - ma, la donna è trattata come una selvaggia (da attirare

E ora è nata la massaia d'assalto

DONATA GIANERI

«Si può passeggiare, scambiar visite, in tempi normali ballare, senza demeritare della fama di ragazza per bene. Lasciarsi baciare da chi ha voglia come adattarsi a mangiare in piatto sporco». «Grazia», dicembre 1941: la posta Come vogliono i tempi, non neppure risposte vibranti di rettorica patriottarda, le maiuscole nei punti-chiave: «Mi limito a dirti che si è reincarnato nel tuo corpo grazioso lo spirito delle Donne che tanto hanno contribuito a render Roma più Dominatrice, Signora assoluta; a che di donne , prive sciocche svenevolezze e di irritanti isterismi, l'epoca attuale ha bisogno». Un'epoca, ovviamente, eroica: della donna Moglie e Madre, dell'Angelo del Focolare, della Virtù Domestica. Le ansiose corrispondenti si firmano: Fiordibiancospino, Luciana sognatrice, Amo il mio Duce, Ricordi soavi, Sirenetta, Maestra ventenne, Bruna agitata 1921.

Dieci anni dopo, le grafomani del cuore cambiano soltanto di firma (Lalla; Giugi, Palermo; Cicci, Roma), ma tormentate dagli stessi brucianti interrogativi (Devo cedere, o no? Sposo l'amore il denaro? Si deve perdonare un marito adultero?), che sollecitano sempre le stesse risposte soffuse perbenismo ipocrita. «Ho diciassette anni sono affezionata a un giovane, ma tutte le volte che usciamo insieme litighiamo perché il mio contegno quello ragazza onesta. Proverei grande dilore se lo dovessi perdere, ma tengo molto al mio onore...». *Risposta:* «Sei una brava ragazza questo contegno può portarti sfortuna. Se quel ragazzo ti vuole veramente bene, dovrà apprezzarti darti la maggior prova d'amore: quella del rispetto della stima...». *Siamo al 1954, epoca al lattemiele della signora Quickly: pseudonimo sotto cui si nasconde un noto giornalista che tono belante patronessa porta l'acqua mulino dei pregiudizi, oggi più o meno ripudiati.*

La signora Quicky, vestale di tutti i tabù, è stata il simbolo di un'epoca ferrea, in cui l'onore veniva sempre premiato, il malvagio sempre punito, ogni scelta spettava ai genitori, sommi depositari dell'antica saggezza, i vecchi sempre ragione e verginità era sacra: persino il bacio, se troppo spinto, diventava peccato (intanto dall'America arrivava il primo gioco vietato, per adolescenti con propensione all'audacia, detto petting).

Il tono delle riviste continua ad seriosamente impettito: solo Brunella Gasperini si concede un briciolo di spregiudicatezza, però sempre mitigata da molto buon senso, mentre Donna Letizia insegna le buone maniere qualche tocco di umorismo: come convivere con la suocera, che abito indossare per le nozze d'oro, che scrivere sul biglietto di condoglianze al capufficio. Senza suggerimenti, bonarie rampogne, esortazioni, oroscopi, esami grafologici, l'Angelo del Focolare infatti come una nave bussola: perciò i settimanali per le donne oltre alla «posta del cuore» offrono ricette cucina, moda, consigli di puericultura, rubriche di bellezza, qualche novella sentimentale e specialmente pettegolezzi sui divi con tutti i ragguagli su amori disamori, ma passati al filtro pudibondo del momento. Per cui si legge: «La nota attrice L.D.L. ha appena avuto due gemelli, frutto della sua affettuosa amicizia col regista S.».

Da allora passati quattro lustri: il vento libertario del femminismo e del si abbattuto settimanali femminili, travolgendo ogni : in alcuni, per esempio scomparsa la piccola posta, fatto di poco conto. Uno dei primi ad abolirla è stato Paolo Pietroni, direttore di Amica, che sceglie ogni settimana una lettera legata all'attualità risponde di persona intelligente spregiudicatezza. E siccome la corrispondenza d'un settimanale femminile sempre torrentizia (le donne sono grafomani nate), si provvede a smistarle in vari canali, affidando la risposta ginecologo, l'avvocato, l'architetto, il dietologo, lo psicologo, eccetera. Anche l'impostazione queste riviste è oggi diversa: dà poco spazio al pettegolezzo, il divo non occupa più pagine centrali le principesse, sposate nubili, sono latitanti.

In compenso, vengono trattati con spigliatezza cronistica, argomenti attualità: gli ospedali, i vecchi, la droga, la scuola, la politica, il compromesso storico. Quasi tutti i settimanali femminili, a eccezione di Gioia sono battuti coraggiosamente favore del divorzio e, in seguito, dell'aborto. Ma l'ultima grande novità è l'apparizione, sulla carta patinata famiglia, del sesso. Naturale che l'italiana dopo scoperto il diritto piacere, sentisse la necessità d'una «guida» che il fido settimanale gliela offrisse.

Ecco dunque rubrica del consulente-sessuologo che risponde ad angosciati interrogativi sul raggiungere l'orgasmo» o scuotere un partner languenti appeliti. Ha avuto così inizio vera e propria educazione sessuale puntate: ogni settimana, insieme col modello di stagione, si indica il contraccettivo ultimo grido, si suggeriscono tecniche dirette variare e stimolare l'amplesso: Kamasutra per famiglia, giri di parole eufemismi. Non manca neppure il fumetto a sfondo sessuale che illustra con disegni espliciti gli attentati del maschio, lo stupro, le violenze carnali, l'esibizionismo. Si resta sconcertati e conquistati: indubbiamente siamo lontani anni-luce dai tempi della signora Quickly e settimanale per donne sta avviandosi a diventare, come il settimanale per soli uomini, qualcosa da lasciare in giro, alla portata dei mi-

Non tutto, però, è cambiato: accanto alle campagne sessuali, molte di queste riviste rinunciano alle campagne vendita usate un tempo. Ed ecco le offerte propiziatorie, chiuse entro bustine di plastica sotto vuoto spinto: spillina, le perline-gioiello, il pettinino da spiaggia. Malgrado la avvenuta e consacrata liberazione, si continua tratta- re la donna una selvaggia, attirare con gli specchietti. E donna si barcamena come può, continuamente in bilico tra oscurantismo e libertà: su sul sesso, non disdegna le perline-gioiello; si documenta sulla crisi monetaria, continua andare a caccia delle «offerte speciali»; scende in piazza contesta, cede ancora, un tempo, ai richiami del «lavamorbido» e del «bianco che più bianco non si può»; una ribelle, ai fornelli far prodigi con un panetto di margarina. abbiamo fatto, insomma, d'assalto.

Carlo Ceruti dc l'on. che fa il medium:

«la crisi si risolve a tavolino»

YASMINE APRILE

Carlo Ceruti, anni, democristiano della circoscrizione Parma - Modena - Piacenza - Reggio Emilia, sindacalista, è il fondatore della sezione italiana degli A.A. (alcolisti anonimi) che ha lo scopo di ricuperare chi è affetto dal vizio bere. Recentemente anche a Torino è stata inaugurata una sede. Per l'on. Ceruti il bere non è un vizio ma una lattia della quale sono affetti tra gli altri — molti parlamentari, molti sindacalisti, gente di spettacolo, giornalisti medici. Ceruti è alto metro e 92, capelli castani, occhi cerulei. E' medium.

— Onorevole, è arrivato al *«culto dell'occulto?»* gli abbiamo chiesto.

«Sia chiaro» esordisce l'on. Ceruti, *la magia non è pratica oscura, bensì una forma culturale. Le scoperte degli ultimi cinquant'anni hanno dimostrato in modo definitivo come già nell'epo- del "mammouth" l'uomo praticasse magici, possedesse feticci e idoli, credesse, cioè, alla sopravvivenza dello spirito. Le manifestazioni paranormali* — continua Ce-

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

Grafomane e vitti-
on gli specchietti)

GLI ALTRI DICONO

il Giornale

La voglia di cambiare

Ad un certo momento lo scapolo sente il bisogno di prender moglie, la maritata di trovarsi un lavoro indipendente, la coppia senza figli di adottarne uno. Viene il giorno frenetico in cui il sotto-capo decide di diventar capo, il romanziere di scrivere il *best-seller*, l'autista di comprare un tassì o mettersi in proprio, l'industriale di assorbire il concorrente, l'architetto di progettare un grattacielo, l'avvocato di buttarsi in politica. Purtroppo, diceva G. B. Shaw, ci sono due tragedie nella vita. La prima è non realizzare il tuo più grande desiderio. La seconda è realizzarlo. Appena afferrato il successo, ti accorgi che non basta. «C'è sempre qualcuno che può farci sussultare, scattare, temere» osserva l'autrice, «il consigliere delegato, gli elettori, i clienti o magari la figlia adolescente che ci guarda con sdegno, o con sarcasmo». Allora si raddoppia l'impegno, e attribuendo l'insoddisfazione, l'insicurezza alla insufficiente «quantità» di successo raggiunto, si cerca di potenziarlo, scalando altri gradini nella carriera, nella considerazione e nell'invidia sociale, arrampicata sempre rischiosa, come quella sull'albero, dove più si sale e più s'incontrano rami fragili.

CORRIERE DELLA SERA

Ossimoro: che cos'è?

Domenica a Torino Berlinguer ha detto: i comunisti devono essere contemporaneamente conservatori e rivoluzionari. Lo stesso segretario del pci si è chiesto: è un paradosso, visto che le due cose possono sembrare inconciliabili? Non è un paradosso: un linguista risponderebbe che è un ossimoro. Il nostro Paese è abituato all'improvvisa gloria di qualche parola enigmatica, di quelle che giustamente finiscono tra i corpi del reato del «parlar difficile»: all'indomani delle ultime elezioni politiche, scoprimmo di essere un popolo bipolare. Adesso potrebbe toccare all'ossimoro, domani alla sineddoche...

Forse il primo esempio l'abbiamo avuto sotto gli occhi a scuola, quando ci fecero imparare a memoria «Sant'Ambrogio» del Giusti. Un verso diceva: «Sentia nell'inno una dolcezza amara». Come poteva essere amara la dolcezza? La spiegazione arriva da un qualunque vocabolario: la «dolcezza amara» è un ossimoro, cioè l'accostamento di parole con significato contrario nella medesima espressione. Ossimori sono la «concordia discorde», «il silenzio eloquente», il motto latino «festina lente», cioè affrettati lentamente. Un ossimoro erano le celebri «convergenze parallele».

LA CITTA' DOMANDA

Dalla Sardegna con nostalgia

Egregio signor Ennio Caretto, abbiamo apprezzato le righe "Punto" [illegible] la superficialità di chi con settecentomila lire al mese, se non di più, pretende di giudicare delle persone che a malapena riescono a portarne via duecentomila. Si è mai chiesto, di come vivono i postali ed in genere gli statali provenienti dal Sud? Noi pensiamo che si fosse trovato nelle [illegible] quei quattordici portalettere non si [illegible] comportato diversamente.

Lei grida allo scandalo perché si sono autotrasferiti, però ci pare di non [illegible] mai [illegible] esprimersi con tanto calore nell'esporre la nostra scandalosa situazione. Con ciò non vogliamo dire che ci piace questo stato di cose, saremmo più lieti se il trasferimento lo decidesse il ministero.

Siamo un gruppo di fattorini sardi assunti lo scorso anno a Torino. Sa quale assistenza abbiamo trovato? Nessuna! Ognuno si doveva arrangiare come poteva, cadendo così nelle mani degli affittacamere speculatori, pagando sino a cinquantamila al mese solo per dormire. Per il pranzo, ogni giorno alla [illegible] Egregio signor Caretto ci [illegible] ci stanno trattando [illegible] esseri umani, come [illegible] si [illegible] staccato dalle nostre famiglie, i nostri affetti per quel posto di lavoro che [illegible] si sogna! [illegible] dice della politica di trasferire il personale [illegible] guardare a [illegible] perché non conta più l'uomo ma l'oggetto? Anche noi siamo stanchi. Dopo [illegible] qui a Torino [illegible] sensati, privi di energie e al limite dell'esasperazione.

Facciamo presente che la situazione in cui ci troviamo è a dir poco scandalosa: lavoriamo a Torino mentre in Sardegna [illegible] circa cento posti liberi accertati. [illegible] ci venga a raccontare che ci troviamo in un periodo di crisi perché non c'entra niente, infatti, i nostri posti sono coperti da personale straordinario.

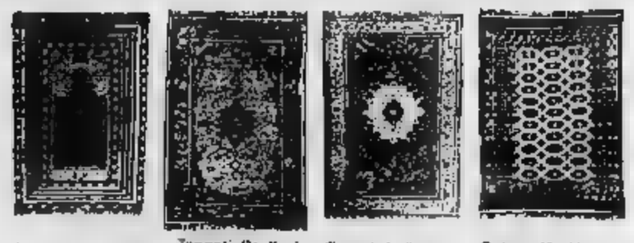
[illegible] questo sfogo, pensiamo che [illegible] ci [illegible] capito e che questo [illegible] l'inizio di un colloquio fra di noi ed il giornale. Ci scusi innanzitutto per l'anonimato. [illegible]

Gruppo [illegible] sardi

C.I.T.O.:
assortimento, prezzo
...e comoditá.

Il piú grande assortimento:
centinaia di tappeti, in tutte le dimensioni, originari di
Keshan, Qum, Tabriz, Ardebil, Baktiari, Senneh, Nain,
tutti con certificato C.I.T.O. di garanzia e autenticitá.

I prezzi piú convenienti:
possibili dall'importazione diretta dai luoghi di origine
in grandissima quantitá. Ecco alcuni esempi:



Preghiere Kashmir mt 100x060 ca L. 40.000
Tappeti Persiani mt 2,00 x1,50 ca. L. 180.000
Tappeti Indiani mt 2,50x1,50 ca. L. 270.000
Bukara Kashmir mt 3,00x2,00 ca L. 440.000

...e una comoditá "unica"!
Quella dei nostri pagamenti rateali,
con lunghissime dilazioni,
senza alcuna maggiorazione di prezzo
e senza cambiali.

C.I.T.O. ESTERO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino via Lagrange 10 (ang. via Giolitti) tel 51.96.66

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

PERU' - ECUADOR
BOLIVIA
AMAZZONIA
Viaggio speciale nel Paese degli Incas e dei Conquistadores (accompagnamento da Torino) e aprile e 7 maggio
L. 1.553.000
PERLO e CROCIERE
Carlo - Torino - Tel 534.163 - 540.667.

OULX Gruppo di privati costruisce una palazzina in posizione centrale e soleggiata con ampio verde condominiale, finiture pregiate, cucinino arredato. Si accettano prenotazioni per mono-bi-tricamere. Pagamento a stato avanzamento lavori. Mutuo fondiario.
Telefonare 503.513 - 500.056

PELLICCERIA
MARIE CLAIRE
CORSO TRAPANI 116 / TORINO
VENDITA SPECIALE
con
SPECIALPREZZI
di FINE STAGIONE
FACILITIAMO PAGAMENTO
VISUAL

sono, dunque, magte sviluppate poiché da millenni. [illegible] edia dell'umanità ppresso la fantasia».
dene, onorevole, che perta delle manifeparanormali sia anmodo per recuperare ità di sognare?
he sogni! — reagisce ruti —. Il tavolino a [illegible] consulente di l quale faccio ricorso l'appello alla logica ufficiente per veder nel futuro politico. a parte, le pratiche non sono che la testiza dell'incapacità del o trovare fiabe».

L'on. Ceruti annuncia intanto, che fra qualche giorno condurrà una serie di trasmissioni presso una tv privata [illegible] Il programma articolerà appunto sull'intero mondo dell'occulto. questi esperimenti interverranno parapsicologi di fama personaggi la cui serietà e preparazione sono inconfutabili. La prima puntata sarà dedicata alla magia e successive, alla chiromanzia, all'astrologia, alle sedute medianiche, alla trasmissione del pensiero, chiaroveggenza.

— Cosa dicono gli «spiriti» sul futuro della situazione politica italiana?

«*Io uno scettico mi avvicinato a questo mondo ogni cautela possibile*», risponde serioso Ceruti. «*Abbiamo effettuato numerose sedute con l'intento dare una risposta al quesito. L'aldilà non poi così pessimista sul nostro avvenire. L'Italia conserva* — ci segnalano le "anime" — *grosse energie di recupero notevoli influssi positivi che, validamente convogliati, non mancheranno, anche se tempi lunghi, manifestare i loro frutti. crisi* — continua l'on. Ceruti — *non abbiamo ancora interrogato gli "spiriti". Ci riserviamo, tuttavia, farlo, con un gruppo di esperti. E mancherò di divulgare il responso*».

Solamente Ceruti un patito di fenomeni occulti? Pare proprio di no. La parapsicologia non è un aspetto «decadenza» culturale del nostro Paese ma la conferma che l'individuo, a qualsiasi livello, non si ancora liberato del suo sapere preconscio primitivo. Prima di lasciarci, l'on. Ceruti, ci confida di avere un lungo elenco colleghi che praticano magia. Anche la superstizione si può fare carriera. A Montecitorio arrivano le «pitonesse».

CG55

CONTRO IL LOGORIO DELLE RADIO MODERNE EUROPA 3 FM 89,750

Europa 3 trasmette
dalle 7 alle 23,30 in stereofonia.
Parla di Torino ad ogni ora.
Trasmette per tutti,
senza escludere nessuno.

LO SPORT

La Juventus ad Amsterdam per cancellare con l'Ajax la macchia di un brutto ricordo

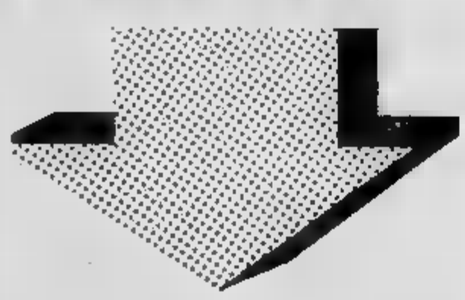
LA SIGNORA FA IL BUCATO

FRANCO COSTA

— A distanza di cinque anni, Juventus e Ajax si ritrovano in Coppa dei Campioni. L'intermezzo di Coppa Uefa è servito soltanto in parte a svelenire gli animi bianconeri memori di una finale, quella di Belgrado, persa così male che peggio forse non si poteva, nonostante Cruyff e tutta la premiatissima ditta. Ritornare su quella partita sa un po' di anacronismo spinto fino alla noia. Oggi la Juventus è ancora grande, domina il campionato italiano e se non arriva prima, sette anni di questa parte si piazza seconda. Ha acquisito esperienza internazionale, maturità, freddezza, Boninsegna non fa rimpiangere Altafini, Causio fa rimpiangere troppo Haller, che è qui ad Amsterdam ospite di Boniperti.

Helmut attraversa un momento molto duro nella sua vita. Una volta tutto, era felice seppur introverso. Oggi gli è rimasto niente, anche la moglie lo ha lasciato per incompatibilità di carattere. Sembrava una coppia indissolubile, quella. Ricordate la signora Valtraud, così fiera di se stessa, di suo marito, così polemica? La vita ha i suoi imprevisti, dietro ad ogni angolo di ogni paese. Rivedere Helmut qui, nella fredda e stupenda Amsterdam, ci fa malinconia. Solo con se stesso, i suoi problemi, i suoi ricordi. Auguri, Helmut, perché tu possa tornare presto a sorridere. Due scudetti, uno del Bologna e uno della Juventus, sono passati sui suoi magici piedi.

Dicevamo della Juventus. Dunque, rispetto a Belgrado è più forte, più cosciente, più presuntuosa. Madama è di essere bella e invidiata, adesso tiene la testa alta con una certa presunzione. L'Ajax, invece, è un altro Ajax, che sgomita affannosamente in campo europeo un certo stile per mantenere posizioni acquisite. Ma di magico ormai ha poco, soltanto Krol, vecchia bandiera, qualcuno con gli occhi a mandorla e il nome cinese, qualcun altro, alto quanto un filo d'erba, è il



molucchese. Una legione straniera non proprio, però l'era di Cruyff, di Neskens, di Rep è finita, chiusa, sepolta, e rialzarsi su certi livelli, una volta caduti, è difficile.

Ciò premesso, la partita è aperta a tutti i risultati perché la Coppa dei Campioni è corsa a lunga distanza, dove inevitabilmente il più forte emerge e se perde terreno all'inizio, può recuperare in seguito. Qui ogni partita è come, nell'atletica i cento metri: a partenza falsa, un cambio di marcia e sei battuto. La Juventus oggi può ritenersi più forte dell'Ajax, sissignori, ma non può dire di aver superato il turno e tuffarsi nelle semifinali prima di aver sputato l'anima. Intanto, domani sera, gli olandesi, che non sono mai domi e ai quali non piace essere dominati, la storia insegna, aggrediranno la pur quotata retroguardia bianconera. «Il sogno — dice Trap — sarebbe quello di vincere la prima partita. Così giocheremmo sostanzialmente meno contratti la seconda».

Ma è un sogno sul quale non adagiarsi. Un pareggio ai bianconeri farebbe già comodo, sarebbe subito da incartare, perché nessuno ci ripensi, e da portare a casa. La Juventus, che domina in campionato con freddezza e determinazione, in campo internazionale ha vinto una Coppa Uefa, però qualcosa deve ancora imparare e lo sa. Intanto, mai distrarsi un attimo, intanto non concedere pause agli avversari in contropiede, intanto e soprattutto a perdere colpi a centrocampo. Il possente Benetti s della partita perché la botta rimediat Firenze non gli ha procurato lesioni, però potrà «smazzare» il piede destro come suole. In ogni caso, garantiamo che un tipo come lui magari si piega ma non si spezza e sarà degno della battaglia, perché in questo momento è anche in forma.

Simili partite piacciono anche a Furino, dove gli avversari non fanno scene e ricevono botte. Si rialzano e, semmai, le restituiscono. Sono le partite per Morini, che è ristabilito e tirato su, a fili alti un palmo, dall'attacco influenzale che lo aveva debilitato. Partite per Gentile, per Cuccureddu e perché no, per Causio, se soltanto lo ispira la vena poetica.

La difesa bianconera, in tutti i campionati europei, oggi è la meno battuta. Gli olandesi domani dovranno contro un collaudato, però, testardi e orgogliosi sono, sbatteranno la testa contro quel muro per vedere se si rompe prima l'uno o l'altra. A disposizione della Juventus ci sarà il contropiede, che Bettega e Boninsegna hanno già collaudato a Firenze con ottimi risultati. Purché un gol a freddo dell'Ajax galvanizzi gli olandesi e abbatta i bianconeri. Queste di Coppa sono partite che vanno giocate allo spasimo anche se si prende un gol subito, con tutti gli scongiuri possibili. Partite che impongono di lottare su ogni pallone.

Ora che siamo ad Amsterdam e che avvertiamo l'aria della vigilia era doveroso accennare, superficialmente, ai problemi e ai programmi di questa partita. Oggi Juventus e Ajax concludono gli allenamenti nei rispettivi ritiri. Il clima, oltre che freddo, sembra abbastanza disteso. Speriamo bene, perché Boniperti questa Coppa dei Campioni se la sogna anche di giorno, come un'ossessione, e fermarsi ad Amsterdam, nonostante le attrattive turistiche, non starebbe proprio bene al presidente. «Madama», quindi, ha l'obbligo di aspettare i lancieri biancorossi a petto in fuori. A costo di farsi male...

Morini torna in squadra contro l'Ajax

Il centravanti dell'Ajax vede nero

Geels, bomber olandese teme la grinta di Morini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BRUNO BERNARDI

WASSENAAR — «In Argentina non ci vado. La mia decisione è irrevocabile, e nasce da ragioni personali, non di motivi politici», ripete Ruud nel filtro di Wassenaar alla vigilia di Ajax-Juventus. Alla soglia della trentina, il biondo e slanciato «bomber» olandese, un tempo considerato l'erede di Cruyff, rinuncia alla Coppa del Mondo: pare che il clamoroso atteggiamento sia dovuto al fatto che Hans Happel non gli abbia garantito il posto di titolare, c'è anche chi dice che si tratta di paura, e non d'un fatto sentimentale.

Geels è pessimista

Non è un'annata particolarmente felice per Geels sebbene, in ventidue partite di campionato, abbia già segnato sedici gol: l'Ajax non gira e il rendimento del centravanti ne risente. La scorsa stagione Geels ha vinto la classifica cannonieri con 34 centri, che rappresenta il suo record assoluto: grazie a questo exploit, come secondo tiratore scelto d'Europa, si era aggiudicato anche la «scarpa d'argento» (quella d'oro era toccata al rumeno Dudu Georgescu).

Con le reti di Geels l'Ajax aveva rivinto il campionato dopo tre stagioni di vuoto. Geels ha indossato già venti volte la maglia arancione (15 gol all'attivo), ma non è affezionato alla Nazionale e, in cuor suo, spera che qualche grossa società europea gli consenta di chiudere la carriera lontano dall'Olanda, anche per realizzare guadagni più cospicui. Per ora pensa alla Coppa dei Campioni, ma accredita poche chance all'Ajax. *«Stiamo attraversando un periodo di scarsa forma collettiva e abbiamo confermato sabato scorso a Deventer — spiega Geels —. Non riusciamo, per inesperienza, a mettere in pratica gl'insegnamenti di Ivic. Ritengo sia validissima la tattica di rimessa che il trainer vuole farci adottare, ma i giovani lo seguono poco, forse perché sanno che a fine stagione lascerà l'Ajax. Oltre alle nostre lacune tattiche, c'è un ostacolo quasi proibitivo: la Juventus».*

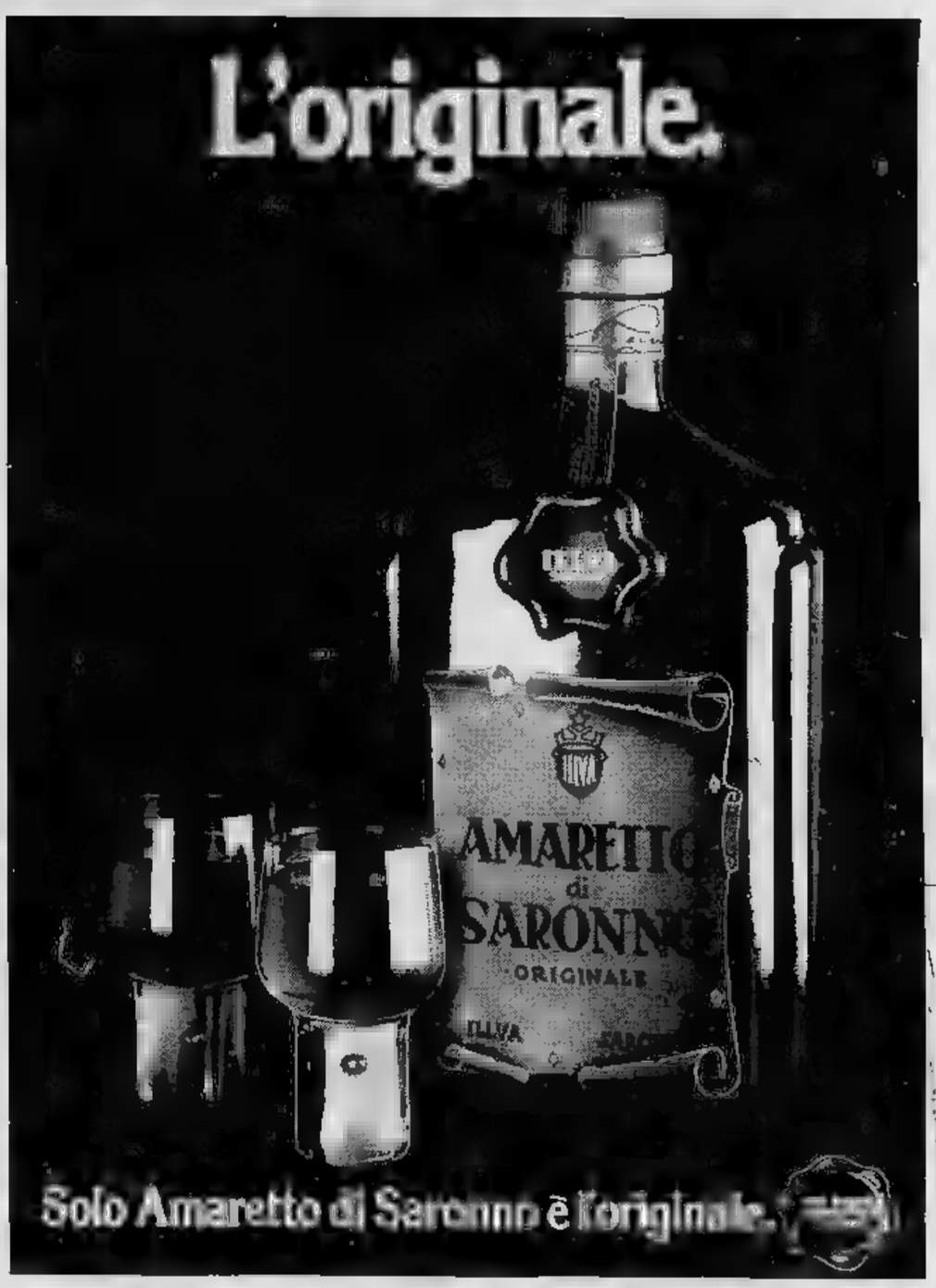
«E' senz'altro — prosegue — la migliore squadra europea del momento, la più omogenea e ricca di esperienza internazionale. Per quanto mi riguarda, avrò un avversario terribile, quel Morini che ho già incontrato tre anni fa in Coppa Uefa, nella gara di ritorno disputatasi ad Amsterdam, e che reputo fra i più forti stopper in circolazione».

Il forfait di Geels alla Coppa del Mondo è censurato da Ruud Krol, capitano dell'Ajax e della Nazionale. Krol è dell'opinione che chi non va in Argentina sebbene sia stato convocato da Happel è un vero professionista, sia che la decisione sia legata a motivi politici o privati. Krol però vuol lasciare l'Olanda.

Gli sarebbe piaciuto giocare in Italia, dove ha già trascorso le vacanze (a Rimini), ma le frontiere si apriranno soltanto al termine della stagione 1978-79, quando il «libero» dell'Ajax avrà 31 anni e non sarà più appetibile. Si augura di ricevere qualche buona offerta dalla Spagna o dal Belgio. Un anno fa era stato contattato dal Paris St-Germain, ma lasciò cadere la proposta, poco allettante.

Anche per quanto riguarda la doppia sfida con la Juventus, Krol è pessimista. *«I campioni d'Italia sono i più forti d'Europa, giocano insieme da anni, mentre noi siamo troppo giovani e inesperti per reggere come Bettega, Causio, Boninsegna e per una difesa solidissima che si avvale di Zoff in porta».*

Ivic ha confermato la squadra che è stata battuta dai Go Ahead Eagles. L'Ajax indosserà la tradizionale maglia biancorossa, mentre la Juventus giocherà con la divisa azzurra.



GRAZIANI E' DISPOSTO AD EMIGRARE

PRIMA DEL BORUSSIA SOGNA LO SCUDETTO

GIORGIO GANDOLFI

MILANO — Graziani a Milano. Non lo ha rubato l'Inter e il Milan. Per un palo d'oro soltanto. E' stato festeggiato dagli appassionati granata del Torino Club Milano, che gli hanno consegnato alla Terrazza Martini la targa bronzea intitolata a Gigi Meroni, un trofeo decennale. Francesco Graziani, sotto il fuoco di fila degli ammiratori, ha posato docile davanti agli obiettivi e alle cineprese. Non è mai apparso infastidito.

— Si aspettava tanta gente a festeggiarlo?

«Sì, questa è una festa di tifosi, no?».

— Cosa prova lei a trovarsi in mezzo a tante persone che dimostrano simpatia e affetto: è più difficile stare in mezzo all'area di rigore avversaria, piuttosto che rispondere a tante domande, firmare autografi?

«Se non facessi gol non sarei Graziani e non avrei tanta popolarità. Perciò l'accetto. Fa parte della professione».

— Adesso che si sono aperte le frontiere, le possibilità di andare all'estero, lei sarebbe disposto a lasciare l'Italia?

«Dipende soprattutto dalle offerte. In Italia sono bene, ci pagano, abbiamo i nostri interessi».

— Appunto: tenendo d'occhio gli affari, dove andrebbe più volentieri?

«Mi piace il calcio tedesco e quello inglese. Penso mi troverei bene in qualche squadra tedesca, il Borussia ad esempio, o in una inglese, magari il Liverpool».

— Tornando al campionato italiano, ritiene possibile il riaggancio della Juve?

«Io lo spero proprio. Adesso noi siamo in progresso. I punti di svantaggio non sono insormontabili. Loro hanno l'Ajax».

— Per il campionato regionale maschile di pallavolo, l'Alce-Gbc ha battuto a Torino il G. P. per 3-0 (15-6, 15-8, 15-9).

NOVI — Per il torneo Barretti — giornata di ritorno —, l'incontro tra e il Cuneo è in parità: 1-1.

Quando Bonetto vola

Nella partita contro il Foggia tutti i granata (a qualsiasi livello) si sono spaventati parecchio, fino al gol di Mozzini, quando mancava poco più di un quarto d'ora alla fine. Anche il general-manager Beppe Bonetto ha perso la calma ed è corso ai bordi del campo, anche per prevenire eventuali incidenti. Ha impiegato quattro minuti nel tragitto tribune terreno di gioco, sufficienti a fargli perdere il gol del pareggio che è stato messo in quei minuti.

Si è comunque rifatto dopo, ma ha corso una brutta avventura: scattato in una armoniosa e possente (il general-manager granata è noto per le sue performances sportive) è scivolato sulla pista atletica — pioveva — si è avvitato in aria in doppio salto mortale per ricadere in una pozzanghera. Completamente inzuppato ha trovato comunque la forza per portarsi in campo a festeggiare il terzo gol di Zaccarelli, come testimonia la fotografia.

Grossa rivincita Suini-Granaglia

Due gare interessanti e ricche di spettacolo il segno dell'equilibrio preannunciano per stasera al bocciodromo dal G. S. Bertolla dove si giocano i «quarti» di finale del «3° Trofeo F.lli Gobbo». Quattro incontri con bocciati di grande prestigio e senz'altro in grado di offrire spettacolo e buon gioco.

Spicca, su tutti, il match tra Granaglia (Gioielleria Reita) e Suini (Termoidraulica F.lli Gobbo): una bella occasione di rivincita per il duo che lo scorso nel «G. P. Lancia» è stato nettamente superato dal più giovane Suini. L'esito di questo incontro dipenderà molto dalla prova che sapranno fornire i compagni del «big»: Granaglia avrà al suo fianco il figlio Enzo. Allora e Suini gareggerà con Sergio Gobbo, Bertello e Menzino.

Le due squadre in campo: Gioielleria Dellapiana (E. Botto, Dellapiana, Picatti, Vaula) c. Rossini Birichin (Gregorio, Cocco, Franco, Gano); Ciriacese (Michelotta, Busi, Cat-Ra-, Tonon) c. La Fissa (Bragaglia, Ferrato, Paletto, Riscaldi-); Elastoasfalt (Greppi, Fenocchio, Orco, Tonietta) c. Gioielleria Monti (Aghem, Bertello, Monti, Novero).

g. tol.

Complice l'astuzia del "vecchio„ Gimondi

Tra Moser e De Vlaeminck l'amicizia è già finita?

MAURIZIO CARAVELLA

Incredibile, ma vero: il Giro di Sardegna, che il tandem Moser-De Vlaeminck stava dominando, così si può dire, con una gamba sola, si sta trasformando in una grossa burla. La coppia che Teofilo Sanson chiama «la più bella del mondo» è caduta, con molta ingenuità, in una trappola tesa dal vecchio Gimondi, che forse è più in grado di vincere, ma sicuramente è ancora in grado di far vincere i suoi amici. L'arbitro, , è ancora lui. De Vlaeminck ora è diciannovesimo in classifica, Moser è posto più indietro, per loro il Giro di Sardegna è già finito. E qualcuno comincia già a dire che la loro amicizia, proclamata ad alta voce, stia per incrinarsi.

Che cosa è successo? Semplice: ad una quarantina di chilometri dall'arrivo, ieri, Gimondi ha mandato all'attacco il norvegese Knudsen, assieme ad un gruppetto che comprendeva ben quattro compagni di squadra di Moser e De Vlaeminck (i quali si limitavano a controllare Van Linden, terzo in classifica). Continuando a controllare Van Linden, i due si sono praticamente disinteressati di che cosa succedeva davanti e il gruppetto di fuga ha accumulato un vantaggio di oltre quattro minuti. Così Knudsen ha vinto la tappa, si è preso la maglia di leader e probabilmente si prenderà anche il Giro di Sardegna. Gimondi ride, il colpo gli è riuscito. Moser e Vlaeminck imprecano, ormai la frittata è fatta.

All'arrivo, Moser — tornando all'antico — se l'è presa con i quattro compagni di squadra che erano in fuga: dovevano fermarsi ad aspettarlo, o almeno collaborare; dovevano, come minimo, vincere la tappa, visto che erano in quattro. Vlaeminck, furibondo anche lui, se l'è presa invece con la vettura San- che non è arrivata prontamente quando lui, che inseguiva i fuggitivi, ha forato, è privato, forse, di sono anche accusati a vicenda. Certo che la «coppia più bella del mondo», ieri, era notevolmente brutta.

Tutto per colpa di Gimondi e dei suoi colpi bassi.

UNA DOMENICA CON LA JUVENTUS

per la partita JUVENTUS-PERUGIA

CLUB di VIA BOGINO

STAMPA SERA

1ª **domanda:** Nello campionato come si è classificato il Perugia e con quanti punti?

Risposta .....

2ª **domanda:** Sempre nello scorso campionato quante reti ha segnato Novellino?

Risposta .....

3ª Nel campionato attuale chi ha segnato l'ultimo gol a Zoff?

Risposta .....

Scuola media

Classe Telefono

Insegnante

Spedire a «Stampa Sera, Ufficio Sviluppo, v. Marenco 32, Torino»

Torino Esposizioni
23 febbraio
6 marzo 1978

expo va can ze 78

12° salone internazionale delle vacanze, del turismo e dello sport

orario: feriali 15 · 23 sabato e domenica 10 · 23

PRIMA CATEGORIA - Ha vinto il maltempo

Un pareggio col Caselle prima di sfidare il Bollengo

La capolista Pont Donnaz avanza ora attende la prova della verità

NICOLA CARRUOZZO

Ancora una volta il cattivo tempo è stato il protagonista del campionato di calcio di Prima Categoria. Ben sei gare in programma nel girone C, dopo il rinvio di Barcanova-Anpi Elter, Valdorco-Azeglio, Chatillon-Villanova, le gare che hanno avuto regolare termine sono state: Quincinetto-Robur, Mathi-Rivara e Pont Donnaz-Caselle.

«Crestella» di Donnaz la squadra di casa, capoclassifica del girone ospitava il Caselle, reduce prima di una serie di gare che la compagine valligiana dovrà disputare sul suo campo in questo girone di ritorno. All'andata il Pont-Donnaz aveva vinto in casa del Caselle per 4-0 e aveva iniziato la lunga serie di risultati positivi che l'hanno classificata fra le squadre rivelazione del campionato.

La squadra di Lazzarin era riuscita a passare in vantaggio al 41' di gioco sfruttando una punizione di Barone, ma la squadra ospite, cui la preparazione di Palin in questa forzata sosta del campionato è servita molto, non si è data all'avversario ed è venuta fuori alla distanza costringendo in area, nel secondo tempo, i padroni di casa.

Al 73' un mani in area del Pont-Donnaz non è stato rilevato dall'arbitro che due minuti più tardi ha concesso con magnanimità un rigore per atto su Ruggero. Del tiro si è incaricato Mangolini, ex-spallino, del Caselle, ed ha fatto cilecca Beratto. Sul punto conquistato gli ospiti hanno premuto ma poco è mancato che un pallonetto di Trevisi non sorprendesse il bravo Beratto. La partita si è conclusa comunque con una rete per parte lasciando forse dell'amaro ai padroni di casa e agli ospiti per il punto non conquistato.

A fine gara Maurizio Calvi del Caselle in uno scontro con un avversario è stato colpito ed ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Nulla di grave comunque, ma sono episodi che esaltano lo sport, specie quando chi li commette non è l'ultimo arrivato.

Domenica prossima il Pont-Donnaz avrà come avversario il Bollengo, che dopo un avvio stranо ha ripreso in mano le redini del campionato e insidia la posizione della capoclassifica; sarà la prova della verità per questa squadra rivelazione del girone C della Prima Categoria.

PONT DONNAZ-CASELLE 1-1 — Pont Donnaz: Beratto; Danieli, Coletto; Calelli, Bosonin, Losano; Barone, Martinelli I, Rossa, Giovagnoli, Zanchi. 12° Martinelli II. **Caselle:** Mancin; Calvi Maurizio, Ruggero; Patracchini, Data, Moschion; Trevisi, Borello, Manias, Mangolini, Briguglio. 12° Passera. **Arbitro:** Germena. **Reti:** Barone al 41', Mangolini al 75'.

QUINCINETTO-ROBUR 2-0 — Quincinetto: Pavani; Enrietti, Zulino; Buat, Gambero, Monetta M.; Sauro B., Zoppo A., Sauro G., Villermoz, Morgani (dal 75' Motta). **Robur:** Sarailion; Davisod, Mattio; Evaspasiano, Buson, Borre, Mammoliti; Glarey, Aly, Zigliotto, Riva, Arbitro: Lebonig. Monetta M. al 15', Motta all'80' (rigore).

MATHI-RIVARA 2-1 — Mathi: Bellino; D'Alessandro, Sormano; Basso, Benvenuti, Manera; Vettorello, Malera, Calcedonio, Catanzariti, Marangon (dal 75' Airola). Morandi; Maffiotto, Bettas; Paggi, Ferroglio, (dal 72' Mores); Corlina, Picco, Cutugno, Gimorri, Perardi, Fenoglio. **Arbitro:** Russo. **Reti:** Marangon all'11', Cutugno al 23', Calcedonio al 30'.

Cambiano vivace dopo la sosta

GIORGIO GHIRARDI

Dopo due di sosta, è disputata una partita del campionato piemontese 1° categoria, precisamente Cambiano-Monferrato, recupero E. Hanno vinto meritatamente i padroni casa, valendosi di un centrocampo assai ben registrato. Il punteggio 1-0 non premia forse del tutto la supremazia verdi. Gli ospiti si pericolosi in una occasione, quando il validissimo Meudracchia all'attacco, impegnando a fondo file hanno fatto il loro esordio due nuovi attaccanti: l'ala Tosato, giocato incontri precampionato Cuneo, senza poi e spazio in quella società, e il contrattacco Dimitrios, greco, Facoltà Agraria dell'Università Torino.

tutto, e al 75', avendo esaurito ogni sua energia, lasciato il posto appunto Dimitrios. Entrambi scattanti veloci, hanno certo trovato terreno, praticabilità (eppure, il campo dei è tra i migliori regione in dotazione a dilettanti) loro ideale. La squadra cambianese, affidata all'allenatore Perotti, vuole consolidare il suo reparto di punta: se vi riuscirà, potrà mirare posizioni classifica.

Il Cambiano si è portato all'attacco. Al 18' uno scambio Piovano-Tosato sulla porta l'ala effettuare un cross sul male si lancia Talpo che in spaccata irrete. E' il gol 25' i padroni casa hanno giocato in dieci per l'espulsione solito All'8' della ripresa Tosato colpisce la traversa e portiere battuto. Poco dopo l'arbitro spedisce negli spogliatoi Serramondi, di di reazione. Il Monferrato impegna la difesa, Moscatelli respinge pugno e quindi bloccare il tiro terzino Mandracchia, più sopra citato.

All'incontro hanno i dirigenti, completo, Chieri del contano di far rientrare rispettive squadre vivo Campionato scorie una parentesi molto più lunga del previsto. ha dei resto, il

1-0 — Cambiano: Moscatelli; Pinese, Giombini; Talpo, Sanfilippo, Verhovez; Tosato (dal 75' Dimitrios), Devecchi, Bosco, Piovano, Casalis. **Monferrato:** Petrin; Mandracchia, Demartini; Serramondi, Benetti, Marsiglio; Carievaro, Corbellini, Trisoglio, Rampone, Cavalli. **Arbitro:** Andreotti.

Campionato ancora sconvolto

A: Sazzese-Bellenzago rinviate.

GIRONE Borgoregio-Sandigliano 3-1; Vigliano-Ponzone rinviata; Leyni Jolly-Chivasso 1-2; Fulgor Valdengo-Victoria rinviata; Settimo-Pont rinviata.

CLASSIFICA: **Sandigliano Ca punti 17; 15; Borgoregio Tronzano 14; Fulgor Valdengo, e Vigliano 13; Victoria 12; 10; Pontestura, Ponzone Trino 9; Leini J. 8; .**

C: Barcanova-Anpi Elter rinviate; Quincinetese-Ro 2-0; 2-1; Pont Dui 1-1.

CLASSIFICA: **Pont Donnaz punti 19; 18; Anpi Elter e Bollengo 15; Caselle 14; Cirié, e Rivara 13; Barcanova 12; Chatillon 11; Azeglio e Valdorco 10; Villanova Robur 8.**

D: Lascaris-Vigone rinviata; Susa-Meroni C. Vica 3-1; Rivolese-Segusia 1-1; Olimpic-V. 0-0; Moncalierese-Cumiana rinviata.

CLASSIFICA: **Vigone punti 20; Moncalieri e Olimpic 17; Cumiana e Susa 16; Segusia 15; Meroni C.V. 13; Lascaris, Druentina, Pro Drogeno e Rivoli R. 11; Millefonti Bricherasio 9; Pedona 4.**

E: Cambiano-Monferrato 1-0.

CLASSIFICA: punti Audace 18; **Cambiano, Chieri e 13; S.B., Carmagnola, S. Carlo B.S.M. e Sommarivese 12; 11; Cornegliano 10; Felizzano 9; Cascine e Santena 7.**

Le partite in sintesi

1-1 — Belfiore; Frassati, Tenivella; De Luca, Messuti, Barbera; Antonucci, Laurini, Bordini, Ventura (65' Azzolin), Tognin. Segusia: Culpo; Romano, Assetta; Fabbri, Traverso, Moscatelli; Siciliano E., Siciliano G., Siciliano R., Siciliano Gi., Siciliano M. **Arbitro:** Sganzetta. **Reti:** Siciliano R. (S) rigore; Messuti (R) 77'.

SUSA-MERONI CASCINE VICA 3-1 — Susa: Martelloslo; Mirzo, Pellissero; Calonghi, Rocci, Agus; Rocchia, Montabone, Guerra (dall'83' Cadelano), Tua, Casse. **Meroni:** Gualco; Agostini, Piantella; Parmigiani, Fochesato, Fandi; Pannella, D'Errico, Orandic, Mancin, Rosso. **Arbitro:** Riva. **Reti:** al Orandic; al 9', e Guerra.

OLIMPIC CUNEO-BRICHERASIO — Olimpic: Negro; Bergese, Busi; Martini, Javetti, Marabotto, Righetti Renzo, Fantini, Righetti Franco (dal 46' Aliasia), Sandri, Pragliasco. **Bricherasio:** Pizzighello; Lugarà, Di Pietro, Porporato, Avaro, Bruno, Ghirardi, Cimonino, Sarmartino, Grill, Fervier. **Arbitro:** Vayr.

INIZIA LA FASE «CALDA» DEL TORNEO

Il "Mattrel,, va in finale

La squadra dell'Aspera finalista nel Torneo Carlo Mattrel

è conclusa sabato la fase qualificazione del torneo calcistico Carlo Mattrel, la manifestazione che per il secondo anno è ritornata a ricordare lo scomparso ex portiere juventino. A partire sabato prossimo si entra quindi nella fase «calda» trofeo le finali che si disputeranno sui campi di via Guala e Ferriere di Avigliana.

Venti le squadre che hanno preso parte questa prima fase torneo, che riempito i weekend di tanti appassionati di calcio. Di queste le prime cinque della classifica accedono alla fase conclusiva che prenderà il via sabato prossimo.

Classifica dopo la prima fase: Girone A: Salene p. 13, Aspera, Ennepi Unione 12; Emac 10; Ferrero 9; Sicer 7; Altissimo Dea 5; Metalmeccanica 3. Girone B: Bertone p. 15; Pianelli 14; Pons e Cantarana 11; Efel 9; Elma e Fiat 5; Amma 3; Camerano 1.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A. CASALINGHE impiegati prestiti immediati cessione quinto stipendio ipotecho, riservatezza. Tel. 483.592. Via Chiuse 56, Torino.
A. PRIVATO offre prestiti a chiunque e ogni categoria a mite interesse subito, massima serietà e riservatezza. Tel. 835.427.

3 Aziende, negozi

BAR superalcolico incasso 100 mila giornaliere cede 15 milioni anticipando 8 milioni. Tel. 537.213 517.280.

4 Terreni

FROSSASCO adiacente paese 8 joti terreno da 1000 a 2000 mq progetti approvati urbanizzazione pagata. Tel. 547.476.
PRIVATO vende zona Chieri terreno agricolo di mq 17.000 circa. Telefonare 550.035.

5 e negozi

offerte

AFFITTASI piazzale recintato mq 3500 con uffici per deposito carburanti liquori vari con interrate cisterne capacità litri 2-3.000.000. Tel. 011-517.803.
COM. F.A.I. vende corso Vittorio corso Racconigi muri negozi diverse superfici Mutuo. Dilazioni. Telefono 548.123.

7 Offerte lavoro impiego

operai, autisti, fattorini

CERCHIAMO urgentemente operatore stampaggio gomma si richiede esperienza. Tel. 411.1703.
FRESATORE 4-5 livello cerchiamo urgentemente per reparto attrezzature Tel. 411.1703.
ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 36 Torino per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.
TORNITORE 4 livello cerchiamo urgentemente per reparto attrezzature zona Francia. Tel. 411.1703.

impiegati

AVVIATO ufficio immobiliare cerca socio collaboratore volenteroso pratico ramo, massima serietà. Scrivere: «Publikompass 129 — 10100 Torino».

15 Autovetture

BETA HPE 1600 recente ultime condizioni vendesi Lancer Regina Margherita 270.
PRIVATO vende 124 modello 1970 come nuova 980 mila e A112 fino '70 accessoriata ogni prova 1 milione mila. Tel. 694.366.
RENAUTO Tel. 329.011 5946.75 vende rateizza usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi.
SIMCA 1000 500 850 127 128 124 124 coupé Mini Simca 1100 R4 R5 R16 R17 Escort Capri Citroën ID19 Prinz 4 Opel Rekord Opel Kadett Kadett familiare Opel Ascona Opel Rekord Diesel via Cigna 1.
124 nuovi ultima versione pronta consegna auto Graziella corso Torlona 33. Telefono 878.785.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO in Torino alloggio libero di 2 camere cucina bagno ripostiglio. Telefono 339.583.

19 Vendita alloggi

BELLISSIMO alloggio signorile precollinare 3 camere salone cucina garage vendo. Telefonare 535.601.
A. COM. F.A.I. vendo adiacenze piazza Pitagora appartamenti 1-2 camere tinello bagno stessa casa. Dilazioni. Telefonare 548.123.
A. COMFAI vende zona Fiat Mirafiori libera con angolo cottura arredato servizio mutuo dilazioni. Telefonare 548.123.
A. COMFAI vende Vittorio piazza Rivoli in stabile signorile appartamento libero IV piano soggiorno pranzo 3 camere cucina cameretta di servizio doppi servizi. Mutuo dilazioni. Telefonare 548.123.
A. COM F.A.I. vendo adiacenze corso Cosenza-Siracusa appartamento libero piano rialzato 2 camere cucina bagno a sole L. 18.500.000. Dilazioni. Telefonare 548.123.
A. COM. F.A.I. vende via Nizza adiacenza piazza Carducci in stabile recente costruzione attico 2 camere cucinotta bagno terrazzo. Dilazioni. Telefonare 548.123.
ADIACENTE corso Regina vendo via Fagnano 11 alloggi 1-2 livello cucinino mutuo San Paolo ai facilitazioni. Telefonare 532.934.
Via alloggi 2-3 cucina servizi box propria fronte piazza adiacente corso F. 547.476.

EUROCASE A. Vende libero zona Francia 2 camere tinello cucinino servizi piano alto spazioso doppi balconi. 23 milioni mutuo, sufficienti contanti 8 milioni. 547.740, via Quintino 43.
CASALEGNO 1. Strada Settimo (zona Barca): 3 camere cucina ingresso servizi balcone L. 15 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 835.962 832.904 835.394 833.493.
CASALEGNO A. Libero via Des Ambrois (centro): 3 camere cucinotto servizio esterno piano quinto senza ascensore e riscaldamento (progetto approvato per ristrutturazione), L. 8 milioni. Occasione Telefonare - 835.394.
EUROCASE 1. Vende libero a Moncalieri piano alto stabile nuovo 3 camere tinello cucinino servizi box auto. 28 milioni mite e mutuo dilazioni. Telefonare 513.681 513.748, via San Quintino 43.
CASETTA 18 km piazza Castello 2 piani 3 camere e garage 30 milioni vende. Telefonare 533.601.
CORSO Francia 220 (Collegno) nuovi signorili salone 3 camere cucina doppi servizi 130 box auto mutuo. Telefonare 781.073.
LIBERO 2 livello cucinino 20 milioni contanti più 4 milioni dilazionati zona corso Unione Sovietica (poveri vecchi) tele 337.213 517.280.
PALAZZINA 2 alloggi di 8 camere e cucina nuovissima grande garage magazzino villaggio Marinella Brunо vendo. Telefonare 535.601.
UTIP 547.828 vende 2 alloggi reddito piazza Nazario Sauro 2 camere tinello servizi mutuo facilitazioni pagamento.
UTIP 519.894 vende libero via Sagra San Michele 2 camere cucina ingresso termo bagno ascensore 24 milioni 600 mila, mutuo, dilazioni.
VIA Boston vendesi stessa casa alloggi 1-2 camere tinello servizi vero affare mutuo e dilazioni. Commit 595.376.
VIA Tiziano vendo pied-a-terre ristrutturato moquette termo centrale doccia ampio terrazzo dilazioni. Commit 595.376.

20 Domande affitto

ABBISOGNA alloggi arredati uffici locali commerciali nessuna spesa per proprietari. Agenzia Stimocase 533.129.
ABBISOGNA in Torino alloggi vuoti tutte dimensioni offriamo massime garanzie e serietà. Telefonare 886.

21 Offerte affitto

DI SALVATORE affitta moderno mini alloggio arredato libero subito. Telefono 587.835, 587.183.

23 Traslochi

traslochi furgoni imbottiti per Torino e dintorni viaggi settimanali per Roma Napoli Bari Sicilia. Telefono 701.705.

24 Mobili, arredi

artigiano svende letto opaco stile spagnolo 395 mila lavorazione propria. Tel. 878.755 882.395.

CAMPING OLIMPIA
BETTAMO via Torino, 600364
TORINO corso Moncalieri, 416 telefono 63 53 53
non siamo presenti SALONE solo per potervi favorire come sconti nell'acquisto di carrelli tenda.
CARAVAN TRIGANO - MARLOREEN - NARDI nuovo e usato.

MESSINA TAORMINA ISOLE EOLIE
Vacanze ideali al sole di Sicilia in ogni stagione dell'anno
Visitate lo stand padiglione Turismo Salone Internazionale Vacanze
Ente Provinciale per il Turismo Messina - Telef. (090) 775.356
Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Messina
Telefono (090)
Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Taormina
Telefono (0942) 23.243
Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Isole
(090) 911.410

INTERVALLO

PROFUMO DI MUSICA

di **JAMES G. BALLARD**

RIASSUNTO — L'arrivo d'una [illegible] donna, Jane Ciracylidea, sconvolge i residenti [illegible] Vermillion Sands, in particolare il proprietario d'un negozio di piante [illegible] cantano [illegible] suonano.

NON [illegible] mai scoperto perché Sayers l'avesse gettata via. Prima di trasferirsi [illegible] Vermillion Sands era stato un curatore del famoso Kew Conservatoire, dove venne creata [illegible] prima corolfora, [illegible] aveva lavorato con il direttore, il dottor Mandel. [illegible] venticinque anni, Mandel [illegible] scoperto l'aracnide nelle foreste della Guyana. L'orchidea aveva preso nome dal sagno Khan-Arac- [illegible] che impollinava [illegible] fiore e nel contempo deponeva le uova nell'ovario carnoso, guidato (o meglio, come sosteneva Mandel, ipnotizzato) [illegible] vibrazioni che [illegible] calice [illegible] fiore emetteva [illegible] periodo dell'impollinazione. Le prime orchidee Aracnidi trasmettevano soltanto [illegible] poche frequenze casuali; ma per [illegible] d'incrocl, e mantenendole artificialmente nello stadio dell'impollinazione, Mandel [illegible] prodotto [illegible] varietà che arrivava fino ad un [illegible] [illegible] 24 ottave.

Tuttavia, [illegible] [illegible] [illegible] potuto ascoltarle. Nel momento supremo della sua attività [illegible] dottor Mandel, [illegible] Beethoven, era completamente sordo: [illegible] sembrava che gli bastasse [illegible] [illegible] fiore per udirne la musica. Stranamente, dopo [illegible] diventato sordo non aveva [illegible] più guardato un'Aracnide.

Quella mattina [illegible] sembrava quasi [illegible] comprenderne il perché. L'orchidea era di pessimo umore. Dapprima rifiutò di nutrirsi, e dovetti allettarla [illegible] un po' di fluoroaldeide; poi cominciò [illegible] emettere ultrasuoni, [illegible] questo avrebbe provocato le proteste dei proprietari di tutti i cani della zona. Infine, cercò di spezzare i vetri [illegible] [illegible] per [illegible] di [illegible].

Il negozio era pieno di rumore, [illegible] io [illegible] quasi rassegnato [illegible] chiudere tutte le piante ed [illegible] svegliarle manualmente [illegible] ad una (un lavoro [illegible] spezzarsi [illegible] schiena, con ottanta vasche) quando all'improvviso il bec- [illegible] [illegible] placò in un mormorio.

Mi voltai e vidi entrare la donna dalla pelle dorata.

«Buongiorno», dissi. «Devono trovarla simpatica».

Rise, graziosamente.

«Salve. Non si comportavano bene»?

Sotto l'abito da spiaggia nero, la [illegible] pelle [illegible] di un oro più dolce [illegible] morbido: [illegible] i suoi occhi ad attascinarmi. Li vedevo appena, [illegible] il cappello a larghe tese. Zampe d'insetto si agitavano delicatamente intorno a due punti [illegible] luce purpurea.

Lei si avvicinò ad un banco di felci [illegible] e si fermò a guardarle. Le felci [illegible] protesero verso [illegible] lei, [illegible] cantilenarono [illegible] con le liquide voci flautate.

«Non sono carine?» disse la donna, accarezzando dolcemente le foglie. «Hanno tanto bisogno d'affetto».

La voce era piuttosto [illegible] di registro, il soffio dello scorrere di [illegible] fresca, resa musicale dalla cadenza.

«Sono appena arrivata [illegible] Vermilion Sands», disse. «E il mio appartamento sembra orribile, nel silenzio. Forse, se [illegible] un fiore, e uno basterebbe, [illegible] mi sentirei tanto sola».

Non riuscivo a distogliere [illegible] sguardo da lei.

«Sì», ammisi, premuroso. «Che ne direbbe di qualcosa di colorato? Questo samphire di Sumatra, [illegible] esempio? E' un mezzosoprano [illegible] *pedigree*, proveniente dallo stesso follicolo della Prima Belladonna del Festival [illegible] Bayreuth».

«No», disse [illegible]. «Ha l'aria piuttosto crudele».

«Oppure questo Giglio-Liuto della Louisiana? Se gli riduce l'SO2, suonerà madrigali bellissimi. Le mostrerò come [illegible] fa».

Lei [illegible] mi ascoltava. Lentamente. [illegible] mani levate all'altez- [illegible] del seno in modo che quasi sembrava pregare. [illegible] mosse [illegible] la vetrina in [illegible] stava l'Aracnide.

«Com'è bella», disse, scrutando le ricche foglie gialle e purpuree che pendevano dal vibrocalice a costolature scarlatte.

La [illegible]uil [illegible] accesi l'audio dell'Aracnide, perché potesse ascoltarla. La pianta si animò [illegible]. Le foglie s'irrigidirono, [illegible] empirono [illegible] colore e il calice si gonfiò, [illegible] costolature spiccarono nette. Proruppero alcune note, secche [illegible] sconnesse.

«Bella, [illegible] perfida», [illegible] io.

«Perfida?» ripeté la donna. «No, fiera». Si fece più vicina all'orchidea [illegible] [illegible] lo sguardo sulla [illegible] corolla malevola. L'Aracnide fremette, e [illegible] spine dello stelo si rizzarono e si flettevano, minacciose.

«Attenta!» ammonii. «E' sen- [illegible] anche al [illegible] più [illegible] respirazione».

«Stia zitto!» [illegible] lei, facendo [illegible] di tirarmi indietro. «Credo che voglia cantare».

«Ma sono soltanto frammenti [illegible] chiavi», ribattei. «Non esegue mai niente. [illegible] la uso soltanto per regolare [illegible] frequenza...».

«Ascolti!». Mi afferrò [illegible] braccio, [illegible] strinse, forte.

[illegible] piante disposte per tutto [illegible] negozio saliva [illegible] fusione di melodie, bassa e ritmica, [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible] udii salire una voce solista, più forte, che chiamava: dapprima [illegible] uno zufolio esile [illegible] acuto, che cominciò a pulsare, [illegible] farsi più profondo, e finalmente [illegible] trasformò in un canto baritonale, tutte le piante intorno lo seguirono, in [illegible]

Non [illegible] [illegible] sentito cantare l'Aracnide, prima [illegible] quel momento. L'ascoltavo intento, [illegible] orecchie spalancate, quando [illegible] [illegible] calore fortissimo bruciare contro il mio braccio. Mi volsi, e vidi la donna che fissava la pianta: la sua pelle [illegible] accesa, gli insetti degli occhi si agitavano pazzamente. L'Aracnide si protendeva verso di lei, con il calice eretto; le foglie simili a sciabole rossosangue.

Girai, svelto, intorno alla donna, [illegible] interruppi l'afflusso dell'argon. L'Aracnide [illegible] a un gemito, e attorno [illegible] noi si scatenò un incubo babelico di note spezzate [illegible] di [illegible] che precipitavano dal [illegible] più [illegible] in [illegible] dissonanza caotica. Poi, sopra il silenzio, aleggiò un lieve fruscio di foglie.

La donna [illegible] afferrò all'orlo della [illegible] si ricompose. La sua pelle si offuscò, gli insetti dei suoi occhi rallentarono [illegible] loro moto fino a un delicato vacillare.

«Perché l'ha spenta?» mi chiese, pesantemente.

«Mi dispiace», risposi. «Ma qui ci sono piante per [illegible] valore [illegible] diecimila dollari, [illegible] quella specie [illegible] tempesta dodecatonica può far saltare parecchie valvole. In generale, [illegible] mie piante non [illegible] adatte [illegible] *grad opéra*».

Lei osservò l'Aracnide, mentre [illegible] il gas defluiva dal calice. Ad [illegible] ad una, le foglie si afflosciarono, persero colore.

«Quanto costa?» mi chiese la donna, aprendo [illegible] borsetta.

«Non è in vendita», dissi. «Per essere sincero, non so neppure [illegible] abbia fatto [illegible] suonare quelle battute...».

[illegible] mille dollari?» chiese lei, [illegible] occhi ben [illegible] [illegible] di me.

«Non posso dargliela», risposi. «Non riuscirei mai a intonare le altre piante, [illegible] quella. [illegible] [illegible]», aggiunsi, [illegible] [illegible] sorridere, «l'Aracnide morirebbe in [illegible] minuti, se la togliesse [illegible] [illegible] vivarium. E tutte quelle bombole [illegible] quei tubi farebbero [illegible] strano effetto, nel suo soggiorno».

«Sì, certo», riconobbe la donna; e improvvisamente mi sorrise. «Sono stata sciocca». Si voltò a dare un'ultima oc- [illegible] all'orchidea, [illegible] [illegible] avviò [illegible] il lungo [illegible] Ciaikovski, il preferito [illegible] turisti.

«*Pathétique*», lesse la donna [illegible] un'etichetta, a caso. «La prendo».

Incartai la scabiosa [illegible] infilai nella cassetta l'opuscolo delle istruzioni, senza distogliere lo sguardo [illegible] donna neppure per un istante.

«Non si spaventi», disse lei, in tono divertito. «Non [illegible] mai sentito niente di simile».

Non ero spaventato. Ma trent'anni trascorsi [illegible] Vermillion [illegible] avevano ristretto i [illegible] orizzonti.

«Si tratterrà molto [illegible] Vermillion Sands?» domandai.

[illegible] questa [illegible] al *Casinò*», [illegible] la donna. [illegible] spiegò che [illegible] chiamava Jane Ciracylides e che [illegible] una cantante.

«Perché non viene a dare un'occhiata?» mi chiese, sbattendo maliziosamente gli occhi. «Io comincio alle undici. Forse lo troverà interessante».

Lo trovai davvero interessante. La mattina dopo, Vermillion Sands [illegible] come [illegible] alveare. [illegible] aveva [illegible] sensazione. Dopo la sua esibizione, trecento persone giuravano [illegible] avere visto [illegible] tutto: da un [illegible] d'angeli che sosteneva [illegible] parte vocale nella musica delle [illegible] fino all'*Alexander's Ragtime* [illegible] In quanto a me... forse avevo ascoltato troppe [illegible] i fiori, ma almeno adesso sapevo [illegible] dove era venuto lo scorpione apparso sul balcone [illegible].

Tony Miles [illegible] udito Sophie Tucker cantare *St. Louis Blues*, [illegible] Harry aveva sentito il vecchio Bach dirigere la *Messa in Si* [illegible]

Vennero tutti e due in negozio [illegible] discussero i rispettivi pareri, mentre io combattevo [illegible] i fiori.

«Sbalorditivo», esclamò Tony. «Ma come fa, quella donna? Dimmelo».

(CONTINUA)

Tratto da «I segreti di Vermilion Sands», di J. G. Ballard, [illegible] collana «Orizzonti»; per gentile concessione dell'Editrice Fanucci.

CANI, GATTI & C.

di **Cosimo Mancini** e **Claudio Peruccio**

CIECHI AL COLORE

Come vedono gli animali? E' [illegible] domanda che viene rivolta all'esper- [illegible] [illegible] [illegible] certa frequenza e cercheremo quindi [illegible] rispondere [illegible] quanti ce l'hanno rivolta. [illegible] è facile spiegarlo in quanto quasi tutti gli animali vedono in maniera diversa dalla nostra. Possiamo soltanto farcene un'idea. La prima differenza consiste nel fatto che la visione dell'uomo [illegible] della scimmia [illegible] binoculare, ossia vedono lo stesso oggetto da entrambi gli occhi, da punti di vista leggermente sfalsati che consentono la visione tridimensionale. Quasi tutti gli animali inferiori hanno invece la [illegible] monoculare. Vedono l'ambiente diviso in due parti.

Di conseguenza, se un occhio è malato, o cieco, questi animali perdono [illegible] visione di metà del campo che erano abituati a vedere. In parte questa menomazione è compensata dal maggiore sviluppo degli altri sensi. Solo il gatto [illegible] qualche razza canina, di quelle [illegible] il muso schiacciato, come il pechinese, abbracciano con entrambi gli occhi lo stesso campo.

La visione monoculare è più accentuata nel bovino e nel cavallo. Il cavaliere, [illegible] prossimità dell'ostacolo, fa ruotare da [illegible] lato [illegible] testa del cavallo per consentire all'animale di vedere bene dinanzi [illegible] sé. In questi animali il collo consente ampi spostamenti del capo in modo [illegible] poter dominare con lo sguardo l'ambiente circostante.

Nel cane, nel gatto [illegible] [illegible] tutti gli animali «cacciatori», è molto sviluppata [illegible] capacità [illegible] percepire gli oggetti in movimento. L'occhio di questi soggetti ha sul fondo un particolare pigmento che riflette [illegible] luce e stimola così maggiormente la trasmissione [illegible] segnali al cervello. Per questo motivo il gatto e altri animali domestici vedono bene in penombra [illegible] [illegible] occhi [illegible] visibili al buio come due punti luminosi gialli [illegible] giallo-verdastri.

Ma percepiscono i colori? Questa capacità dei mammiferi domestici è scarsa o nulla. I cavalli, i bovini [illegible] gli erbivori in genere [illegible] ciechi al colore. Qualche cane ha [illegible] rudimentale senso del colore che però [illegible] è di alcuna utilità nella sua vita di relazione. Più che il colore gli animali percepi- [illegible] la lucentezza degli oggetti. E' per questo che distinguono meno gli oggetti che [illegible] [illegible] in movimento. Più che il colore, [illegible] il movimento del drappo rosso che eccita il toro nella corrida. Gli uccelli diurni posseggono probabilmente la capacità di distinguere i colori, non certo quelli notturni.

ALLA CASA [illegible]BIANCA

HOROWITZ HA SUONATO PER CARTER

WASHINGTON — Dopo [illegible] anni, il pianista [illegible] Horowitz [illegible] tornato domenica [illegible] a [illegible] alla Casa Bianca. Il maestro settantatreenne non [illegible] [illegible] soltanto per il presidente Carter e la moglie: la piccola sala presidenziale [illegible] gremita [illegible] [illegible] nutrita rappresentanza [illegible] musicale [illegible] diale tra [illegible] Mstislav Rosptropovich, Isaac Stern, [illegible] [illegible] [illegible] Eugene Ormandy.

Come [illegible] [illegible] abitudine, Horowitz ha suonato sul suo pianoforte personale fatto venire appositamente [illegible] Los Angeles dove [illegible] tenuto [illegible] [illegible] concerto.

Dopo [illegible] presentazione dello stesso Carter [illegible] lo ha definito «un autentico tesoro della nazione» (Horowitz [illegible] [illegible] americano) il grande [illegible] ha eseguito [illegible] di Chopin, Schumann [illegible] [illegible] noff concludendo con variazioni personali [illegible] un tema della «Carmen» di [illegible]

Riservato ai lettori di
STAMPA SERA
Questo tagliando da diritto [illegible] consumazione [illegible] un
CAFFE'
al prezzo di L. [illegible]
presso il bar-ristorante
"QUEMADO"
Corso U. Sovietica [illegible] - Torino

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaella Giraudo

OROSCOPI DI OGGI

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Giornata favorevole [illegible] riconquistare la serenità sentimentale. Non rivangate il passato, bensì guardate con tranquillità al futuro. Nessuna preoccupazione [illegible] campo professionale. Gli impegni verranno svolti senza [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Agite in modo spontaneo, [illegible] farvi influenzare dall'opinione degli altri. Dovete decidere per la vostra vita. Incontri molto importanti agli effetti [illegible] un nuovo contratto di lavoro. Mostrate il meglio di voi stessi.

[illegible] (22 magg. - 21 giugno)
Il lavoro vi impegna in [illegible] eccessivo e [illegible] vostra [illegible] potrà risentirne. Dovete saper alternare con [illegible] senso il lavoro col riposo. La persona [illegible] [illegible] bisogno [illegible] voi, delle vostre attenzioni e dimostrazioni [illegible].

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Non sottovalutate una proposta di trasferimento che vi è [illegible] fatta. Consi[illegible] [illegible] i vantaggi immediati [illegible] ne deriverebbero. Miglioramenti economici, maggior buon umore [illegible] cordia[illegible] nei rapporti con [illegible].

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto)
[illegible] accettate lavori poco chiari e tanto [illegible] equivoci; la possibilità [illegible] un guadagno facile [illegible] molto remunerativo non vi compensa dei seri rischi che potreste [illegible]. Ora piacevoli di serenità e allegria [illegible] famiglia e [illegible] amici.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Mostratevi più concilianti nei rapporti [illegible] gli altri. Solo così riuscirete a m[illegible] gli amici sinceri acquisiti fino [illegible] oggi. Una notizia [illegible] bella [illegible] sentimentale vi procurerà momenti [illegible] gioia intensa. Potete fare tranquillamente progetti per il futuro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Vi [illegible]rete frizzanti, pieni di energie e vitalità; questo nuovo stato [illegible] euforia è [illegible] [illegible] nuovo sentimento che nutrite per [illegible] persona che inizialmente [illegible] si attirava per troppa diversità [illegible] pensiero.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Riflettete prima [illegible] accettare inviti [illegible] estranei: potreste trovarvi in condizioni spiacevoli [illegible] [illegible]. Sentimenti molto instabili. Chi è stanco del menage familiare farà [illegible] a meditare prima di prendere decisioni importanti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Continuate nell'atteggiamento assunto [illegible] campo professionale, non [illegible] mancheranno successo e soddisfazioni. In[illegible] notevole per un collega che all'inizio vi era terribilmente antipatico. Chi [illegible] una relazione nell'ambito professionale, faccia attenzione [illegible] pettegolezzi

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria [illegible] - Tel. 510.938
PROFUMI

[illegible] (22 dic. - 20 genn.)
Un'idea geniale ed [illegible] brillante realizzazione [illegible] garantiranno il successo. Potrete agire in modo [illegible] [illegible] ed indipendente. [illegible] [illegible] soddisfazioni. Ottime anche le prospettive affettive: con conclusione [illegible] [illegible] d'arancio per alcuni.

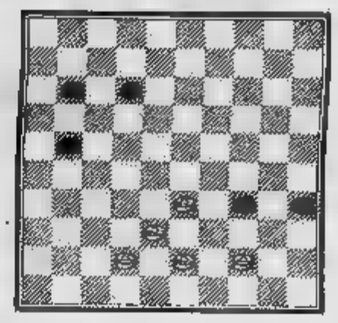
ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.)
Nei rapporti [illegible] [illegible] altri [illegible] meno aggressivi [illegible] scostanti. Nella professione in particolare un temperamento impulsivo potrebbe [illegible] [illegible] punto [illegible] prefirire un altro [illegible] a voi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Evitate [illegible] troppo [illegible] [illegible] gelosi con [illegible] persona cara; [illegible] [illegible] pretendere [illegible] continuare [illegible] armonia questa storia d'amore, se continuate ad [illegible] a soffocare [illegible] amata. [illegible] tezze momentanee in campo professionale.

DAMA

Per "dilettanti"

[illegible]

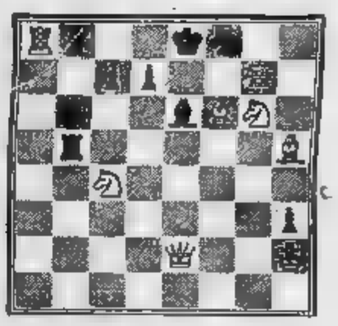


SOLUZ.: 33-29, 34-23; 44-40, 35-44; 42-38, 44-33; 38-27, B +.
c. b.

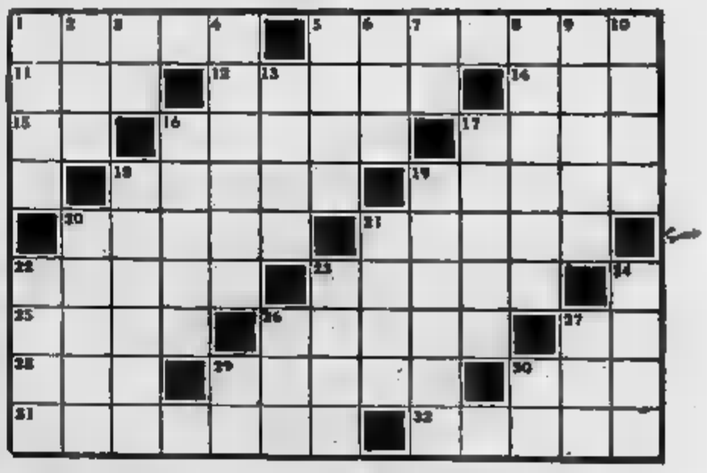
SCACCHI

Soluzione del problema n. 1642: 1. Del (min. 2. Dxe7 matto).

N. 1643 (8 + 9)



A. White (Good Companion, 1919). B [illegible]
2 mosse
f.p.



ORIZZONTALI — 1. Paniere [illegible] vimini; 5. Piccolo [illegible] lungo la strada per [illegible] scolo delle acque; 11. [illegible] settembrino; [illegible] Difendono la rosa; 14. La cosa dei latini; 15. Sigla della [illegible] che raccoglie [illegible] spoglie del divino poeta; 16. Granello d'uva; 17. [illegible] nell'esagono; [illegible] Un paesaggio dipinto per l'azione drammatica; 19. Antico strumento a corde; 20. Lo è la biancheria sciorinata al sole; 21. Il prezzo di un oggetto; 22. Organo di riproduzione delle felci; 23. Materia prima per editori; 25. Sezione della Chiesa dietro l'altar maggiore; 26. Scrisse «Aminta»; 27. [illegible] [illegible] Respighi; 28. L'arcobaleno; 29. Ingiustizie; 30. [illegible] latina; 31. La dottrina [illegible] [illegible] [illegible] negano la divinità; 32. [illegible] [illegible] spiaggia del Lazio.

VERTICALI — 1. La prescrive il medico; [illegible] La prima donna; 3. So[illegible] [illegible]ima; [illegible] La fatica dell'alpinista; [illegible] [illegible] repubblica [illegible] ca; 6. Apre la serie numerica; 7. Particella negativa; 8. Lettera di pagamento; 9. Orrido, cupo; 10. Uno dei cinque continenti; 13. Frutto di [illegible] [illegible]ra; 16. Pregiato legno bianco usato in ebanisteria; 17. Svelto, agile; 18. Scuse, pretesti; [illegible] Androne [illegible] un luogo [illegible] dolore; 20. [illegible] esercita per crescere sani; 21. Il complesso [illegible] attori [illegible] [illegible] film; 22. Un solco [illegible] [illegible] 23. [illegible] amato; 24. Saliava goffamente [illegible] fiere; 26. Lo [illegible] [illegible] capanna; 27. Preziosi [illegible]tti; 29. [illegible] [illegible] redenta (sigla); 30. [illegible] principio e la fine dell'alfabeto.

SOLUZIONE — Orizzontali: Cesta, cunetta, [illegible] spine, res, RA, [illegible] no, lati, scena, cetra, stesa, coito, sposa, carta, coro, Tasso, OR, lit, torti, ars, edema, Arabo. — Verticali: Cura, Eva, SA, [illegible] Cina, uno, NE, trota, letto, Asia, pina, sacro, lesto, storie, corda, sport, cast, sola, [illegible] oro, Tom, ort, TA, AZ.

GLI SPETTACOLI

DI LENI RIEFENST- — Al Kino Studio (via Cesare Battisti 4/B) alle ore 16, 18, 22 proiezione «Trionfo volontà» (1935).

CENTRO FRANCO-ITALIANO — Al Cravesana, alle 16,30, proiezione «Mort d'un guide» (1975) Jacques Nella Centro in via Donati 5, 18,30, lettura spettacolo: «Autour du bateau-lavoir».

CONCERTO FIAT — Al Conservatorio, stasera 21, concerto Friedman (violino) M. Rosa Bodini (pianoforte). In programma musiche di Fauré, Brahms, e Sarasate. Ingresso gratuito

TEATRO — Stasera, alle 21,15, prima di «Equus», Shaffer, presentato teatro Genova diretto . La regia è Marco Sciaccaluga; ruoli due protagonisti, Eros Pagni Giovanni Crippa.

Interessanti esperienze all'Unione Culturale

L'attore fa l'indiano

PIERO PERONA

Nel panorama di morte che le ha definitivamente spente, a volte le Università danno un segno di vivacità intellettuale. A Torino le facoltà di Lettere e Magistero l'Arci, l'Unione Culturale e il Centro Giaime Pin un seminario giorni — e oggi — «Teatro Kathakali Indiano». Nell'incontro con l'attore Krishnan Nambudiri trenta-trentacinque giovani trovano modo d'imparare che al là dell'orizzonte della nostra prosa e della nostra sperimentazione esistono diverse impegnative esperienze. Che cos'è il Kathakali? Una disciplina spettacolare — «Kata» significa storia e «Khali» rappresentazione — molto nel Kerala cioè nell'India Sud-occidentale, che chiede all'attore complessa preparazione mimica e gestuale. Gli appuntamenti con il pubblico avvengono genere all'aperto, nella piazza del villaggio dal tramonto all'alba. Alla nostra mentalità risultano incredibili ritmo e tecnica del Katakhali: per dire la semplice frase «Il tuo volto somiglia al fior di loto» anche un'ora mezzo, non esiste scorciatoia per diventare attori i quali devono al maestro la massima reverenza.

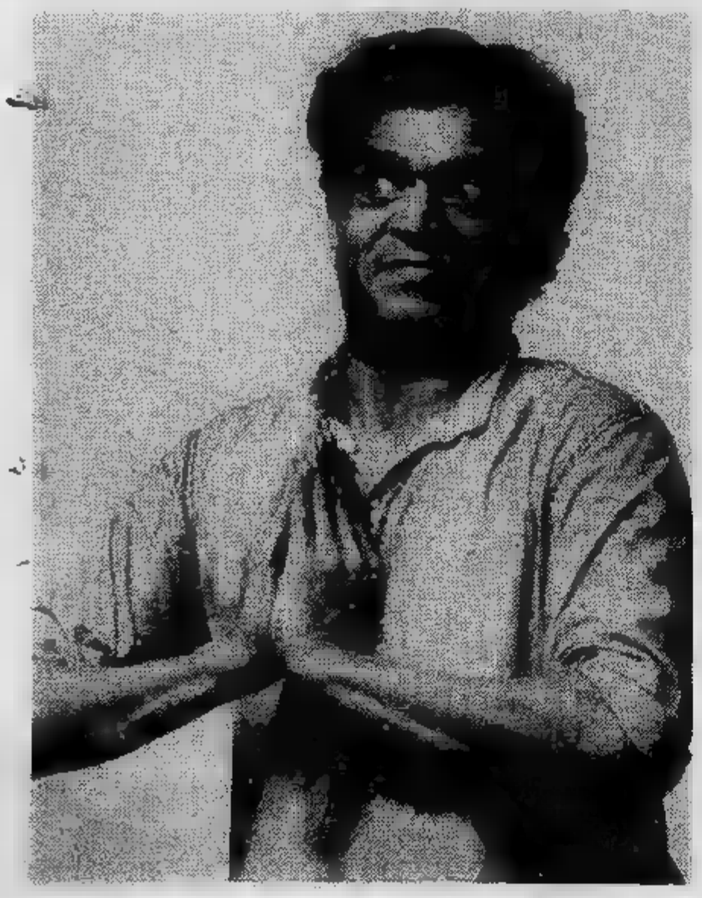
L'attore Nambudiri in due momenti serata (Foto Piero Goletti)

Ma ecco Nambudiri sulla pedana dell'Unione Culturale. Non porta il trucco complesso e allusivo che il Katakhali richiede, stavolta indossa tunica arancio sui calzoni invece delle vesti rabescate e imbottite che servono per definire i «*caratteri*» di ogni rappresentazione. Saluta con ampie volute di mani braccia, sorride muoversi, saldamente piazzato sulle gambe divaricate («*A differenza del balletto occidentale dove tutto proiettato verso l'alto, la nostra forza concentrata nella schiena, alla base della colonna vertebrale. Mettiamo i piedi di traverso per artigliare la terra*»). Seguono esercizi che sviluppano e sollecitano la corporatura («*Forse li avrete visti negli spettacoli di Grotowski di Barba*») con l'abituale omaggio al maestro personale («*Per noi tutto: Brahma, Shiva e Visnù. Padre madre. Notte e giorno*»).

Infine una serie di informazioni («*Il messaggio che il maestro esegue sul corpo dell'allievo vergato con olio particolare significa la totale disponabilità del fisico anche per anni e anni*») di indicazioni («*Dove va la mano va l'occhio, dove l'occhio la mente dove la mente, va l'intera persona*»).

Nambudiri riserva per gli ultimi minuti rie espressioni che esplodono e sorprendono non meno d'una serata con fuochi d'artificio. Di «*gioia*» l'intera persona vibra di passionalità, dice «*paura*» il suo essere sembra sprofondare nel fondo dell'anima. Seguiamolo con attenzione: ha perfezionato la mimica a tal punto che muove non soltanto gli occhi, il ciglio superiore separatamente il ciglio inferiore dell'occhio. Per un istante ci pare di coglierne lo stupore che però è già divenuto gelosia, poi paura, minaccia. Un lago di sudore, inchino ancora.

In tanti ci facciamo sotto al piccolo palcoscenico per parlare con Nambudiri. Tra i consensi, un'unica obiezione un teatro nato quattro-cinquecento anni fa alla corte di re o governanti, non rischia di vanificarsi a un impatto con il popolo? L'attore è d'accordo. Ricorda turbe di migliaia persone perse dietro il semplice racconto della lotta tra una tigre un pitone, dell'odio della maga Pùtana per Krishna bambino. I contadini non afferrano magari tutti i segni del Katakhali, autentici ideogrammi, però ascoltano dai musicanti i punti salienti della trama e riconoscono i caratteri dalla tinta dei costumi. Occhi mani li guidano alla scoperta del passato.



TEATRO STABILE TORINO
Al GOBETTI 20,30
Aspettando Godot
Beckett
Gruppo della Rocca
Spettacolo abbonamento

Dopo il film «Io sono mia»

Queste femministe non ci convincono

DONATELLA GIACOTTO

«Io sono mia» è arrivato sugli schermi torinesi, preceduto recensioni, tavole rotonde, tribune aperte l'etichetta di «primo film femminista» in quanto «gestito» donne.

Forse una pubblicità più discreta avrebbe giovato al film che, ideato col nobile intento di far luce sulla condizione femminile in Italia, si è poi deformato fino risultare ibrido tra il documentario di propaganda e la parodia. Al più rimane così la soddisfazione di stroncarlo alle femministe l'imbarazzo di difenderlo.

Lasciamo perdere se questo «Io sono mia» bello o brutto tecnicamente: il guaio che non si riesce a prenderlo sul serio. Infatti gli spettatori (da quelli «sensibilizzati» ai detrattori) sghignazzano a più di una battuta. I personaggi del film paiono statuine di un presepe femminista. Le donne: l'innocente maestrina martirizzata dal consorte che da lei pretende cibo, sesso obbedienza; la borghese ricca depravata con occhiaie e vizi da eroina Pitigrilli (però fa l'autocritica dicendo «Come sono stronza!»; l'indigena fattucchiera che cura con le erbe e la femminista militante che si riconosce subito perché si spupazza l'uomo-oggetto, dorme nel sacco pelo e gira «Elle» ben in vista nello zaino. A loro contrappongono i maschi (il marito subumano, il padre padrone che fa tremare tutta la tribù, il giovanotto fascinoso e amorale, due stupratori ecc.) tutti fetentissimi tranne adolescente sensibile e bellissimo che muore dopo aver appena palpitato d'amore per protagonista.

Buone cattivi agiscono sullo sfondo di un meraviglioso paesaggio marino di fine estate male, perché la stessa vicenda ambientata in una borgata romana sarebbe risultata così sconfortante da venire neppure immessa sul mercato. Invece così c'è qualche bella inquadratura e la Sandrelli in costume e vestine leggere che fa cassetta.

La quale Sandrelli Vannina che, alla prima inquadratura ben integrata come moglie - elettrodomestico, dopo aver conosciuto l'indigena, la depravata femminista, «rivede» la situazione coniugale, «prende coscienza» dei suoi diritti, depone le insegne casalinga «scopre la sessualità gioiosa e liberatoria» il giovinetto, si mette girar l'isola a intervistare le popolane che fanno lavoro nero, vie violentata e scippata, abortisce, ma nella sequenza successiva, lacrime, si coccola bebè passaggio rivelando i presupposti di futura «maternità consapevole», molla definitivamente marito insegnare autocoscienza alle bambine delle elementari. Un po' troppa carne al fuoco, davvero.

E le autrici avessero almeno messo un po' d'ironia, niente, giù implacabili nello svolgimento di un teorema dimostrare l'esemplarità dell'esperienza Vannina.

«Io sono mia» ci pare dunque renda un buon servizio al femminismo, che però è un movimento giovane robusto e non risentirà troppo.

Le platee non paiono entusiaste. Ma i recensori (non è il caso di specificare «maschi»: donne esistono) come hanno reagito? Scontati il alcuni, il paternalismo venato di malignità di altri, l'imbarazzo risolto in bonari giudizi di chi mogie e figlie femministe e teme rappresaglie. Stupisce invece il critico che decanta la nobiltà ispirazione e l'efficacia degli interpreti film: affannandosi a scoprire significati, dove ci sono, scopre invece soltanto la cattiva coscienza di maschilista che teme di apparire quello che è.

CONCERTO OGGI

Bollatto-Perrino al Conservatorio

In due tra i romantici

che, nell'attuale furore riscoperta, Schubert sia diventato un gigante storia della musica, che, oltre ad eccessiva, non sarebbe probabilmente piaciuta neppure all'interessato, che propria prodiga anima di musicista una concezione tutt'altro che messianica.

Difficile dunque credere ai tanti interpreti divenuti schubertiani all'improvviso, folgorati dal cantocinquantesimo anniversario della morte del buon Franz, necessario prestar fede a quelli che, come il duo pianistico Elena Bollatto Perrino-Folco Perrino, coltivano Schubert da tanti anni e ne propongono messe abbondante del dialogo pianistico continuo e sottile lavoro di penetrazione.

Abbiamo chiesto al duo: qual è caratteristica principale del lavoro quotidiano in coppia?

«E' proprio quella di essere nati come duo, nella vita come nell'arte. Ci siamo posti subito il problema di mantenere le singole personalità nel continuo controllo reciproco. Anche per questo preferiamo eseguire tutte le musiche a due pianoforti, anche quelle originarie quattro mani, ciò che ci permette di scaricare efficacemente le rispettive tensioni nel dominio dell'intera tastiera, soprattutto zone ingerenza, nonché del pedale per l'espressione melodica e armonica».

Qual è, oltre Schubert, il vostro repertorio prediletto?

«Siamo orientati soprattutto sul periodo romantico e preromantico, anche se interessa quello moderno, con le notevoli ricerche sonorità insolite. Però, anche credere alla specializzazione vera e propria, pensiamo che ogni interprete debba delle scelte seguendo fino in fondo proprie inclinazioni».

La bella «Fantasia» op. 103, i delicati «Laendler» op. 18 b, quattro «Polonaises» op. 75 ed il maturo «Allegro» op. 144 costituivano il recital schubertiano tenuto dal duo ieri pomeriggio al Conservatorio. Una sostanziosa «cavata» espressiva, oltre la spontanea, ma lucida fusione, caratterizzano il duo piemontese, seguito con profondo interesse e calorosamente festeggiato dal pubblico.

Il concerto rientrava nell'ambito degli «*Incontri musicali*», ossia gli appuntamenti concertati dalla direzione dai docenti del Conservatorio torinese per ampliare, nel dell'intero periodo scolastico, funzione dei saggi musicali di fine anno. Un'iniziativa fruttifera, soprattutto per la possibilità di riunire, nel comune segno della gioia esecutiva, solisti di fama, allievi ed ex-allievi dell'Istituto, nonché i docenti stessi.

r. v.

FRAN FULLENWIDER: un quintale e passa sul set

Mangio, ingrasso e amo

ADELE GALLOTTI

SAINT-VINCENT — «Questo film è stato scritto per lei, nessun'altra attrice poteva fare la viziatissima contessina Ada, e nessun'altra attrice è maggiorata come Francesca», ha detto Maurizio Costanzo presentando il suo film «Melodrammore». E la «ciccina», come viene chiamata nel film Fran Fullenwider, sorride con gli occhi. Non vi si legge alcun complesso per i suoi 110 chili dichiarati (ma sospettiamo che siano di più).

Ama portare abiti bianchi, di raso celeste, di velluto, oggi il nero e le righe verticali. A Saint Vincent è arrivata prima di tutti, venerdì sera, per il galà gastronomico. Si è lamentata per il menù sofisticato: «Non mangio pastasciutta da...».

Da quanto tempo manca dal nostro Paese, dove ha girato «L'affittacamere» *e* «Una sera c'incontrammo»*?*

«Da due mesi, da quando finimmo di girare alla garibaldina *Melodrammore*».

Come capiva Costanzo che non parla una parola d'inglese? E l'attrice, che è americana, di discendenza olandese e vive a Londra, risponde: «Io l'italiano un po' lo parlo, poi Costanzo ha occhi vivacissimi. Ci si capiva anche a gesti. E' gentilissimo, affettuoso come un orsacchiotto. Mi sono trovata bene con tutti. Nilla Pizzi a vederla sembra una gran dama, a parlarle si rivela cordialissima; con Jenny Tamburi siamo diventate amiche. Anche troppo!».

Perché?

«Perché è stata l'unica volta che ho visto Maurizio arrabbiato. Ho dovuto ripetere una scena 23 volte. Dovevo prendere a schiaffi Jenny e proprio non ce la facevo. Al posto di mollarle degli schiaffoni, per paura di farle male, quasi l'accarezzavo. Costanzo urlava: "Più forte, dagli più forte". Alla fine ho mollato due sberle così poderose che Jenny è rimasta rossa per un pezzo».

Fran Fullenwider con Montesano e la Pizzi

Francesca (ama farsi chiamare così) ha 26 anni, un visino delicato, il naso alla francese, sopra un corpo che si allarga sempre più nella parte inferiore. Ma lei ride: «A 21 anni mi sono fatta il più bel regalo della mia vita: mi sono promessa di non fare più diete. Nessuna. Le aveva provate tutte, sono stata persino tre mesi in ospedale nutrita con iniezioni e succo di pompelmo, persi in tutto cinque chili. Ne valeva la pena? Adesso mi accetto come sono, anche perché sono innamorata. Rupert è alto, magrissimo, fa l'architetto ed è figlio di un Lord. Ci intendiamo a meraviglia perché ci integriamo. Io sono dolce, lui aggressivo, io semplice, lui un po' snob, ma bisogna capirlo, è stato educato a Eton. Insomma il bianco e il nero, come nei film degli Anni Cinquanta. Certo per noi donne grasse non è facile far subito capire che possiamo essere attraenti. Io ho dovuto faticare, ma ne valeva la pena».

La Fullenwider è nata nel Texas, dove ha un ranch. Adesso vive a Londra in un grande appartamento. «Sono solo due stanze, ma grandissime: io e i miei animali abbiamo bisogno di spazio. Abito in un quartiere che si chiama Little Venice, perché ci sono molti canali. A Londra ho studiato alla Royal Academy of Dramatic Art. Volevo diventare regista perché temevo che con la mia mole sarebbe stato difficile fare l'attrice. Invece è tutto il contrario. Fare la regista, anche in Inghilterra, è problematico: molto più semplice fare l'attrice, anche col mio fisico. Lavorare in Italia mi piace molto perché gli italiani amano le donne grasse e qui trovo le sarte che mi confezionano gli abiti su misura».

Assaggia una salsa delicata e chiama il maître per averne la ricetta. «Sto scrivendo un libro di gastronomia e provo tutte le ricette che suggerisco. Ogni film una ricetta»/

Brutta fine per la Aumont

Tina Aumont gira il giallo di Mario De Rosa «Fratello crudele» con Sandra Mantegna, Martine Brochard, Marisa Mell e Femi Benussi: saranno tutte vittime di uno psicopatico

LA PERGOLA di FORTIN
con nuove specialità
Musica con il Duo
BRUNO e GALLO
Via Mondrone 9 - Tel. 250.628

TEATRO Piccola Ribalta
ore 21,15 repliche di
'L Carlevé 'd Turin
3 atti brillanti
Regia di Gualtiero Rizzi

SUCCESSO al VITTORIA
Il thriller che rasenta la fantascienza
CLINT EASTWOOD
L'UOMO NEL MIRINO

il 1978 comincia, per il Mobile e l'Arredamento, al Salone Triveneto di Padova
16/21 marzo 1978
Fiera di Padova
riservato esclusivamente ai commercianti e agli operatori del settore.
combas 641

AL TEATRO ALFIERI
TEATRO DI GENOVA
Solo da oggi (ore 21) a domenica
EQUUS
di PETER SHAFFER
Da 3 anni, uno dei più straordinari successi internazionali
PRENOTAZIONI APERTE
Domani 2 recite: ore 16 e ore 21 - Alla pomeridiana, biglietto a L. 1500 per i giovani

TEATRO STABILE TORINO
Al CARIGNANO
ore 20.30
Vita e meravigliose avventure di
Lazzarino da Tormes
di Calli - Regia E. Marcucci
Gruppo della Rocca
ULTIMA SETTIMANA

Questa sera in TV alle 20,40 sulla rete 2

grappa JULIA
vi invita a Nizza Monferrato per la sagra della bagna cauda

Film in tv: Schoedsack, Nick e Nora, Cayatte e western

Ecco il nonno di King Kong

Quarto film, stasera sulla rete due alle 21,30, della serie giallo-rosa del terzetto Van Dyke-Powell-Myrna Loy, sulla scorta dei romanzi di Dashiell Hammett dedicati all'Uomo ombra: si tratta di «L'ombra dell'uomo ombra», realizzato nel 1941 e finora mai uscito in Italia. C'è anche un poliziesco a Montecarlo («Professionisti per una rapina», ore 21) e un famoso film di Cayatte, «Giustizia è fatta» sulla svizzera (ore 20,45).

Ma la vera ghiottoneria per i cinefili è «King Kong» che Schoesdack girò nel 1933 (Videogruppo). Ragguardevole anche «I 4 del Texas» (Telekitsch)), ignoti «Kozara» l'ultimo commando, (GRP), «I pirati di Barracuda» (TTI), «Un priore per Scotland Yard (TTI).

L'OMBRA DELL'UOMO OMBRA (rete due, ore 21,30) — Film. Regia di W. S. Van Dyke, con William Powel, Myrna Loy, Barry Nelson, Alan Baxter — I due sposini investigatori, con il piccolo Nick jr. ed il fedelissimo Asta, si occupano questa settimana di corse ippiche. Si verifica infatti un grosso scandalo nel mondo degli ippodromi: ad una corsa un fantino trattiene il proprio cavallo che aveva ormai palesemente vinto e consente ad un avversario di superarlo. Poco dopo il fantino viene trovato cadavere. Nick Charles viene coinvolto nell'inchiesta che ne segue ed avvia, con il suo solito fare noncurante, indagini personali.

GIUSTIZIA E' FATTA (Svizzera, ore 20,45) — Film. Regia di André Cayatte, con Valentine Tessier, Claude Nollier, Michel Auclair — In Francia si svolge un processo per eutanasia: l'anziano amante di Elsa Lundenstein, l'imputata, era da anni malato di cancro e la donna, per alleviarne le sofferenze, lo ha ucciso con un'iniezione di morfina. Attraverso le tappe del processo, il film mostra le storie individuali dei giurati e le vicissitudini lungo le quali arrivano ad emettere il verdetto. Premiato con il Leon d'oro a Venezia nel 1950, il film risente però di una certa magniloquenza nella regia di Cayatte.

PROFESSIONISTI PER UNA RAPINA (Montecarlo, ore 21) — Film. Regia di Harald Reinl, con Joachim Fuchsberger, Walter Rilla — Dopo vent'anni trascorsi in carcere, Joe progetta una rapina ad un furgone postale. In attesa che si calmino le acque dopo il «colpo», Joe cerca un nascondiglio sicuro per la refurtiva ed a questo scopo costringe un ricco castellano a custodire il malloppo nel suo maniero, con la minaccia di uccidere la figlia Denise. Per vegliare sulla vita della ragazza, il padre si rivolge ad un investigatore privato.

KING KONG (Videogruppo, ore 20,30 e 24) — Regia di Ernest Schoedsack, con Fay Wray, Robert Armstrong e Bruce Cabot. 1933 — Uno dei film più famosi, più volte replicato in fumetto o in decine d'altre simili pellicole americane e soprattutto giapponesi. La storia, notissima, è quella dell'enorme gorilla scoperto da una troupe cinematografica in Malesia, e trasportato a New York per essere esibito al pubblico. Ma King Kong scappa, rapisce la bella Fay Wray, gira per la città distruggendo i palazzi, e viene ucciso dall'aviazione sulla cima dell'Empire State Building.

Ursula nel Texas

I QUATTRO DEL TEXAS (Tele-Kitsch, ore 22,30) — Regia di Robert Aldrich, con Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg e Ursula Andress. 1964. Western.— Due avventurieri si contendono il possesso di centomila dollari e di un battello su cui intendono installare una casa da gioco. Aizzati l'uno contro l'altro da un losco banchiere, finiranno per accorgersi del raggiro e unire le proprie forze contro di lui.

KOZARA, L'ULTIMO COMMANDO (GRP, ore 20,30) — Regia di V. Bulajik. 1967. Guerra — Bosnia, 1942: al comando del generale Von Stahl trentacinquemila nazisti e ustascia sferrano l'attacco al monte Kozara, ma un gruppo di partigiani riesce a rompere l'accerchiamento e a fuggire. Per soccorrere alcuni compagni, i partigiani debbono tornare indietro trovandosi nel centro della battaglia.

I PIRATI DI BARRACUDA (TTI, ore 16) — Regia di Joseph Kane, con Rod Cameron e Adele Mara. 1952. Drammatico-avventuroso. Un ex palombaro indaga sulla misteriosa morte d'un amico nel tentativo di far saltare il relitto di una nave. Sfuggito a due attentati e ad una pericolosa chanteuse, decide di immergersi in mare per scoprire la verità. Notevoli le riprese subacquee.

UN PRIORE PER SCOTLAND YARD (TTI, ore 24) — Regia di Jeremy Summers, con Ronald Fraser e Barbara Windsor. 1966. Umoristico — Alcuni gangsters decidono per nascondersi di acquistare un monastero e vivere travestiti da frati per qualche tempo. La vita bucolica ingentilisce l'animo dei malfattori che cedono il monastero a monaci autentici, e decidono di tornare a Londra. Ma la polizia è sulle loro tracce.

«Bontà loro»

MOBY DICK PARLA POCO

Marco Ferreri non me ne voglia se dico una malignità ma la mia impressione è che ieri abbia partecipato a «*Bontà loro*» solo per far pubblicità al suo ultimo film, «*Ciao maschio*». Costanzo ha parlato del film all'inizio dell'intervista, poi ancora in chiusura di trasmissione, senza che ce ne fosse il motivo. Solidarietà di collega (adesso Costanzo fa anche il regista)? Impegno preso con i distributori della pellicola?

Credo che l'abbiano capito tutti che l'ospite non aveva voglia di starsene lì. Nessuno ignora che Ferreri non è un uomo di molte parole, per strappargli un'intervista bisogna minacciare di dargli fuoco, è più facile cavargli un dente che una battuta, è il tipico osso duro per qualsiasi giornalista del mondo, bisogna prepararlo al dialogo con un lungo, affettuoso, paziente corteggiamento. Insomma, non gli va di aprir bocca.

Qualche spunto simpatico ce l'ha offerto. La sua mania di annusare mandarini per esempio, ne fa fuori mezzo chilo al giorno solo con il naso, non li mangia gli piace palparli, accarezzarli, sentirne l'odore. Poi ha ricamato, sempre con parsimonia di frasi, la sua idea sull'amore e non amore dei figli verso i genitori, anzi ha precisato che non è necessario amare i genitori in quanto tali, basta amare tutto il prossimo. Il concetto ci sembra bello anche se ferisce il nostro ambiguo egoismo di padri.

E c'è stato il divertentissimo aneddoto di quando da ragazzo curiosava attraverso i buchi nei muri. Un giorno appunto stava spiando chissà chi e che cosa, e intanto fumava. Naturalmente il fumo passava attraverso il buco e così quelli dall'altra parte vedono spuntare la nuvoletta e scoprono il guardone.

Ferreri, grande come una balena, parla senza un movimento, con la larga faccia barbuta e sorniona, gli occhi socchiusi.

Uno si aspetta sempre che stia per sbottare, scoppiare, forse si alzerà e se ne andrà seccato, sbattendo la porta, anzi se ne andrà in punta di piedi perché confessa di essere benevolo con gli altri, comprensivo, si è imposto di non esprimere mai giudizi: Costanzo gli chiede come fa a vivere così tranquillo ma lui risponde che non è tranquillo per niente. «*Domino l'angoscia per 5 o 6 anni poi esplodo per 6 mesi*». Adesso non sta vivendo nei 6 mesi dell'esplosione. Infatti troneggia dolce, generoso, indecifrabile.

Certo la trasmissione non ha avuto grandi sussulti e invano Costanzo si è sforzato di provocare l'onorevole Vito Scalia, deputato dc, ex pezzo grosso della Cisl. Erano frecce non molto appuntite per un uomo da anni abituato al trambusto delle polemiche. Scalia non è tipo da lasciarsi cogliere in contropiede, è svelto nel ribattere.

Anche con la signora Lella, locandiera romana sorella di Aldo Fabrizi, le cose non sono andate al di là dell'annotazione di colore, della paciosa garrula presenza. Meglio l'invadente silenzio di Ferreri. Avete notato le sue ironiche controscene, recitate con gli sguardi, quando Scalia raccontava? Che fustigatore di personaggi!

e. rz.

TELEVEDIAMO

Mentre Odeon, dopo 40 puntate, si avvia alla conclusione

BALZAC E I PRETORI

Il pezzo forte della serata è «Pretori d'assalto», la seconda puntata dell'inchiesta di R. Ragazzi sull'opera svolta da alcuni magistrati italiani. Il servizio va in onda sulla Reteuno alle 21,45. Sarà preceduto dalla quarta parte di «Il grande amore di Balzac», lo sceneggiato diretto dal polacco Solarz.

Sulle Retedue, alle 20,40, «Odeon»; alle 21,30 il film «L'ombra dell'uomo ombra», con William Powell e Myrna Loy. Alle 17,30, sulla Reteuno prende il via un programma, «A casa per le otto», dedicato alla crisi dei rapporti tra figli e genitori.

A CASA PER LE OTTO (Reteuno, ore 17,30) — Nel corso del programma, suddiviso in due cicli, vengono presentate le storie vere di alcuni ragazzi. Sul difficile rapporto genitore-figlio, che secondo il parere dei conduttori Bruno e Striano ha tre momenti di particolare crisi tra i 4-6 anni, i 10-12 e i 14-16 anni, intervengono uno psicologo ed uno psicanalista.

La puntata odierna, «*La storia del ragazzo che venne in città*», avrà un seguito nelle trasmissioni di questo primo ciclo domani e dopodomani.

IL GRANDE AMORE DI BALZAC (Reteuno, ore 20,40, quarta puntata) — Balzac si reca a Pietroburgo, Eva lo ama sempre. Ma, dopo un felice autunno trascorso insieme, Balzac riparte solo, ben sapendo che molte cose lo dividono da Eva. Lo zar ha assegnato alla vedova un vitalizio e proibisce le nozze con Balzac.

Due anni sono passati. Eva è a Dresda, per il matrimonio della figlia e invita Balzac a raggiungerla. Dopo le nozze i due amanti raggiungono la coppia in luna di miele e i quattro viaggiano sereni e felici. Eva aspetta un bambino da Balzac. Lo scrittore la fa entrare clandestinamente in Francia con la figlia

Il bambino nasce prematuro e muore.

PRETORI D'ASSALTO (Reteuno, ore 21,45, inchiesta) — Questa sera è la volta di altri tre magistrati: Gianfranco Amendola, pretore di Roma, al centro dell'attenzione pubblica per le sue iniziative contro l'inquinamento e per la liberalizzazione dell'accesso alle spiagge laziali; Gabriele Ferro, sostituto procuratore di Lucca, nell'estate del '76 aprì la caccia alle bandiere ombra; Francesco La Valle, pretore di Treviso, noto per le clamorosa sentenza a proposito dell'olio di colza. Concluderà la trasmissione un dibattito con i magistrati Almerighi e Ramat, con il procuratore della Repubblica Giovanni De Matteo e con l'ex Procuratore generale della Corte di Cassazione Giacomo Colli.

ODEON (Retedue 20,40) — Il tenore Giacomo Lauri Volpi, uno degli esponenti più famosi del teatro lirico italiano, l'attore e regista americano Clint Eastwood, i motoscafi a jet che viaggiano a 100 all'ora sui fiumi della Nuova Zelanda e un locale di New York dove si pattina al ritmo della «discomusic», sono le attrattive della rubrica di spettacolo che, dopo quaranta puntate, si avvia alla conclusione.

Sylva Koscina apparirà con Buzzanca in «Settimo anno»

ALLE TV LOCALI

TELESTUDIO, 21: «GIOCOLONE» — Ricordiamo lo spettacolo condotto da Sergio Bertoldo e Luciana Barberis; ospiti saranno i venticinque elementi dell'orchestra mandolinistica del maestro Luciano Camandona.

VIDEOGRUPPO, 22,15: «I DIECI ANNI CHE NON CAMBIARONO IL MONDO» — Sergio Rogna conduce un'attenta analisi di tre anni di moti studenteschi a Torino, dal 1968 al 1970. Verranno presentati filmati, fotografie e documenti inediti. Saranno presenti alcuni dei protagonisti di allora. Attenzione alla sigla, l'introvabile «Mao Mao».

GRP, 22,30: «PERO' L'AMORE...» — Programma senza copione, entrato nella rosa dei più seguiti. Partecipano Bruno Lauzi, Enrica Dorna, gli Scostumisti e Tonki Li. Questa sera sarà ospite l'avvocato astigiano Paolo Conte, compositore di note canzoni (da «Azzurro» a «Genova per noi»). Lauzi canta e legge la posta (palesemente finta), mima e recita le sue canzoni.

OGGI IN TV

Disoccupati a Torino

Oggi alle 14 sulla rete 2, per i programmi dell'accesso, andrà in onda un servizio realizzato dall'Fim sull'occupazione a Torino. La trasmissione tratterà, in decine d'interviste, i problemi dell'occupazione giovanile e femminile, dell'ufficio di collocamento, la costruzione delle leghe dei disoccupati. Parleranno le nuove assunte nei reparti della Fiat Mirafiori; si valuteranno i risultati degli accordi sui programmi produttivi e sui livelli occupazionali in alcune aziende e settori.

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Alle cinque con Rosanna Schiaffino** (c)
17,05 **Heidi: La visita** (c)
17,30 **A casa per le otto** (c)
17,45 **Il trenino: favole, filastrocche e giochi**
17,55 **Artisti d'oggi: Agenore Fabbri**.(c)
18,15 **Argomenti: Lettura alla moviola di «Furia»** di Fritz Lang
18,45 **TG1 Cronache** (c)
19,20 **La famiglia Partridge: La recluta Danny** con Shirley Jones (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il grande amore di Balzac**
21,45 **Pretori d'assalto - Prima visione** (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c) - **Che tempo fa**

RETE 2

17 — **TV2 Ragazzi: Barbapapà - Trentaminuti giovani** (c)
18 — **Infanzia oggi** (c)
18,25 **Dal Parlamento - TG2 Sportsera** (c)
18,45 **Buonasera con il Quartetto Cetra - Braccio di Ferro - La famiglia Robinson - Previsioni del tempo** (c)
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **TG2 Odeon: Tutto quanto fa spettacolo** (c)
21,30 **L'ombra dell'uomo ombra**, film. Regia di W. S. Van Dyke. Interpreti: William Powell, Myrna Loy - **Cinema domani** (c) - **TG2 Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: L'Uomo e la Terra: fauna ibarica (c); 13,30: Telegiornale (c); 14,10-14,40: Una lingua per tutti; 17: Alle cinque con Rosanna Schiaffino (c); 17,05: Heidi (c); 17,30: A casa per le otto (c); 17,45: Il trenino; 18: Argomenti; 18,30: Piccolo Slam; 19,20: La famiglia Partridge (c); 20: Telegiornale; 20,40: Su e giù per le scale, telefilm; 21,35: Douce France (c); 22,05: Mercoledì sport, calcio: Ajax-Juventus (c).

RETEDUE — Ore 12,30: Ne stiamo parlando (c); 13: TG 2 - Ore' tredici; 13,30-14: Il ciclo delle rocce; 16,30: 21° Giro ciclistico della Sardegna; 17: Tv 2 ragazzi; 18: Laboratorio 4 (c); 18,45: Le avventure di gatto Silvestro; 19: Buonasera con... Il Quartetto Cetra; 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: Jarrett (c); 22: Un'ipotesi di libertà; 22,50: Orizzonti della scienza e della tecnica (c).

SVIZZERA — Ore 18,10: Per i bambini (c); 18,30: Per i ragazzi (c); 19,10: Telegiornale (c); 19,25: Grandi composizioni della canzone americana (c); 19,55: L'agenda culturale (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Argomenti (c); 21,35: Oggi alle Camere Federali (c); 21,40: Ritratti (c); 22,40: Telegiornale (c); 22,50-24: Mercoledì sport (c).

CAPODISTRIA — Ore 20: L'angolino dei ragazzi (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Mercoledì sportivo. Calcio: Coppe europee; 22,30: Il vizio e la notte, film.

MONTECARLO — Ore 18,50: I forti di Forte Coraggio; 19,20: Un peu d'amour...; 19,25: Parliamo; 19,50: Notiziario; 20: Le avventure dei Tre moschettieri, telefilm; 21: Peppino e Violetta, film; 22,30: Oroscopo domani; 22,35: Tele-scopia; 23,20: Montecarlo sera; 23,25: Notiziario.

GRP
TV COLOR CON RADIO marketing
VINCI GRP
CGT TV color c. Vinzaglio 1-3
GRUNDIG da L. 360.000
TELEFUNKEN da L. 371.000
ASCOLTANDO RADIO GRP alle ore 12.30 e 18.30

TORINO TV PRIVATE

TELESTUDIO TORINO
CANALE 24

Ore 15,30: Ridolini replica: Pericolo giallo a Sing Sing; 16: Telefilm: AB 5' Palcoscenico: La vipera; 17: Giochi della gioventù; 18: Appuntamento scuola; 18,45: Notizie; 19: Un libro, un amico; 19,45: TST Agricoltura - Alimentazione; 20,30: L'assicurazione; 21: Bocce: Trofeo Hotel Atlantic; 21,30: Il giocolone; 23: Film: L'assassino senza volto.

VIDEOGRUPPO
CANALE 52

Ore 17,30: Il trovalibri, con Danila e Pietro; 18,15: Film; 19,30: Videonotizie; 19,45: Pick up novità; 20,30: Film: Jing Kong, regia di E. Schoedsack; 22,15: Dieci anni dopo: Gli anni che non cambiarono il mondo, a cura di Sergio Rogna; 23,15: Obiettivo Torino: Conoscete V. Palazzo di città?; 23,45: Videonotizie 2'ed.; 24: Film, replica.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
CANALE 42

Ore 13,45: Film replica: Arriva fra' Cristoforo, colori; 15,35: Telefilm replica: Grandi battaglie: due per il mezzo mare; 16,35: Indovina chi è, condotta da Gabriella Bonardo; 16,40: Gli ultimi sopravvissuti, documentario sugli animali a colori; 17,15: Documentario, a colori; 17,35: Baffo Blu condotto da Bruna Oberto; 18,05: Tribuna casa, a cura dell'arch. Bocco; 18,35: Pensiero; 18,50: Il caffè; 19,35: Rubrica filatelica, con Giorgio De Gaspari e Rossetti; 20,20: Indovina chi è; 20,30: Film: Kozara ultimo commando; 22,20: Quiz: La parola è d'oro; 22,30: Però... l'amore, con Bruno Lauzi ed Enrica Dorna; 23,35: Telefilm: Bonanza: un piccolo desiderio; 0,45: Indovina chi è; 0,55: Film replica.

TELECOMMERCIALE
CANALE 44

Ore 17,30: Divertiamoci così, Speciale ragazzi; 18,35: Musica-flash; 19,05: Documentario, Cartoon; 20: Lo Zibaldone, Classici e contemporanei letti da Gin Coccimiglio; 20,30: Cronache dell'Insolito, a cura del Gruppo Clypeus conduce Gianni Settimo; 21,30: Cinema come hobby, siamo tutti un po' cineamatori; 22,20: L'uomo questo sconosciuto; 23,30: Buona notte.

TELETORINO INTERNATIONAL
CANALE 61

Ore 14,30: Super classifica show; 15: Strada amica; 16: Film; 17,30: Cartoni animati; 18: Abitare (rubrica a cura dell'architetto Cotti); 19: La panchina (gli allenatori di calcio di serie A visti in chiave critica dai giornalisti sportivi); 19,45: T.T.I.Notizie; 20,30: Bridge; 21,15: Speciale sport di E. Heiman; 22: Tagliare grano mangiare polenta (rubrica di canti popolari in Piemonte curati da Renato Scagliola); 23: Super classifica show; 23,30: T.T.I. Notizie; 24: Film.

TELE EUROPA 3
Canale 58

Ore 13: Film: Non mi dire mai good bye, di Frank G. Carrol, con Tony Renis (brillante); 15: Film: Il padrone di New York, di Joseph N. Newmann, con Mickey Rooney (poliziesco); 17: Film: Sensualità, di C. Fracassi, con Amedeo Nazzari e Eleonora Rossi Drago (drammatico); 20: Film: Avventura in città, di Roberto Savarese, con Nick Pagano (giallo); 22: Film: Guardia, ladro e cameriera, di Steno, con Nino Manfredi e G. Pallotta (comico).

SVIZZERA

Ore 18,05: Per i più piccoli: Tanti amici; 18,10: Per i giovani: Ora G, tema libero; 19,10: Telegiornale; 19,25: Itinerari di Francia; 19,55: Il Regionale, Rassegna; 20,30: Telegionale; 20,45: Giustizia è fatta, film con Valentine Tessier, regia di André Cayatte; 22,25: Oggi alle Camere federali; 22,30: Dibattito d'attualità; 23,05: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20,15: Telegiornale; 20,35: Temi d'attualità, documentario; 21,05: Vita di Michelangelo, documentario, prima puntata con Gian Maria Volontè, regia di Silverio Blasi; 21,45: Documentario; 22: Musica popolare. Rassegna degli Ottetti Sloveni a Sentjernej.

MONTECARLO

Ore 18,50: Lo sceriffo: Doppio gioco; 19,20: Un peu d'amour; 19,25: Parliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Scacco matto: Luna di miele; 21: Professionisti per una rapina, film, regia di Harald Reini con Joachim Fuchsberger, Walter Rilla; 22,30: Oroscopo domani; 22,35: Tutti ne parlano; 23,20: Montecarlo Sera; 23,25: Notiziario.

NUOVO - SALA VALENTINO: 21,15
I CABARETTIERI in «NIENTE PAURA»
2 tempi di Teatro Cabaret
ULTIMI 6 GIORNI
Pren. c. M. d'Azeglio 17, t. 655.552

NUOVO: sabato 4, ore 21,15
I GATTI DI VICOLO MIRACOLI
«SLOGAN ROCK OPERA»
Pren. c. M. d'Azeglio 17, t. 655.552

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
CORSO: Sette assassine dalle labbra di velluto.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Scirocco.
ITALIA: La belva col mitra.
NUOVO: Spogliati che poi ti sposo.
RIVAROLO
CRISTALLO: Sentinel.
BORGARO
ROYAL: Panico nello stadio.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: La grande paura.
CASELLE
ITALIA: Per le antiche scale.
CHIVASSO
CINECITTA': Scorpio.
MODERNO: Nojti porno nel mondo.
POLITEAMA: Il solco di pesca.
CIRIE'
CATALANO: Nefertiti la regina del Nilo.
ITALIA: Cindarella nel regno del sesso.
NUOVO: Interno di un convento.
RIVOLI
GIOIELLO: I racconti di Canterbury.

Teatro ALCIONE
Da giovedì a domenica 5
MARIO TREVI
nella sceneggiata di grande successo
« A' PAGELLA »

RADIO OGGI

1
Giornale radio: ore 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23
17,10 Un personaggio per tre attori
18,30 Viaggi insoliti
19,35 Intervallo musicale
19,50 Occasioni
20,45 Musiche da operette
21,05 Radiouno Jazz '78
21,35 La musica e la notte

2
Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,55; 18,30; 19,30; 22,30
15 — Qui Radio 2
17,55 Hot Long Playing
18,55 Le quattro stagioni del Jazz
20 — Le nozze di Figaro, di Mozart
22,45 Facile ascolto

3
Giornale radio: ore 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
17 — Invito all'ascolto della musica folk
17,30 Spazio tre
21 — Disco club
22 — Viaggio in Italia
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
RadioFlash (Fm 97,700): telefono 837.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiotelevisiva Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 858.5151. - Settore pubblicitario 967.6660.
Radio Klisch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 896.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.851 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 758.464.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.631.
Onda Radio Italiana (Fm 87,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monrico (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 513.625.
Radio Carrera (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.356.
Radio Ambasador One (Fm 101,200 Mhz): TELEFONO 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): STRADA DEL Villaretto 191, telefoni 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 96,850 Mhz): telefono 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Erotic show n. 3 - 1978» con Christine Belle. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: da stasera ore 21,15 «per soli 7 giorni a Torino» il Teatro di Genova, diretto da Ivo Chiesa, presenta «**Equus**» di Peter Shaffer. Regia di Marco Sciaccaluga, con Eros Pagni e Giovanni Crippa. Studenti L. 2000. Abbonati del Teatro Stabile di Torino sconto 30%. Pren. cassa teatro. Inform. tel. 535.440.
CARIGNANO: stasera ore 20,30 «**Vita e meravigliose avventure di Lazzarino da Tormes**», di G. Celli, regia di Egisto Marcucci - Gruppo della Rocca. Spett. in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima settimana.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7 - tel. 516.046): Laboratorio di Mimo condotto da Lidia Biondi, dal 1° al 10 marzo. Ingr. riservato ai soci.
CABARET VOLTAIRE - CIRCARAMA - Italia '61: (v. Ventimiglia) Tutti i giorni dalle 18 alle 21,30 prove aperte per «**La Divina Commedia di Dante Alighieri - Inferno**». Ingresso libero.
ERBA: da mercoledì la Compagnia Comica di Cambiano in «**C'era una volta Giaco Tross**». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GOBETTI: Teatro Stabile: stasera ore 20,30 «**Aspettando Godot**» di Beckett. Regia R. Vezzosi. Gruppo della Rocca. Spettacolo in abbonamento. Tel. 554.562 - 556.246.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15: I Cabarettieri in «**Niente paura**» spettacolo di teatro cabaret. Prenot. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 6 giorni.
NUOVO: Centro di perfezionamento della danza diretto da Loredana Furno. Tel. 655.552.
PICCOLA RIBALTA (via Juvarra 15, telefono 484.644 - 555.084): ore 21,15 «**L'carlevé 'd Turin**» 3 atti brillanti. Regia Gualtiero Rizzi.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
CASTELLINO: 21 I Marmittoni.
CLUB 84: 21 The Bats.
LA PERLA: 15,30 I Marmittoni.
TROCADERO: 21 Libero Mondini.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340): al piano G. Palumbo e Anna. Ore 23,30 Franca Novara - Flavio Maiolio.

CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY (Moncalieri 52): 21.

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

ERBA: da domani
«C'ERA UNA VOLTA GIACO TROSS»
di Silvera e Marocco
Musiche di G. Conrotto
COMP. COMICA DI CAMBIANO
Pren. c. Moncalieri 241, t. 690.467

RISTORANTE
IL TORCHIO
via Paolo Braccini 57, t. 372.585
propone un menù a L. 4000 tutto compreso. Solo a mezzogiorno

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

IPI
VI ATTENDE ALL'EXPOVACANZE '78
PADIGLIONE 1 - STAND 47
CON NUMEROSE, INTERESSANTI PROPOSTE PER LE VOSTRE VACANZE.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Il triangolo delle Bermude, di René Cardona, con J. Huston, G. Guida, C. Auger (Italia - Colori) — Navi con passeggeri spariscono nel misterioso e magico mare circostante le Bermude. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ● Pubblico ○○○○▽ Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non vietato.
Orario: 15; 17,10; 19; 20,50; 22,30. ★ Disegno animato
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Quello strano caso... di papà, produz. Walt Disney, con Dean Jones, Tim Conway (Usa - Colori) — Uomo politico e padre di famiglia alla lettura di una speciale formula si trasforma in cane. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,05; 17,50; 19,20; 21,55; 22,40. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200 Bambini L. 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia, di L. Wertmüller, con G. Giannini, C. Bergen (Italia - Colori) — Dissapori matrimoniali fra italiano e americana emancipata. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
La ragazza dal pigiama giallo, di Flavio Mogherini, con Dalila Di Lazzaro, Ray Milland (Italia - Colori) — Una ragazza viene uccisa, ma prima di scovare l'assassino, la polizia deve identificare la vittima.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Los Angeles squadra criminale, di Henry Hathaway, con Cliff Potts, William Elliot (Usa - Colori) — Speciale squadra di uomini scelti ha il compito di frenare la criminalità a Los Angeles. Vietato 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
La macchina nera, di Elliot Silverstein, con James Brolin, Kathleen Lloyd (Usa - Colori) — Disperata caccia ad una misteriosa auto che arriva rombando, uccide e scompare. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
I Lautari, di Elisa Loteanu, con Dimitru Hebesescu, Olga Cimpeanu (Romania - Colori) — Giovane in cerca della ragazza amata si unisce a dei suonatori che girano l'Europa. Non viet.
Orario: 10,30 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1800

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Quel maledetto treno blindato, di Enzo G. Castellari, con Bo Svenson, Peter Hooten (Italia - Colori) — Otto singolari personaggi neutralizzano un treno strategicamente importante per i tedeschi. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Guerra
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
L'ultimo giorno d'amore, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Mireille Darc (Italia - Colori) — Commerciante d'arte conduce una vita frenetica, sottovalutando affetti e salute. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Giulia, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che legò la scrittrice Lillian Hellman alla battagliera Giulia. Non viet.
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Interno di un convento, di Walerian Borowczyk, con Ligia Branice, Howard Ross (Italia-Francia - Colori) — L'erotismo e il delitto entrano nell'atmosfera di desideri repressi di un convento. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523
Good Bye & Amen, di Damiano Damiani, con Tony Musante, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Agente sventa un colpo di Stato e neutralizza criminale barricato con degli ostaggi. Vietato 14.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Io sono Dio, Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale. 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
L'animale, di Claude Zidi, con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch (Francia - Colori) — Stuntman viene scambiato per l'attore che sostituisce, da ciò equivoci e avventure. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Il demone sotto la pelle, di D. Cronenberg, con P. Hampton, L. Lowhy (Usa - Col.) — Indagine su ragazza uccisa rivela terrificanti esperimenti compiuti su essa da medico demoniaco. Viet. min. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Sexy-horror
PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Interno di un convento, di Walerian Borowczyk, con Ligia Branice, Howard Ross (Italia-Francia - Colori) — L'erotismo e il delitto entrano nell'atmosfera di desideri repressi di un convento. Viet. 18.
Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Io sono mia, di Sofia Scandurra, con S. Sandrelli, M. Schneider, M Placido (Italia - Colori) — Crisi di una coppia al contatto con le teorie femministe di tre donne incontrate in vacanza. Vietato 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Occhi dalle stelle, di Roy Garrett, con R. Hoffmann, M. Balsam, N. Delon (Usa - Colori) — Extraterrestri dopo averci osservato bene dalle stelle, atterrano per manifestarsi. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
L'uovo del serpente, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, David Carradine (Usa - Colori) — La storia di due ebrei travolti dall'avvento nazista in una Berlino sbigottita. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Vecchia America, di Peter Bogdanovich, con Ryan O'Neal, Burt Reynolds (Usa-Colori) — Peripezie di un avvocato e un attore nel precario e clandestino mondo del cinema nel 1910. Non vietato.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
Febbre di sesso, di J.-P. Johnson, con Jack Taylor, Alice Arno (Francia - Colori) — Avventure erotiche e pericolose coinvolgono bella e sensuale ragazza. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
L'uomo nel mirino, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sandra Locke (Usa - Colori) — Poliziotto per difendere una testimone scomoda; si trova contro banditi e polizia. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Tomboy, i misteri del sesso, di Claudio Racca (Italia - Colori) — I problemi della sessualità trattati senza falsi pudori, con la collaborazione di alcuni professori. Viet. 18.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Film inchiesta
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
La terza mano, di Pete Walker, con Lynne Frederick, John Layton (G.B. - Colori) — Anomalo criminale è provvisto di ben tre mani e se ne serve in modo allucinante. Vietato 18.
Orario: 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1200

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Mazzabubè... quanti corna stanno quaggiù, di M. Laurenti, con A. Giuffrè, I. Biagini, N. Cassini, R. Montagnani (Italia - Colori) — Divertenti avventure extraconiugali di belle donne e maschi passionali.
Orario: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 14 ★ Commedia
RIEDIZIONE (1971) Ingresso L. 1000

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
L'isola del Dr. Moreau, di Don Taylor, con Burt Lancaster, Michael York (Usa - Colori) — Dall'allucinante romanzo di Wells, la mostruosa «invenzione» d'uno scienziato che fabbrica uomini. Non vietato.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Fantahorror
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200

FORTINO v. Cuneo 47 Tel. 486.560
La mogliettina, di Jonathan Allsop, con François Robrette, Marcelline Gajar (Francia - Colori) — Avventure erotiche di una giovane e bella sposina alle prime esperienze matrimoniali. Viet. 18.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE (non recensita) Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ Fantascienza
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1300

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Tre adorabili vizisse, di Pim De La Parra, con Willeke Van Ammelrooy, Nelly Friyda (G.B. - Colori) — La storia di tre attraenti e disponibili donne, ognuna con un suo vizio particolare. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
L'ora suprema, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a ricerche marine, si imbattono nella feroce «regina dei mari». Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell.
Orario: 15,15; 20,30. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1940) Ingresso L. 1200

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
Oggi chiuso.

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Il sospetto, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Jane Fontaine (Usa - Colori) — Torna sullo schermo uno dei più avvincenti film del maestro del brivido. Non vietato.
Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,30. ★ Giallo
RIEDIZIONE Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Lettomania, C. Villani. V. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Emanuelle perché violenza alle donne, Laura Gemser. V. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica

APOLLO (largo Giachino 9), tel. 215.685)
Le calde labbra di Emanuelle. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Sexy

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Le notti di Satana, P. Naschy, M. Perchy. Viet. 18. ★ Horror

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì e sabato pomeriggio.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
5 bambole per la luna d'agosto, E. Fenech, W. Berger, techn. Viet. 18. ★ Combodia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Io, Bena Geste e la Legione straniera, M. Feldman, A. Margret, P. Ustinov, techn. Non viet. ★ Commedia

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Gola profonda nera, Aijta. Viet. 18. ★ Sexy

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Le calde notti di Caligola, C. Colombo, C. Romanazzi. Viet. 18. ★ Commedia erotica

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Una donna di seconda mano, Senta Berger. Viet. 18. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Commedia drammatica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Artista per signora, Brian. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso L. 800. ★ Commedia

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitters in sala.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
La confessione, di C. Gavras con Y. Montand, S. Signoret Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingresso riserv. soci. ★ Drammatico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
L'ossessa. ★ Drammatico
Le sorelline. ★ Sexy

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Orizzonti di gloria, di Stanley Kubrick. Or.: 20,45 - 22,30. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Peccati di gioventù. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
I primi turbamenti. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
I soliti ignoti, Totò, V. Gassman. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Questa è la mia terra, D. Carradine. ★ Commedia drammatica

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
La lupa mannara, F. Stafford, col. Viet. 18. ★ Horror - Sexy

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Lettere a Emanuelle, Frey. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Commedia erotica

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Bestialità, Enrico Maria Salerno. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Bruce Lee superdrago. Non viet. ★ Lotta orientale

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Super Kong, Taylor. Non viet. (Ingr. 700) ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Liberi armati pericolosi, Patrizi. Viet. 18. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Il pianeta selvaggio, di R. Topor. Or.: 20; 21,30; 22,30. ★ Disegni animati

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza: **Il pianeta delle scimmie**, Charlton Heston. ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Il compagno Don Camillo, Fernandel, G. Cervi ★ Commedia

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Chiuso per ammodernimento locale a cura della nuova gestione.

LUTRARIO (via Stradella 30, tel. 280.742)
La battaglia d'Inghilterra, F. Stafford. Non viet. ★ Guerra

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.936)
Chiuso. Giovedì **I violenti di Rosa bene** ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
I santissimi, Gerard Depardieu. V. 18. ★ Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Le ragazze Pon Pon. V. 18 ★ Commedia

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Sexy hotel: l'albergo degli stalloni, Jacet. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Gli esecutori, Roger Moore. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Emanuelle in America, L. Gemser. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Il dottor Stranamore, di S. Kubrick con P. Sellers. Or.: 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Eccesso di difesa. V. 18. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Ecco lingua d'argento, Carmen Villani. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Commedia erotica

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
L'ossessa. Viet. 18. ★ Drammatico

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Abc, Academia Cinestudio, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Arco, Artisti, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Rossa Inc., San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri). — **Teatri**: Alfieri: «Ubu»; biglietti ridotti all'Enal per stasera. Carignano: «Vita e meravigliose avventure di Lazzarino da Tormes»; biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per stasera. Gobetti: «Aspettando Godot»; biglietti ridotti Enal in via Roma 49 per stasera e domani. Erba: La Compagnia di Cambiano presenta: «C'era una volta Gisco Tosso»; biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani. Piccola Ribalta: «L. Carlevè 'd Turin»; riduzioni Enal alla cassa. Nuovo: Sala Valentino: I Cabarettieri presentano: «Niente paura»; riduzioni Enal alla cassa. Torino-Esposizioni: Expovacanze 78; biglietti ridotti all'Enal.

Brigitte Bardot ne "Il disprezzo" (1963) di Godard che si proietta al Museo del cinema (16 e 21,15) fino a domenica.